

Il Punto

Rosaria Ravasio

La mobilità green del futuro? forse l'elettrico è già vecchio

Desidero riprendere una frase di Francesco Revelli, presidente dell'Acì Cuneo che evidenzia - parlando del futuro della mobilità - , come sia importante, quando si prendono decisioni, farlo considerando le strategie in modo completo e non puntando l'attenzione solo su una singola parte: "Lo sviluppo della mobilità elettrica è fuori discussione, ma le politiche che devono incentivare e regolare tale sviluppo non possono prescindere dalla valutazione e dalla misurazione dei costi e dei benefici di tutte le tecnologie disponibili ed implementabili, dai biocarburanti avanzati all'idrogeno, stimolando di pari passo il servizio di trasporto pubblico plurimodale".

Questa sollecitazione era accompagnata da un documento dal titolo "Per una transizione ecorazionale della mobilità automobilistica italiana", uno studio, realizzato dalla Fondazione Caracciolo (il Centro Studi dell'Acì), era corredato da una lettera firmata dai vertici dell'Acì Cuneo, rivolta alle istituzioni e associazioni di categoria per richiamare l'attenzione politica sulle molteplici variabili dei processi evolutivi in atto, in particolare sull'interazione delle azioni adottate e sugli effetti inquinanti ed ambientali correlati alle possibili scelte di decarbonizzazione.

"È essenziale definire una lista delle priorità per il breve, il medio e il lungo periodo, che non sottovaluti i contraccolpi economici e sociali, né prescinda dalle inerzie di un sistema geopolitico e produttivo che, per oltre un secolo, ha fondato le leve del proprio sviluppo sulle fonti fossili. È fondamentale pianificare il cambiamento tenendo distinti gli strumenti dagli obiettivi, dando applicazione concreta al principio di neutralità tecnologica e di eco-razionalità.

L'obiettivo è la massima riduzione delle emissioni inquinanti nel minor tempo possibile, attraverso l'ottimizzazione dell'uso degli investimenti e della semplificazione normativa verso tutte le tecnologie abilitanti. Un obiettivo che dovrà essere raggiunto tenendo conto di ogni fase del processo emissivo, secondo un approccio che valuti le emissioni nell'intero ciclo di vita del veicolo".

FOSSANO, MONDOVÌ E SALUZZO SONO I NUOVI POLI CULTURALI DELLA GRANDA

L'asse della cultura non passa da Cuneo

Non è un paese per la cultura. Mutuando una poesia di William Butler Yeats e il capolavoro dei fratelli Cohen, proprio l'aspetto delle arti e della divulgazione al grande pubblico sembrano essere carenti nel capoluogo cuneese. L'asse della cultura si è spostato e ha individuato la sua traiettoria d'elezione nelle altre "sette sorelle" e, in particolare, su Saluzzo, Fossano e Mondovì. Rispettivamente 17.000, 24.000 e 22.000 residenti, cittadine di provincia dallo stile di vita tranquillo e serafico, sicuramente non l'emblema nell'immaginario collettivo del fermento culturale, eppure così è nella provincia di Cuneo. Un territorio vasto, variegato in cui la disponibilità economica sicuramente non manca, nemmeno per le attività culturali, le quali però rifuggono la piazza di Cuneo e si spostano verso un pubblico maggiormente selezionato e più attento in quanto proprio Cuneo sembra non cavalcare l'onda della crescita culturale che ha interessato, e interessa, le città limitrofe.

Servizio a pag. 25

ASTI - CUNEO: L'AUTOSTRADA SENZA PACE



SANDRONE A PAG. 10

IL «TRENO DELLE MERAVIGLIE» PUÒ FARE MAGIE

Cuneo-Nizza: vero volano strategico di sviluppo

Al di là della sua storia, delle spettacolari ricchezze paesaggistiche e del "ricordo", questo treno può davvero rappresentare un volano di sviluppo economico per un'intera regione europea, quella delle Alpi del Mare (Piemonte, Liguria e regione Paca). Un treno ed una linea ferroviaria che sono stati inseriti tra le opere infrastrutturali da realizzare con priorità dal governo. Una linea che unisce quelli che oggi sono due popoli, ma che fino al secolo scorso erano un unicum e che oggi potrebbero tornare tali sotto la bandiera della UE.

Servizi da pag. 2 a pag.4



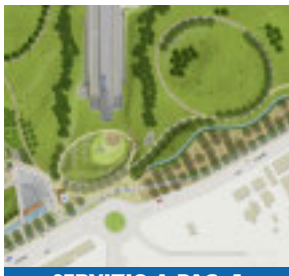
VIABILITÀ VALLE STURA

Il Comune di Vinadio a sorpresa boccia la variante di Demonte

Servizio a pag. 11

CUNEO

Diatriba per il chiosco del Parri



SERVIZIO A PAG. 5

COSTI ENERGETICI

Imprese in allarme: quali soluzioni



SERVIZI A PAG. 19 e 23

TEATRO

Torna il pubblico al Toselli



SERVIZI A PAG. 9 e 24

PROSEGUE LA CAMPAGNA VACCINALE

Nuovi accessi diretti Asl Cn1

Dal 21 gennaio sarà attivo l'accesso diretto fino a esaurimento posti disponibili per le seguenti somministrazioni:

- prima dose over 80;
- ragazzi fascia d'età 12-19;
- popolazione vaccinata all'estero con vaccino non autorizzato EMA;
- professioni con obbligo vaccinale prime, seconde e terze dosi;
- personale sanitario delle strutture sanitarie e personale socio-sanitario delle strutture socio-assistenziali;
- personale scolastico e universitario;
- forze dell'ordine;
- soggetti con green pass in scadenza entro le 72 ore o già scaduto.

Elenco centri vaccinali:

da lunedì alla domenica ore 9.00 - 18.30:

- Savigliano: Crosà Neira - piazza Miseriecordia
- Saluzzo: PalaCRS - via Don Soleri c/o Foro Boario
- Mondovì: Valauto - via Torino 77



- Borgo San Dalmazzo: Ex Officine Bertello - via Vittorio Veneto 19
- Cuneo: Caserma Alpini Ignazio Vian - via Gimmi Curreno 10

il lunedì, il mercoledì e il venerdì ore 11.00 - 18.30:

- Ceva: Ospedale Poveri infermi - regione San Bernardino 4

il lunedì, il martedì e il sabato ore 14.30 - 18.30 e la domenica ore 9.00 - 18.30:

- Fossano: sito della Protezione Civile - via Granatieri di Sardegna 1



Danilo Paparelli per La Bisalta

FERROVIA CUNEO-VENTIMIGLIA-NIZZA: INTERESSANTE INCONTRO ALL'HOTEL PRINCIPE DI LIMONE PIEMONTE

Roberto Formento

Lo sviluppo ferroviario in un paese è un argomento affascinante perché collega in sé storia, politica, evoluzione. Il treno è un mezzo che evoca ricordi, che ha una sua precisa dimensione nell'immaginario collettivo e di ognuno di noi; ci emoziona, ci appassiona, sia che costituisca un mezzo di trasporto "di servizio" tout court, sia che venga più legato a ragioni turistiche o di tempo libero. Spesso la ferrovia è anche simbolo e prerogativa di un territorio, che è disposto a difenderla col coltello tra i denti quando la sente in pericolo. Oggi, infine, è pronta a vivere una seconda giovinezza nella svolta green che stiamo faticosamente cercando di imprimere, tutti, al nostro mondo. In questo contesto, una grande valenza assume la ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza, un'opera che ha dalla sua una grande storia, una tradizione, una "bellezza" estetica e sentimentale riconosciuta a livello nazionale. Eppure, una infrastruttura storicamente tribolata, che ha vissuto e vive di grandi difficoltà, tra incomprensioni politiche transfrontaliere, scarso supporto istituzionale, e non da ultimo pure la natura ci ha messo del suo. Al proposito, molti spunti interessanti sono arrivati dal convegno organizzato a fine anno dalle testate giornalistiche del nostro gruppo editoriale, **Il Giornale del Piemonte e della Liguria, La Bisalta, La Piazza Grande, Il Nuovo Braidese, Espansione, BancaFinanza e il Giornale delle Assicurazioni**, in collaborazione con l'emittente televisiva **Telecupole**, nella prestigiosa cornice del Grand 'Hotel Principe di Limone Piemonte. Interventi di carattere politico, ad ogni livello, tecnico, turistico e territoriale che hanno realizzato un quadro concreto e preciso di "cosa sia" attualmente la linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza, e che cosa potrà rappresentare in futuro se adeguatamente sostenuta e valorizzata. Un quadro che è partito dalla storia dell'infrastruttura, raccontata in un filmato realizzato dal nostro gruppo oltre vent'anni fa (ma sempre attuale: curiosamente, c'è un'altra iniziativa in corso di questo genere da parte delle amministrazioni locali). «Era un sogno», la Cuneo-Ventimiglia: il sogno dei cuneesi e dei sabaudi di arrivare al mare. Con la moderazione e gli interventi di Beppe Ghisolfi, banchiere e giornalista, direttore della rivista nazionale BancaFinanza e di Stefano Bisi, giornalista di grande esperienza e direttore editoriale del mensile nazionale Espansione, tanti spunti e provocazioni agli ospiti: perché questo sogno è sempre stato così complicato? Cosa c'è bisogno per destare questa "bella addormentata"? Quale ruolo hanno (... o non hanno) la politica e l'economia in tutta la vicenda?

ON. FRANCO VAZIO: «CON LA FRANCIA RAPPORTI PIÙ DISTESI GRAZIE AL TRATTATO DRAGHI-MACRON»

Una grande novità in realtà c'è, sulla Cuneo-Ventimiglia. Nei mesi scorsi è stato infatti ratificato un trattato di cooperazione bilaterale tra Italia e Francia, in cui - tra gli altri punti - c'è chiaramente quello di "facilitare l'organizzazione di trasporto merci e persone toccate dalla tempesta Alex e far uscire dall'isolamento la Val Roja". Il trattato è firmato da Draghi e Macron: insomma, l'input questa volta arriva dall'alto, dai presidenti stessi; l'obbligo a non sottrarsi ai suoi dettami fa trapezare un evidente ottimismo. Quanti parlamentari e addetti ai lavori conosceranno l'esistenza di questo documento? Tra questi sicuramente il ligure Franco Vazio (deputato del PD, vice presidente della II Commissione giustizia della Camera) intervenuto nel convegno di Limone: «Non è



L'appello è stato lanciato dal capogruppo FdI in Regione Piemonte Paolo Bongioanni



Nella foto qui sopra Beppe Ghisolfi a sinistra e Stefano Bisi, i giornalisti direttori che hanno moderato e stimolato il dibattito

del tutto vero che la politica non si sia interessata alla linea. Sono almeno due anni che stiamo lavorando intensamente con i sindaci della Val Vermentagna. Il lavoro dal basso ha fruttato questo trattato, fondamentale perché cerca di superare un rapporto conflittuale tra Italia e Francia che ha sempre determinato una grave difficoltà di gestione dell'infrastruttura. Lo fa dicendo che la ferrovia è una priorità sulla quale entrambi i paesi devono e possono intervenire». Con quali fondi? «Non servono quelli del PNRR - prosegue Vazio -, è sufficiente in-

serire l'opera nell'accordo di programma con le ferrovie». E con quali tempi? «Non sappiamo quanto tempo occorrerà per realizzarlo - conclude Vazio -; ci si può lavorare subito, la politica non è divisa sul tema, soprattutto se andiamo a considerare la zona come valle turistica a tutti gli effetti. Quindi mi sento di dire che siamo vicini al traguardo».

SERGIO SCIBILIA: «LA LINEA FERROVIARIA SALVATA DAI CITTADINI»

Eppure la distanza dalla politica

c'è e si sente. Lo ha sottolineato Sergio Scibilia, presidente dell'Associazione Giuseppe Biancheri per la difesa della linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza. «La lezione ci arriva dai presidenti - ha detto al proposito del trattato transfrontaliero -, ma il programma di lavoro dimostra la lontananza dai nostri politici. Con la Francia c'è una differenza abissale: dopo i disastri dell'alluvione, Macron si presentò subito sul posto e nominò Xavier Pelletier come commissario prefettizio per la ricostruzione, con poteri e portafoglio. Sul versante francese in primavera sarà tutto sistemato. Noi abbiamo nominato un commissario per il tunnel di Tenda dopo un anno, nessuno per la ricostruzione della vallata. E non ho sentito alcun deputato occuparsi pubblicamente del tema. La verità è che non abbiamo referenti politici, ed anche il mondo economico, Camere di Commercio in primis, non hanno mai approfondito». Ma allora, a chi interessa questa ferrovia? «Alla popolazione, ai lavoratori transfrontalieri, a chi si muove per vacanza, turismo: i semplici citta-

dini hanno fatto la differenza. La nomina a "luogo del cuore FAI" ha aiutato molto», ha aggiunto Scibilia. Che ha poi proposto un interessante punto "tecnico" sulle cose da fare in merito alla tratta ferroviaria: «Dobbiamo firmare una nuova convenzione intergovernativa che inquadri le modalità di manutenzione corrente, da ratificare in parlamento. La convenzione dovrà tener conto del carattere internazionale della linea, la cui competenza deve essere statale e non regionale, dove non ci sono fondi sufficienti. Poi si dovranno costituire i Comitati con i prefetti di Cuneo e Nizza, che non hanno mai dimostrato molto interesse; un lavoro intenso».

PAOLO BONGIOANNI: «UNIRSI PER TRATTARE E SCENDERE A PATTI CON NIZZA»

Che la Regione non possa accollarsi per intero le spese di gestione della Cuneo-Ventimiglia è evidente. Lo racconta il consigliere regionale Paolo Bongioanni: «Come regione spendiamo ogni anno 140 milioni di euro per il traffico ferroviario, che trasferiamo a RFI. Nel 2022 aumenteremo il budget di 15 milioni. Viste le problematiche pesantissime dell'alluvione, che ha fatto scomparire

i collegamenti tra Limone, la Riviera di Ponente e la Costa Azzurra, siamo intervenuti organizzando navette ferroviarie che dall'abitato di Tenda collegano ogni ora Limone». Resta un problema, quello della promozione («La stiamo facendo in Costa Azzurra e nel Nizzardo», chiarisce Bongioanni): attualmente l'utilizzo è ancora esiguo, come ci hanno confermato in stazione a Limone, non più di una decina di passeggeri a corsa. E uno ancora più spinoso, quello dei rapporti internazionali forse si più distesi, anche grazie al nuovo trattato; ma ancora complessi, dal momento che il campanilismo/nazionalismo prevale ancora su una visione organica del sistema transfrontaliero, soprattutto turistico: «Nizza ha fatto delle scelte, puntando su un turismo verticale - sottolinea Bongioanni -: ad esempio sfruttando il complesso di Rhone Alpes, sul quale si è investito molto, mira ad orientare il turista a questa soluzione piuttosto che a spostarsi verso il Piemonte». Sacrosanto, ovviamente. Ma quali carte possiamo giocare in quest'ottica? «L'unica è quella di creare relazioni - sostiene Bongioanni -, ovviamente a livello politico alto. Anche attraverso i fondi del PNRR e del settennario europeo, che ci porterà 4,7 milioni di euro pure per il traffico su rotaia, potrebbe essere il momento giusto in cui Piemonte e Liguria trovino un accordo per poter andare a trattare coi vicini d'oltralpe. Se non saremo bravi a farlo e continueremo in questa nostra paradossale situazione di isolamento, nonostante Cuneo sia la provincia più efficacemente produttiva del territorio, rischiamo di trovarci da capo ancora per molti anni».

BEPPE CARLEVARIS: «TRENI TURISTICI, LA POSSIBILE SOLUZIONE»

Treno di servizio o treno "turistico"? la linea Cuneo-Ventimiglia-Nizza ha le carte in regola per unire entrambe le caratteristiche. Certo, la carta turistica sembra essere quella più facilmente spendibile nel contesto attuale. Lo ha chiarito Beppe Carlevaris, presidente di Visitpiemonte, l'Ente strumentale della Regione Piemonte per la valorizzazione del brand territoriale e l'incremento dei flussi turistici da tutto il mondo. «Una delle prime cose che ho fatto da quando sono responsabile di Visitpiemonte - ha detto - è stata quella di contattare l'assessore regionale Gabusi ed il responsabile delle ferrovie Lomnaco, esponendo la necessità della linea ferroviaria che deve essere convertita in turistica». E quindi, con l'adeguato spazio per le e-bike e le biciclette, ad esempio «per creare un circuito che dà valore al territorio. Mi è stato assicurato - continua Carlevaris - che per il prossimo anno saranno messi a disposizione due treni per trasporto bici». Un segnale positivo in merito alla delicata questione dei rapporti transfrontalieri: «Durante l'alluvione - conclude Carlevaris - partivamo con la dresina da Limone a portare i viveri a Tenda. Da ottobre a dicembre ci siamo mossi con 15 convogli, abbiamo contattato e stimolato persone ed Associazioni che si sono lasciate coinvolgere. Con i francesi si è creato un rapporto spontaneo, uno stretto contatto con tutti i sindaci della val Roia e una grande sintonia con il prefetto Pelletier. Ora condividiamo problematiche e idee».

IL TRENO DELLE MERAVIGLIE

Premiato dal Fai come «Luogo del cuore»

Non è una coincidenza se la linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia sia stata individuata come "Luogo del cuore" (con oltre 75 mila preferenze) dalla prestigiosa campagna nazionale FAI sugli ambiti territoriali da valorizzare e conservare. È uno dei simboli di un territorio che è crocevia secolare, terreno fertile di scambi commerciali ed incontri culturali, intersezione di Storia e storie. La valenza della ferrovia è espressa dal suo passato, la fusione di tante piccole storie (con la minuscola) con sullo sfondo la Storia, con la maiuscola di cui questa infrastruttura è espressione e testimone fedele.

L'idea di un collegamento ferroviario tra il Piemonte e Liguria nasce a casa Savoia a metà dell'Ottocento per unire Torino alla Costa Azzurra, rafforzando gli scambi culturali e commerciali. Il passaggio della contea di Nizza alla Francia nel 1860 è un primo intoppo al progetto, che si "accontenta" di ridurre il percorso a Ventimiglia. Dopo due leggi nazionali che nel 1879 promuovono la realizzazione di una linea da Cuneo a Nizza i lavori prendono il via nel 1883, e nei primi anni procedono speditamente; nel 1900 l'attraversamento di Tenda con un tunnel di 8 km che sbucca a Viévol. Nel 1904 l'accordo tra Italia e Francia per completare il tratto ferroviario fino al mare, a Ventimiglia, con il compromesso di un'ulteriore bretella da Breil verso Nizza. Le crescenti tensioni internazionali, poi il primo conflitto mondiale, unitamente alle difficoltà tecniche, rallentano i lavori. L'opera - gestita in simbiosi da Ferrovie del-



Oltre 75 mila klik per una infrastruttura testimone della grande Storia

lo Stato Italiano e Société Paris Lyon Méditerranée - si inaugura nel 1928, nel 1936 la tratta da Breil a Nizza. Anche se la rilevanza della ferrovia è potenzialmente eccezionale, non sono anni felici: ci si aspettava quantitativamente di più. A dare un'ulteriore mazzata ci pensa la Seconda guerra mondiale, con le truppe tedesche in fuga che fanno scempio. Ci sono poi di mezzo anche le questioni politiche, con il trattato di pace del '47 che sancisce il passaggio di Tenda e Briga Marittima alla Francia. La ferrovia tuttavia (anche grazie ad una spintarella di 5 miliardi dal versante italiano) riapre parzialmente su alcune tratte, fino al 1970 quando viene rinvivato il patto tran-

sfrontaliero e deliberato il totale riarmo della linea, inaugurata per la seconda volta nel 1979. La gestione ora è in mano a FS e SNCF, la Cuneo-Ventimiglia-Nizza cambia parzialmente volto ma rimane trait d'union tra territori e culture, affiancando all'ambito di servizio quello turistico. Nel 2016 viene inserita nella top ten delle più belle ferrovie del mondo; l'anno successivo viene proposto un suo ammodernamento assieme alla necessaria messa in sicurezza di ponti e tunnel. Nel 2020 un nuovo stop a causa della devastante tempesta Alex: riapre a spezzoni (e non senza polemiche) il 3 maggio 2021, anno in cui riceve il riconoscimento FAI, e nel quale è inserita nel nuovo Programma di lavoro italo-francese firmato lo scorso novembre da Draghi e Macron. E in cui, il 22 dicembre prossimo, vedrà la completa riapertura su tutta la tratta.

Roberto Formento

CUNEO-NIZZA

Un servizio decisivo che rompe l'isolamento

La voce del territorio non poteva che arrivare dagli amministratori locali, quelli che quotidianamente vivono le problematiche, ancor più complesse nei territori di montagna. Gian Piero Dalmasso, oltre che primo cittadino di Vernante, è anche tecnico delle ferrovie, e in parte il suo intervento è una riflessione di tipo tecnico: «Se è vero che la Cuneo-Ventimiglia non è una linea locale, ma nazionale - ha evidenziato -, le problematiche partono da lontano. Se analizziamo il collegamento con Torino, già a Fossano ci areniamo sul binario unico, che preclude tanti servizi di carattere regionale e sovra regionale. Parlando nello specifico della nostra linea, al di là della valenza turistica per noi rappresenta un servizio. Se ragioniamo in termini economici, chiudiamo la maggior parte delle linee: quelle come la nostra invece vanno mantenute ed attualizzate, ne va della sopravvivenza del territorio stesso». Anche Rebecca Viale, vice-sindaco di Limone e assessore al Turismo, ha posto l'accento sul carattere di "servizio" della Cuneo-Ventimiglia. «Ora abbiamo i "treni della neve" che andranno avanti fi-

Il sindaco di Vernante ed il vice di Limone: «Difficile il dialogo con altri Enti coinvolti»

no alla fine della stagione invernale, ma non è sufficiente - ha detto -. La nostra provocazione è stata raccolta in termini di creazione di un mezzo turistico, ma non dimentichiamoci che i treni sono per la popolazione. L'alluvione ha distrutto la metà delle opere stradali verso Ventimiglia, a Tenda si sentono come topi in gabbia. La

ferrovia - seppur non completa - è stata l'unica a sopravvivere, forse un segno del destino. Ed è l'unico collegamento, in inverno, verso la Valle Vermentina. Ma i problemi sono sempre gli stessi: orari sballati, coincidenze che saltano, e tutto ciò incide profondamente sull'utenza. All'Ospedale di Tenda lavoravano 50 persone, do-

po l'alluvione se ne sono già licenziate nove». Viale pone l'accento su un altro tema fondamentale: la comunicazione. Gli amministratori pubblici sono l'interfaccia principale tra la cittadinanza e le istituzioni. Un impegno non semplice, soprattutto quando si è chiamati a dare risposta in merito a problematiche dove l'impegno per-

IL TRENO DELLE MERAVIGLIE VISTO DA CHI AMMINISTRA

Franco Vazio



Deputato di Albenga eletto nelle fila del Pd

Sergio Scibilia



Presidente dell'Associazione Giuseppe Biancheri

Paolo Bongioanni



Capogruppo di Fdi in Regione Piemonte

G.Piero Dalmasso



Sindaco di Vernante

Rebecca Viale



Vice sindaco e assessore al Turismo di Limone Piemonte

Beppe Carlevaris



Presidente della Visit Piemonte e imprenditore

IL TRACCIATO: 96 KM DI MERAVIGLIE



La ferrovia Cuneo-Ventimiglia (Ligne de Coni à Vintimille e anche "ferrovia delle meraviglie") si sviluppa su una lunghezza di 96 km, conta di 27 opere di ingegneria all'aperto e 33 sotterranee. Le gallerie sono 107 (di cui 4 elicoidali) per un totale di 60 km; i viadotti sono invece 84, per una lunghezza di 6 km: il ponte più alto a Saorge, con i suoi 60 metri. Il suo tracciato, con partenza da Cuneo, si snoda in un percorso suggestivo in paesaggi incantevoli verso Borgo San Dalmazzo, Roccavione, Robilante, Vernante, Limone Piemonte dove varca il confine di Stato, Viévol, Tenda, La Brigue, St. Dalmas, Saorge, Breil - dove parte la bretella di collegamento verso Nizza (44 km) -, Olivetta San Michele, Airole, Bevera, capolinea a Ventimiglia. Dai 540 metri di Cuneo sale ai 1.040 del Confine di Stato, per poi ridiscendere a quota 10 a Ventimiglia.

sonale, seppur intenso, sembra non bastare, per la difficoltà di "parlarsi" con altri enti. «Noi amministratori non abbiamo interlocutori con le ferrovie - conclude Viale -, sia per la questione orari che per le infrastrutture. Un esempio: avevamo in progetto di realizzare il Museo dello sci nella sala d'attesa della stazione di Limone, e attraverso una linea progettuale Alcotra di realizzare un museo diffuso collegato dalla linea ferroviaria da Cuneo a Nizza. Abbiamo chiesto l'utilizzo in comodato due anni fa: siamo ancora in attesa di una risposta».

Il parere dell'imprenditore turistico

L'avvocato Costantino Catto: «Treno delle meraviglie e treno della... salvezza»

L'avvocato Costantino Catto è proprietario del Grand Hotel Principe di Limone Piemonte, che ha ospitato la tavola rotonda. La sua grande esperienza come operatore nel settore ricettivo tra Piemonte e Liguria rende decisamente autorevole il suo giudizio sul momento che il turismo montano sta vivendo, ma anche sulle possibili funzioni strategiche della Cuneo-Ventimiglia. «Nei nostri alberghi Grand Hotel Principe e Limone Palace - dice Catto - il 60% della clientela invernale era rappresentato da turisti stranieri, soprattutto francesi e monegaschi, che raggiungevano Limone attraverso il traforo stradale del Colle di Tenda, oggi inagibile a causa dei danni della tempesta Alex. La linea ferroviaria al momento è l'unica via di comunicazione diretta con la Costa Azzurra e la Riviera Ligure, ed è anche la sola immediata via di salvezza per il turismo di Limone». Ma al momento non è sufficiente: «Occorre potenziare subito il numero dei treni e modificare gli orari - prosegue Catto -, che attualmente sono inadeguati e non consentono alle stazioni di Breil e di Tenda le coincidenze tra i treni



L'avvocato Costantino Catto

provenienti da Nizza con quelli provenienti da Ventimiglia. Occorre soprattutto ripristinare i treni diretti Ventimiglia-Cuneo-Torino e Nizza-Cuneo-Torino, che consentirebbero ai turisti francesi e monegaschi di potere raggiungere già in questa stagione sciistica la nostra località. Ciò dicasi anche per i turisti scandinavi, che raggiungevano Limone dopo essere atterrati all'aeroporto di Nizza: potrebbero como-



damente arrivare ora a Limone se fosse subito attivato il diretto Nizza-Cuneo. Sono turisti che è un peccato davvero perdere, perché molto affezionati a Limone, di cui hanno sempre apprezzato le piste di sci, gli Hotel e la ristorazione». Un occhio

anche a scenari futuri: «Si può e si deve fare ancora molto di più - aggiunge Catto -. Questa spettacolare linea ferroviaria deve anche essere promossa e commercializzata con un vero e proprio prodotto turistico in sé: "il Treno delle Meravi-

glie" - sul modello del trenino Rosso del Bernina - con carrozze adeguatamente allestite anche per il trasporto di mountain bike e bici elettriche, può consentire ai turisti di utilizzare tratti della linea ferroviaria come punti di partenza per interessanti escursioni in territori di straordinaria bellezza, quali la Valle delle Meraviglie, il Parco delle Alpi Marittime e il Parco del Mercantour. Non dimentichiamo poi la via del Sale che collega Limone a Sanremo e la ciclovía sul mare Sanremo-Imperia. Sono due prodotti turistici che in questi ultimi anni, grazie anche alla forte promozione operata dai nostri Consorzi turistici, hanno ottenuto un grandissimo e meritato successo soprattutto nel settore del turismo outdoor e che saranno promossi in sinergia con il Treno delle Meraviglie». La conclusione dell'avvocato Catto è improntata all'ottimismo: «Nonostante la tempesta Alex, la pandemia Covid e le sue varianti... credo in una rapida ripresa del turismo a Limone, grazie soprattutto al "treno delle meraviglie", che definirei anche "il treno della salvezza"».



UN GIOIELLO DA PRESERVARE
Il treno Cuneo-Ventimiglia-Nizza offre passaggi incantevoli tra le Alpi ed è stato scelto come Luogo del Cuore dal Fai (dal cui sito sono tratte le immagini)

SPINTA DECISIVA PER LA FERROVIA CUNEO-VENTIMIGLIA-NIZZA

Tenda, i sindaci abbracciano Macron: «Contiamo su di te»

Diego Pistacchi

Emmanuel Macron è arrivato in Val Roya da vincitore. Arrivato un anno o poco più dopo la tragedia della tempesta Alex, ma arrivato tra gli applausi, peraltro meritati e convinti, di chi ha visto mantenute le sue promesse. Di chi ha visto in pochi mesi risistemare le infrastrutture e far ripartire una vita normale. Da una parte sola, certo, soltanto sul versante francese. Ma quello era ciò che potevano fare la Francia e il suo presidente.

Quello è quanto finora non ha fatto l'Italia: non lo ha fatto l'ex premier Giuseppe Conte, né l'attuale, Mario Draghi. Ed ecco perché la visita della scorsa settimana di Macron a Breil e Tenda è stata anche vissuta con grande entusiasmo e aspettativa da molti cittadini, associazioni e istituzioni italiane, che vedono nella concretezza e nell'attenzione di Macron l'unica possibilità di arrivare a una soluzione per il futuro della «Ferrovia delle Meraviglie», la Cuneo-Ventimiglia-Nizza. Un'infrastruttura che è oggi l'unica via di collegamento attiva tra territori appartenenti a Paesi diversi ma alla stessa macroregione, unita per storia e tradizione. Un'infrastruttura che ha bisogno di rilancio, di investimenti e di una nuova gestione, proprio come previsto dal Patto del Quirinale, fortemente voluto dalla Francia e firmato a novembre da Draghi e Macron.

Macron ieri ha fatto due tappe in Val Roya, prima a Breil, poi a Tenda. È arrivato insieme al ministro dell'Interno, Gerald Darmanin, e a quello della Cittadinanza, Marlene Schiappa. È stato accolto dal sindaco di Breil, Sebastien Olharan, poi da quello di Tenda, Jean Pierre Vassallo, che lo hanno ringraziato per gli interventi già eseguiti. Ha raggiunto i cantieri dove ha incontrato gli operai impegnati nei lavori. Ma con loro c'erano anche Massimo Riberi e Patrizia Manassero, rispettivamente sindaco di Limone Piemonte e vicesindaco di Cuneo. Perché sì, il presidente francese li ha voluti incontrare, considerando fondamentale che l'interven-

to non resti isolato al versante ovest del Tenda. Perché proprio quel traforo impercorribile separa ancora Francia e Italia, impedisce a transfrontalieri e soprattutto a turisti, di poter raggiungere il comprensorio della Riserva Bianca, con grave danno per la stessa economia della regione. «Contiamo su di te», ha detto il sindaco di Tenda, Vassallo, al presidente. Una frase sottoscritta idealmente da tutti gli altri. E avrebbero voluto essere presenti anche altri amministratori italiani, convinti dell'importanza dell'intervento autorevole di Macron

e del peso che avrebbe potuto garantire per smuovere anche un governo italiano colpevole d'inerzia, capace di mandare in zona qualche vice ministro subito dopo la furia della tempesta Alex, ma non di far seguire alle parole i fatti. Macron ha preferito limitare l'incontro ai due sindaci italiani più direttamente interessati e si è scusato con quello di Ventimiglia, mentre ha accolto quelli di Airole e di Olivetta, garantendo sempre il proprio impegno.

Le vie di collegamento tra Francia, Principato di Monaco, Liguria e Piemonte de-

La visita del presidente francese a istituzioni e cantieri della Val Roya. Speranze per il rilancio

vono essere al centro di ogni sforzo comune per un pronto e completo ripristino. Ma intanto c'è una «meraviglia» nella «Valle delle Meraviglie», che può essere valorizzata subito, senza attese particolarmente lunghe. Un gioiellino che è già ripartito e che con un ulteriore sforzo

regalerebbe frutti importantissimi per tutti. È la ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza. Anche i dati più recenti, relativi al periodo natalizio, confermano che i «treni della neve» stentano a portare i francesi da Tenda a Limone e alle piste della Riserva Bianca. Mancano persino le

coincidenze comode. Rimodulare la convenzione (come espressamente previsto dal Trattato del Quirinale), ferma ad accordi del 1970 ormai superati e legata a investimenti insufficienti oltre che quasi interamente a carico dell'Italia, consentirebbe in breve tempo di rilanciare la mobilità di persone e merci. La promessa di Macron a un impegno ancora più deciso è arrivata. Tutti, a partire dai sindaci italiani, si aspettano di vederla mantenuta come quella - fatta ai francesi il 2 ottobre 2020 - di risolvere il loro versante stravolto da Alex.

E al consigliere Bongioanni mette la mano sul cuore: «State Tranquilli»

Dall'Eliseo a Limone: «Cosa vi serve subito?»

Il confronto con il sindaco italiano che chiede la riapertura del Tenda

Un lungo corteo di auto con i vetri oscurati anziché, come previsto, l'elicottero. Il presidente Macron si è arrampicato lungo i tornanti della Val Roya per raggiungere i cantieri ancora aperti per le ultime fasi della ricostruzione (completata entro la primavera) e poi il Comune di Tenda, dove è entrato passando all'interno di un corridoio di cittadini che lo hanno atteso al freddo, appoggiati alle transenne. È qui, nella sede istituzionale del Comune, che ha incontrato prima le forze dell'ordine, ringraziandole per quanto fatto durante i giorni della tempesta Alex e l'inizio della ricostruzione, poi i sindaci. È stato il padrone di casa, Jean Pierre Vassallo, a rappresentare tutti i colleghi nell'esprimere a Macron la gratitudine per quanto fatto. «Non possiamo che ringraziarla. Non ci sono parole: il dipartimento è pieno di lavori in corso - ha sottolineato il sindaco, cercando di non cedere troppo all'emozione -. Il giorno dopo (il passaggio di Alex, ndr), pensavo che fossimo perduti. Non credeva che saremmo potuti rialzare. C'è stata una solidarietà mozzafiato». Ma poi è stata la volta del sindaco di Limone, Massimo Riberi, che si è soffermato a lungo con Macron per fare il punto sulle attese legate ai lavori sul versante italiano. «Qual è la cosa che vi sta più a cuore in que-

sto momento?», ha chiesto il presidente francese. Prontissima la risposta: «La riapertura del Traforo del Tenda». Un'opera indispensabile per tornare a collegare Italia e Francia, in particolare per raggiungere il comprensorio piemontese. Macron ha preso nota, dicendosi convinto che sia effettivamente la priorità. Il discorso con il sindaco è stato poi anche incentrato sul contenuto del Patto del Quirinale, nel quale c'è un ampio paragrafo dedicato alle opere strategiche che Italia e Francia si sono impegnate a potenziare proprio nella zona.

Infine Riberi ha portato all'attenzione del presidente francese la questione del treno Cuneo-Ventimiglia-Nizza. Ancora una volta l'inquilino dell'Eliseo ha dimostrato una grande conoscenza della materia e lo stato della situazione, dicendosi ovviamente convinto di quanto sia strategico il collegamento.

Che il confronto sia stato proficuo ed efficace lo conferma poi anche un siparietto che ha visto protagonista anche Paolo Bongioanni, consigliere regionale piemontese di Fratelli d'Italia, presente tra gli ospiti nel corso della visita istituzionale di Macron. Quando si è avvicinato per salutare il presidente, non ha voluto mancare di raccomandarsi proprio per il rilancio della linea



Massimo Riberi ed Emmanuel Macron
scorsa settimana a Tenda

ferroviaria. Macron lo ha guardato e ha sorriso. Poi gli ha battuto la mano sulla spalla. «Me lo ha già detto tre volte il sindaco di Limone. È una cosa che ha nel cuore... State tranquilli», lo ha rassicurato mettendogli poi anche la mano proprio sul petto. Un momento informale che probabilmente vale molto più di mille discorsi istituzionali e che ha consentito ai rappresentanti italiani di fare un ritorno decisamente più sollevato in Piemonte. Ovviamente... in treno.

DPist

L'INTERVENTO

L'associazione che tutela la Ferrovia delle Meraviglie

di **Sergio Scibilia***

Meravigliosa la Cuneo-Ventimiglia-Nizza. Questa linea considerata tra le 10 più belle al mondo, viene anche chiamata Ferrovia delle Meraviglie, al plurale, per indicarne le diverse e innumerevoli meraviglie:

Meraviglia ferroviaria, meraviglia paesaggistica, meraviglia ambientale, meraviglia storica, meraviglia ingegneristica, meraviglia internazionale, meraviglia alpina, meraviglia turistica, meraviglia a colori.

Tante meraviglie che la rendono unica e insuperabile, che con le sue gallerie elicoidali lascia i viaggiatori stupiti e senza parole, meravigliosa nelle quattro stagioni, con le diverse tonalità che la natura ci regala e il viaggio in treno ci permette di ammirare, colori che fanno da cornice ad un quadro meraviglioso. Meraviglia per ogni stazione, edifici importanti e storici, purtroppo abbandonati, che diventano una tappa di partenza ed arrivo di escursioni outdoor a piedi o in bike, immersi in un bioclima speciale che unisce le onde del Mediterraneo con le cime delle Alpi, con flora e fauna di tutte le speci. Un grande teatro naturale che offre ogni giorno uno spettacolo diverso, attraversato da ponti, viadotti, gallerie come quinte naturali, quasi invisibili. Questo è un tesoro naturalistico e paesaggistico unico situato tra due nazioni, tra tre regioni, un patrimonio da conservare, salvaguardare in modo attivo. Oggi possiamo pensare ad una unica e sola denominazione per riconoscere e identificare questa ferrovia, un unico nome: «Meravigliosa» «Wonderful» «Merveilleuse».

* *Presidente Associazione Giuseppe Biancheri*

LA V° COMMISSIONE CONSILIARE DISCUTE IL BANDO PER L'AFFIDAMENTO DEL CHIOSCO

Parco Parri infuoca il dibattito dell'amministrazione

Valentina Sandrone

La sera di giovedì 13 gennaio si è riunita, in modalità streaming, la V° commissione consiliare del comune di Cuneo per discutere dello sviluppo dei lavori e dell'affidamento del chiosco di Parco Parri. La grande area verde posta all'estremità di corso Nizza, di fronte a piazza Della Costituzione e al raccordo stradale Est - Ovest, è stato uno dei progetti di riqualificazione urbana più incisivi dell'amministrazione uscente, un fiore all'occhiello vincitore di prestigiosi premi internazionali di architettura, e sicuramente diventerà un punto d'incontro per molti cuneesi, ma non tutto è così semplice come sembra. L'incontro è iniziato con l'intervento dell'assessore Davide Dalmasso, il quale ha illustrato la situazione attuale dello stato dell'opera e ha proiettato un video col drone girato proprio la mattina del 13 gennaio, il quale offre una fotografia rappresentativa e attuale della condizione del parco anche dopo la pausa natalizia. Il parco si suddividerà in numerose aree, quali il parco giochi per i bambini piccoli, l'area ricreativa per i ragazzini di età un po' più grande,

levato numerose polemiche in merito ai requisiti e alle modalità di concessione previste nel bando, che dovrebbe essere approvato e pubblicato entro la fine del corrente mese. Un tempo di concessione della gestione pari a 15 anni per un canone di locazione annuale di 5000 euro e con l'obbligo di organizzare almeno 5 eventi all'anno, a fronte di un investimento dell'aggiudicatario di circa 15000 euro per completare gli interni e gli arredi, lasciati al gusto del gestore, e portare a termine l'allestimento della strumentazione tecnica e tecnologica. Una proposta che ha acceso i toni della discussione indipendentemente dagli schieramenti di appartenenza dei consiglieri intervenuti, schierati compatti contro una proposta considerata antieconomica per il comune e sbilanciata a favore del gestore. Il primo a intervenire è stato il consigliere Giuseppe Lauria, subito seguito dal collega Ugo Sturlese e quindi dalle consigliere Maria Luisa Martello e Tiziana Revelli. Le perplessità espresse sono state tutte molto simili, evidenziando come il canone di locazione sia troppo basso a fronte

Entro fine mese varrà pubblicato il bando per la gestione del chiosco di Parco Parri ma gli anni di affidamento, il caone di locazione e i requisiti hanno suscitato polemiche

l'area con le piante da frutto e le erbe officinali, il prato all'inglese, l'area di prato mantenuta allo stato naturale, i giochi d'acqua che faranno convogliare l'acqua nel laghetto limitrofo. In una struttura così ampia e pronta ad accogliere numerosi fruitori non può sicuramente mancare un punto ristoro in cui le persone possano rinfrescarsi e rifocillarsi, e infatti è previsto un chiosco. Il chiosco verrà messo esattamente a metà tra la zona rivolta verso il centro città e la zona vicina all'Est - Ovest, avrà una piccola zona destinata al riscaldamento dei piatti e alla preparazione di bevande e piatti freddi ma non potrà effettuare il servizio ristorazione e, soprattutto, per i 6 mesi all'anno per cui è prevista l'apertura dovrà garantire l'utilizzo dei bagni a tutti gli avventori, anche non clienti del bar, così da garantire un servizio pubblico di igiene. Un punto di primaria importanza, che però ha sol-

di un ammortizzazione della spesa che durerà per 15 anni, ma hanno portato il livello della discussione su un piano in cui si è affrontata espressamente la scelta del gestore aggiudicatario. Sturlese ribadisce più volte che un bando a cui si presenta un solo concorrente potrebbe sembrare un bando fittizio e che l'economia cittadina dovrebbe essere gestita in maniera liberale. Lauria ricorda in maniera non troppo sibillina come alcuni gestori di spazi messi a disposizione del comune non abbiano vinto i bandi in maniera limpida o, quantomeno, non paghino correttamente il canone di gestione al comune, creando un conflitto di interessi, e si auspica che il chiosco di Parco Parri verrà assegnato con maggiore oculatezza e senza cedere a speculazioni ambigue. Anche in questo caso, situazioni che trovano dallo stesso lato della barriera amministratori solitamente lontani per appartenenza politica e vi-



sione della città. Parco Parri ha le potenzialità per diventare un grande polo attrattivo per la città e per il bacino d'utenza che gravita intorno a Cuneo, un punto di incontro e ritrovo dove fare sport, partecipare ad eventi o, più semplicemente, godersi il verde cittadino. E ciò che possiamo augurarci è che il bando di concorso per l'aggiudicazione del chiosco non diventi, invece, motivo di polemiche e mala gestio.

DAL 17 AL 30 GENNAIO 2022

SCONTI FINO AL

50%

alcuni esempi:

BIBITA
ZERO ZUCCHERI AGGIUNTI
SAN BENEDETTO
VARI TIPI
ml 750 al lt € 0,52

€ 0,39

NOVELLINO
CLASSICO
CAMPIELLO
gr 700 al kg € 2,06

€ 1,44

SELEX

Scopri nei punti vendita

DA SEMPRE
PROTEGGIAMO
IL TUO POTERE
D'ACQUISTO

seguici su

facebook.com/myMercato

mymercato.it

MERCATO' local

Mettiamo l'accento sulla convenienza.

LA GRANDE RACCOLTA PUNTI

UNA FORZA IN CUCINA

È TERMINATA IL 16 GENNAIO 2022

RICORDATI DI RITIRARE IL TUO PREMIO ENTRO IL 29 GENNAIO 2022

Riservata ai titolari di carta fedeltà

Benedetta Parodi

unaforzaincucina.it

SERAFINOZANI

Operazione a premi valida fino al 16 gennaio 2022 in tutti i punti vendita aderenti all'iniziativa che espongono il materiale promozionale. Estratto del regolamento su www.unaforzaincucina.it - Regolamento richiedibile a Pragmatica Plus srl (TN) - info@pragmatica-plus.it

IL PARCO FLUVIALE GESSO E STURA PRESENTA IL CICLO DI APPUNTAMENTI INVERNALI

Change e Inverno al Parco guardano a un 2022 ecosostenibile

Il Parco Fluviale Gesso e Stura propone tante occasioni per iniziare questo nuovo anno con qualche buona abitudine in più e lasciarsi incuriosire da spunti e idee innovative. **“Inverno al Parco” propone infatti una serie di iniziative nell’ambito di Change, la mostra interattiva allestita alla Casa del Fiume e nel suo giardino, pensata per far comprendere al meglio un tema complesso e delicato come quello del cambiamento climatico.** Novità di questo Inverno al Parco è infatti **“Balsamicamente”, un ciclo di appuntamenti incentrati sulle buone pratiche che ognuno di noi può deci-**

A partire dal 29 gennaio il Parco propone al pubblico una serie di incontri e attività per promuovere prassi virtuose e consapevolezza ambientale

dere di adottare, anche con poco sforzo, per rendere più sostenibile le proprie abitudini di vita. Si tratta di tre appuntamenti, uno a gennaio, uno a febbraio e uno a marzo, dedicati all’auto-produzione, per imparare a preparare in casa tisane, saponi, candele e balsami. Un ciclo di attività rivolte al pubblico adulto, con un’attività pratica da apprendere e tanti buoni spunti su cui riflet-

tere. **Sabato 29 gennaio è la volta delle tisane naturali, sabato 26 febbraio della cera d’api, per produrre candele e un balsamo per le labbra naturale, e sabato 26 marzo del sapone naturale.** Gli appuntamenti sono a pagamento e iscrizione obbligatoria, che può essere fatta esclusivamente online, sul sito www.parcofluvialegesso-stura.it, o presso l’Info-point del Parco Fluviale,



in piazzale Walther Cavallera 13, negli orari di apertura.

Inoltre, in occasione del Darwin Day, sabato 12 febbraio, il Parco propone un appuntamento speciale: uno science café con visita guidata alla mostra Change. Focus dell’incontro sarà la **“finestra del cambiamento” dedicata alla biodiversità, a seguire una chiacchierata con il ricercatore del Parco Dario Olivero e la biologa naturalista e divulgatrice scientifica Valentina Ruco**, dedicato agli effetti dei cambiamenti climatici su animali e ambienti alpini.

Sempre sulla tematica della sostenibilità e nell’ambito di Change, il ciclo **“Una vita plastic free”, merende scientifiche per famiglie che si terranno nei vari comuni del Parco e che toccheranno diversi aspetti del vivere sostenibile e daranno qualche consiglio e truccetto per provare a eliminare un po’ di plastica dalla nostra quotidianità. Tre gli appuntamenti in calendario: il 18 febbraio a Trinità, il 18 marzo a Borgo San Dalmazzo e il 15 aprile a Rittana. Queste attività sono invece gratuite, ma con prenotazione obbligatoria scrivendo a eventi.parcofluviale@comune.cuneo.it oppure telefonando allo 0171.444501.**

Per tutti gli appuntamenti è obbligatorio per gli over 12 il Green pass rafforzato.

La mostra interattiva Change è inoltre visitabile gratuitamente ed aperta a tutti, accompagnati da un operatore del Parco che ne illustra contenuti e spiega come fruire delle attività, il secondo sabato del mese, alle ore 17.

Per i gruppi organizzati, invece, il Parco propone visite guidate sempre il primo sabato del mese, alle 10.30 oppure alle 15.30. Per partecipare alle visite è necessario prenotarsi telefonando allo 0171.444501 o scrivendo eventi.parcofluviale@comune.cuneo.it.

Infine, il pieghevole dell’Inverno al Parco, con date, orari e dettagli, è consultabile e scaricabile sul sito www.parcofluvialegesso-stura.it.

Alcune delle iniziative in programma sono finanziate e si inseriscono nel programma di comunicazione che il Parco promuove e organizza nell’ambito del programma “Interreg Alcotra 2014-2020 - PITER AL- PIMED - Progetto CLIMA”.

ENTRO FINE GENNAIO TORNA IL SERVIZIO DEL PUNTO RISTORO

Riapre il bar dello Stadio del nuoto

Valentina Sandrone

È prevista per la fine del mese di gennaio la riapertura del bar all’interno dello Stadio del nuoto di Cuneo.

Luca Albonico, presidente di CSR e del Comitato Regionale FIN Piemonte e Valle D’Aosta, ha evidenziato come la chiusura si fosse resa necessaria per mancanza di un gestore, ma di come ora, ovviato a questo problema, sarà sufficiente attendere i tempi tecnici per l’attivazione della nuo-



va pratica di gestione per riavere questo servizio all’interno della piscina.

Il bar all’interno degli impianti sportivi è da sempre non solo luogo di riposo e rifocillamento dopo gli sforzi atletici, ma punto di incontro, confronto tra appassionati e nascita di amicizie.

I nuotatori cuneesi e i lavoratori della piscina saranno sicuramente felici di sapere che questo servizio sarà nuovamente presente e a loro completa disposizione.

SERVIZIO CIVILE PRESSO LA CRI

La Croce Rossa di Cuneo cerca 14 giovani volontari

Il 4 dicembre 2021 è stato pubblicato il Decreto dei progetti di Servizio Civile Universale finanziati, dove sono previsti 14 giovani di età compresa tra 18 e 28 anni da impiegare nella sede della Croce Rossa di Cuneo, in uno dei progetti presentati e approvati dal Ministero e nel 2021. In provincia di Cuneo, la CRI ha consegnato oltre 2.500 farmaci, spese e pacchi spesa, ha soccorso oltre 39.000 persone e trasportato oltre 48.000 infermi. **I Volontari del Servizio Civile, dopo un periodo di formazione, saranno impiegati a fianco dei Volontari CRI di Cuneo in sala operativa, nel servizio trasporto infermi, negli interventi di emergenza 118, nei servizi sociali come la consegna di spesa, farmaci e pacchi spesa, nel trasporto dei diversamente abili e nella gestione amministrativa e di coordinamento delle molteplici attività svolte dalla Croce Rossa di Cuneo.** Fino alle ore 14 di mercoledì 26 gennaio 2022 è possibile presentare domanda di partecipazione esclusivamente attraverso la piattaforma Domanda on Line (DOL) raggiungibile tramite PC, tablet e



smartphone all’indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it> dove, attraverso un semplice sistema di ricerca con filtri, è possibile scegliere il progetto per il quale candidarsi. L’inizio del servizio per i Volontari del Servizio Civile dovrebbe avvenire nel mese di marzo 2022. Ai giovani selezionati, che saranno poi avviati al servizio civile, è riconosciuto un assegno mensile pari a € 444,30. Per informazioni si può contrattare il numero 0171 605705, mandare un

messaggio Whatsapp al 393 9031190 o una mail a cuneo@cri.it

RACCOLTA FONDI PER I RAGAZZI CON DISABILITÀ

L’associazione Amico Sport lancia la campagna di fundraising

Pronti che si parte. “Armati” di mouse, pc, tablet o semplicemente smartphone per sostenere i simpaticissimi atleti della ASD Amico Sport, soprannominati anche “i portatori sani di sorrisi” e oggi, più che mai hanno bisogno di tutti noi.

Basta infatti, un semplice voto e chiunque di noi potrà aiutare questi ragazzi a partecipare all’assegnazione di una parte dei 200.000€ che saranno donati da UniCredit.

UniCredit rinnova quindi il suo impegno solidale con il progetto **“1 voto, 200.000 aiuti concreti”, per donare un contributo importante alle Organizzazioni Non Profit italiane; sino al 31 gennaio 2022, con i voti e le donazioni si potrà dare una mano a una realtà che in questi 27 anni ha imparato che “fare del bene, fa sempre bene”, ma anche che “i sogni, se ci credi fortemente, prima o poi si realizzano”.**

Il primo obiettivo è far sì che il sogno di venti ecologicamente sostenibile in modo che possa far del bene al mondo e alle generazioni future grazie all’installazione di pannelli fotovoltaici sul tetto della palestra; questo aiuterebbe Amico Sport anche con i costi di gestione, che per una associazione



di volontariato è davvero importante. **Il secondo obiettivo è riuscire a sistemare e ristrutturare la zona esterna, in modo che possa essere utilizzata anche nel periodo estivo; un luogo dove poter giocare a calcio balilla e ping-pong, ma anche leggere un libro o chiacchierare facendo un picnic.**

Per ulteriori informazioni: https://www.ilmiodono.it/it/votazione.html?organizzazione=/content/ilmiodono/it/organizzazioni/piemonte/associazioni/assoziazioni-sportivadilettantisticaamicosportlibertascuneo_20

IL COMUNE APRE ALLA PROCEDURA PER SOSTENERE LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

Al via le richieste per i buoni spesa alimentari 2022

A partire da giovedì 13 gennaio i cittadini colpiti dalla situazione economica determinatasi per effetto dell’emergenza COVID-19 possono presentare richiesta per ottenere dei “buoni spesa” per l’acquisto di generi alimentari e

di prodotti di prima necessità. La compilazione e l’invio del modello di richiesta possono essere fatte esclusivamente online, accedendo con credenziali SPID o CIE (Carta d’identità elettronica).

In caso di difficoltà nella compilazione è possibile contattare lo 0171/444700 nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì, dalle ore 8,30 alle ore 12,00 e dalle ore 13,30 alle ore 16,00; venerdì, dalle ore 8,30 alle ore

12,00.

Per maggiori informazioni e per vedere testo completo dell’Avviso pubblico: <https://www.comune.cuneo.it/socio-educativo/spendiamoci-buono-spesa-alimentare-2022.html>

L'ASSESSORATO ALLA CULTURA PROPONE SETTE EVENTI PER RICORDARE LA SHOAH

Le istituzioni e il mondo della cultura uniti per celebrare la Giornata della Memoria

Valentina Sandrone

La settimana di gennaio che comprende il 27 gennaio è sempre ricca di eventi, incontri e manifestazioni, nessun ente, istituzione o associazione infatti vuole tirarsi indietro di fronte alla ricorrenza della Giornata della Memoria. Il Comune di Cuneo ovviamente non sarà da meno e, attraverso il suo assessorato alla cultura, offre al pubblico sette eventi per commemorare la Shoah. Si inizia martedì 25 gennaio al Teatro Toselli dove, alle ore 21.00, andrà in scena lo spettacolo VIAGGIO A AUSCHWITZ a/r, portato in scena dalla compagnia Il Melarancio. La pièce, con l'accompagnamento musicale della Baklava Klezmer Soul e sotto la direzione di Luciano Nattina, racconta il viaggio intrapreso dal direttore del Melarancio Gimmi Basilotta, il quale è arrivato ad Auschwitz a piedi partendo da Borgo San Dalmazzo. Mercoledì 26 gennaio alle ore 18.00, in streaming sul canale Youtube e sulla pagina Facebook di Scrittoreincittà, Alberto Cavaglion intervisterà autore del libro "L'ebreo in bilico. I

conti con la memoria fra Shoah e antisemitismo" edito da Giuntina. Giovedì 27 gennaio, nel cuore delle celebrazioni, alle ore 9 Nicola Brunialti, intervistato da Guido Affini, presenta online il suo romanzo "Un nome che non è il mio" ispirato alla storia di Irena Sendler, la donna polacca conosciuta come la "Schindler di Varsavia" che riuscì a salvare quasi tremila bambini ebrei. La presentazione del libro è rivolta alle classi III delle scuole secondarie di 1° grado e a tutte le classi delle scuole secondarie di 2° grado. Per partecipare è necessario prenotarsi sul sito <https://scrittoreincittascuole.eventbrite.it>. Non solo spettacoli da remoto o frontalmente, ma anche momenti per incentivare il coinvolgimento della cittadinanza. Venerdì 28 gennaio alle ore 11, infatti, verrà inaugurata in via Torino 108, nella frazione Madonna dell'Olmo, la Pietra d'inciampo dedicata a Alessandro Schiffer. Domenica 30 gennaio alle ore 17.30 al CDT (Largo Barale, 1) si tiene, in collaborazione con il Consolato Generale di Polonia, l'incontro "Gli ebrei nell'Armata del generale Anders"



con la proiezione di un documentario che ricorda la vicenda di un gran numero di soldati polacchi di origine ebraica, liberati dai gulag staliniani e arruolati in URSS nell'esercito del generale Anders, portando in scena un parallelismo tanto forte quanto purtroppo dimenticato, la prigionia religiosa nell'Unione Sovietica contrapposta a quella nel reich. Il mese di febbraio porta a Cuneo un'altra proiezione cinematografica di assoluto

spessore. Martedì 1° febbraio alle ore 21 viene proiettato al cinema Monviso (Via XX Settembre, 14) il documentario "Dove danzeremo domani" della regista francese Audrey Gordon, che ricostruisce con lettere, memorie e fotografie private la relazione tra Rima Dridso Levin, un'ebrea russa, e Federico Strobino, un ufficiale italiano, nella cittadina francese di Saint Martin de Vésudie negli anni della Se-

conda Guerra Mondiale, una storia tanto toccante quanto vicina a noi, in quanto la signora Levin arrivò a Borgo San Dalmazzo dopo la famosa marcia attraverso il Colle delle Finestre e il Colle del Ciriegia, traversata che comunque non permetterà loro di trovare un rifugio ma anzi li condannerà alla morte in terra straniera. Il film verrà proiettato anche mercoledì 26 e domenica 30 gennaio a Racconigi presso la Soms,

grazie all'associazione Progetto Cantoreggi, e lunedì 31 gennaio a Saluzzo al Cinema Teatro Magda Olivero. Le manifestazioni si concludono il 2 febbraio, sempre alle ore 21.00 e presso il cinema Monviso, con il cortometraggio "2 febbraio 1945" realizzato dai centellesi Filippo Ariaudo (regista e autore della sceneggiatura) e Filippo Gerbaudo (direttore della fotografia e della post produzione). Il film racconta la vi-

cenda dei tredici giovani uccisi sul sagrato della chiesa della frazione di San Benigno durante la celebrazione liturgica della Candelora, in rappresaglia di un attacco partigiano avvenuto a Tarantasca il giorno precedente. Nel cast, che vede la presenza di giovani attori poco più che ventenni e di molte comparse locali, anche Gimmi Basilotta. Il film è dedicato alla memoria di Luigi Giorgis, che sopravvisse all'eccidio. Una lunga serie di occasioni per conoscere, approfondire o, più semplicemente, ricordare il periodo più buio della storia d'Europa, l'orrore totale dello sterminio di un popolo, della pianificazione della morte. Perché, come ci ammonì Primo Levi, se comprendere è impossibile, conoscere è necessario. Si ricorda che per assistere agli spettacoli è richiesta la prenotazione on-line al link SiTickets ([comune.cuneo.it](https://www.comune.cuneo.it)) a partire dal 20 gennaio ed è necessario, nel rispetto delle normative anti-Covid vigenti, essere in possesso del green pass rafforzato. Per maggiori informazioni telefonare allo 0171/444812-811 o scrivere a spettacoli@comune.cuneo.it.

EX CHIESA DI SANTA CHIARA: IL PROGETTO DI RESTAURO

Il Comune di Cuneo e Il Melarancio: in sinergia per creare un luogo di cultura e relazioni umane

Francesca Barbero

Martedì 18 gennaio si è svolta la VI Commissione Consiliare in cui l'argomento principale, presentato dall'assessore Cristina Clerico, è stato il progetto di restauro dell'ex Chiesa di Santa Chiara. L'ex Chiesa di Santa Chiara, "gioiello della nostra città", situata nel centro storico, all'angolo tra Via Savigliano e Via Cacciatori delle Alpi, è una chiesa barocca con un importante ciclo di dipinti risalenti al 1719. In passato era già sede di eventi culturali, terminati con la chiusura dello spazio a causa del distacco di alcune porzioni dei dipinti, in modo da garantirne la conservazione e prevenire eventuali danni ai visitatori. L'intervento di restauro e risanamento conservativo, che è stato candidato al fondo per la cultura, ottenendo tutto il finanziamento richiesto, prevede il restauro delle parti pittoriche, degli infissi metallici della cupola e di quelli lignei, insieme a un intervento specifico sulle gronde, per fare in modo che non si ripetano i fenomeni di infiltrazione che hanno deteriorato il precedente intervento conservativo, realizzato tra il 1998 e il 2000. Il bando Viviamo Cultura del 2020, alla cui base vi è l'idea che i privati si prendano cura dei beni per renderli parte della comunità, è stato vinto grazie alla sinergia tra l'amministrazione comunale e Il Melarancio, grazie all'avvio di un partenariato speciale pubblico/privato, in ambito culturale. Ed è stato proprio il Melarancio, rappresentato dal Presidente Gimmi Basilotta, a por-



porre al comune la partecipazione al bando per valorizzare Palazzo Soverini, attuale sede della compagnia, per poi estendere il progetto all'ex Chiesa di Santa Chiara. L'intervento di Gimmi Basilotta si è focalizzato su come oggi sia fondamentale trova-

re nuove strade per ripartire, e non solo nonostante la pandemia ma grazie all'avvento della pandemia, in modo da collegare la cultura all'ambiente e alla socialità, in modo da far diventare la cultura "la condizione in cui promuovere benessere e relazione tra

le persone perché la ricostruzione delle relazioni è ormai diventata una vera e propria emergenza. L'idea, visionaria e a lungo termine, è quella di creare un hub culturale in cui si connettano le realtà del territorio, "un luogo in cui la comunità possa fruire della cultura ma anche crearla e immaginarla" dove a fare da fil rouge è il teatro che, sia che si parli di attori sia di spettatori, permette di avere nuovi sguardi e nuovi punti di vista. L'ex Chiesa di Santa Chiara diventerà un luogo di spettacolo, un luogo di cultura in cui organizzare conferenze, incontri, convegni, in cui è previsto anche uno spazio food. L'ottica è quella di non fermarsi alle nuove generazioni e alle famiglie, su cui l'attività del Melarancio si è sempre concentrata, ma di arrivare ad un pubblico più esteso. A portare avanti le attività di accompagnamento tecnico del bando Viviamo Cultura, La Fondazione Fitzcarraldo rappresentata, in commissione, da Franco Milella, socio fondatore e consigliere. Il recupero dell'ex Chiesa di Santa Chiara e la sua trasformazione in luogo di cultura, di riflessione, di creazione dell'arte e, soprattutto, di relazioni umane è un progetto che, se sarà portato alla luce così come presentato, ma con un'attenzione maggiore e senza tralasciare la fascia dei giovani adulti della città, avrà sicuramente un grande valore. Un tipo di recupero che potrebbe essere un modello anche per altri beni storico artistici lasciati, per il momento, all'incuria e all'abbandono.

NOTIZIE IN BREVE

Le ACLI di Cuneo invitano a vaccinarsi

fronte del continuo aumento dei contagi causati dalla pandemia, le Acli provinciali di Cuneo chiedono l'impegno di tutti i soci e i cittadini in generale, affinché, se non lo hanno ancora fatto, aderiscano al più presto alla campagna vaccinale contro il Covid. Allo stato attuale, stando alle ricerche che medici e scienziati stanno portando avanti di giorno in giorno, in attesa che vengano sperimentati farmaci in grado di curare la malattia anche nelle sue forme più gravi, quella del vaccino risulta essere l'unica arma a disposizione per contrastare in modo efficace il diffondersi dei contagi. Papa Francesco ha invitato tutti a fare la loro parte per il bene comune e su questa linea si pongono le Acli provinciali di Cuneo, ricordando che la vaccinazione rapida e diffusa, oltre a proteggere meglio coloro che hanno ricevuto le dosi previste, può arginare, nell'immediato, la propagazione di nuove varianti del virus che, diffondendosi, muta, rischiando di rendere inefficaci i vaccini finora sperimentati. "Facciamo appello al buon senso e alla buona volontà di tutti - dicono i vertici dell'associazione cuneese - affinché ciascuno faccia la sua parte per preservare la salute propria e degli altri, evitando anche di appoggiare le posizioni di coloro che, fondandosi su teorie antiscientifiche e non accertate, diffondono la paura e creano odio e divisione nelle comunità, già duramente provate da due anni di sofferenze e timori". "E' una corsa contro il tempo - dice il presidente provinciale delle Acli di Cuneo, Elio Lingua -, pertanto non possiamo tirarci indietro. Occorre vaccinarsi al più presto e mantenere tutte le precauzioni necessarie che le disposizioni governative ci richiedono, per uscire insieme, al più presto, da questa terribile situazione".

Cancellata l'edizione 2022 del Carnevale Ragazzi

Considerato il perdurare dello stato di emergenza e per motivi precauzionali, il Comune e la Diocesi di Cuneo hanno deciso di rinunciare anche quest'anno all'organizzazione del "Carnevale Ragazzi 2022" previsto per domenica 27 febbraio. Le istituzioni e gli organizzatori sono appuntamento a bambini e famiglie per il 2023, nella speranza di vivere tempi più sereni.



BANCA DI BOVES

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**LA PARTE PIÙ IMPORTANTE DEL NOSTRO
LAVORO È CAMMINARE INSIEME A VOI.
E CONTINUEREMO A FARLO.**

BUON 2022!

IL MONOLOGO DI FILIPPO DINI IN LOCKE ANIMA IL PRIMO SPETTACOLO DEL PALINSESTO CITTADINO

Partita la stagione 2022 del Teatro Toselli

Adriano Toselli

La sera di lunedì 10 gennaio è ripartita la stagione teatrale del cuneese Teatro Toselli, sospesa negli ultimi ormai due anni pandemici (a parte alcune iniziative, anche con le «porte chiuse»).

Per qualcuno, dopo mesi di assenza, persino difficile è diventato orientarsi tra scale, corridoi, gallerie della articolata costruzione.

Buoni risultati ha raggiunto la campagna abbonamenti. Esaurita sarà la struttura (tutti con mascherine FFP2), come sempre, come prima, quando arriveranno grandi nomi, noti cinematograficamente e televisivamente, ed anche quando sarà finita questa contagiosissima quarta ondata pandemica... Meno lo resteranno gli spettacoli di meno noti» spesso quelli che presentano i lavori migliori.

Qualitativamente ottimo è stato l'inizio di questo 2022, con in scena «Locke» di Steven Knight, diretto e interpretato da Filippo Dini (allestimento «Teatro Franco Parenti», «Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia», «Teatro Stabile di Torino»). Si è trattato di impegnativo monologo, in tempo reale, di un'ora e mezzo, immaginato in un viaggio, automobilistico, nella notte, e nella



vita. Focalizza uno di quegli «imbuti esistenziali» che a volte succedono, di quei momenti in cui, improvvisamente, la vita vien sconvolta, va rimessa in quadro.

Ivan Locke, persona dal gran senso del dovere, dalla immensa lucidità, con una situazione economica solida, una bella moglie, due figli, una casa con il televisore sintonizzato sulla grande partita di calcio serale (tipica famiglia della classe media inglese), apprezzato come il miglior capocantiere d'Inghilterra,

Il Teatro Toselli ha dato il via alla nuova stagione con lo spettacolo Locke, un introspettivo monologo sul senso della vita

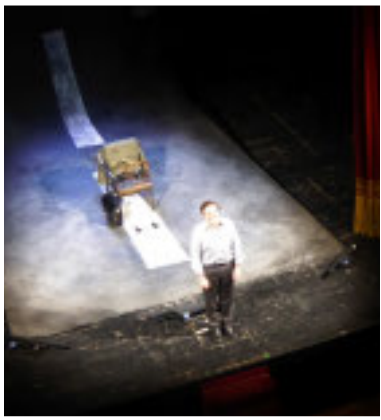
si trova a far una scelta rischiosa, che rischia di fargli perdere tutto, ma ben coerente con la persona.

La storia è raccontata attraverso le sue incessanti telefonate. Si allontana dal cantiere e dalla sua vita tutta, che mette a repentaglio, dalla bella serata in famiglia, per andare ad assistere alla nascita di un suo figlio arri-

vato da un rapporto occasionale sul lavoro, per star vicino alla neo-madre, con cui altri legami non vi sono. Lo fa nel momento meno opportuno, il giorno prima di grande «gettata di calcestruzzo» (che lui organizza, comunque, telefonicamente, superando ogni difficoltà, con le sue molte risorse, i suoi tanti amici e le conoscenze),

finendo licenziato, abbandonato dalla moglie (cui confessa il tradimento).

Dietro questo momento, e tutta la sua vita, si capisce, in negativo, vi è la figura del padre deceduto, a cui si rivolge più volte, da cui sempre ha cercato di essere diverso, essendovi sentito trascurato. Di qui questa vita condotta con il «massimo



impegno» verso tutto e tutti, e la logica scelta di affrontare nel modo migliore, riparare in qualche modo, questa unica «sbavatura», questo attimo di debolezza.

Non si sa quale sarà il giorno dopo, come tutto andrà a posto in qualche modo (e non si riesce a dubitare che il protagonista ce la farà anche questa volta), ma la tragedia definitiva, che sembra scoppiare in ogni minuto, non arriva. Speranza è il pianto, sempre al telefono, ormai arrivato all'ospedale, del figlio, nato dopo un parto difficile.

Il prossimo appuntamento è lunedì 24 gennaio, sempre alle 21, con «Elegia delle cose perdute», di Stefano Mazzotta, «Zerogrammi» (coproduzione internazionale con «Festival Danza Estate» di Bergamo, «La meme

balle» di Avignone e «La Nave del Duende», spagnoli di Caceres), riscrittura da «I Poveri» («Os Pobres»), dello scrittore portoghese Raul Brandao (approfondimento a pag. 24).

Il 28 toccherà a «Tradimenti», del drammaturgo inglese, Premio Nobel per la Letteratura, Harold Pinter, regista Michele Sinisi, in scena con Stefano Braschi e Stefania Medri («Elsinor Centro di Produzioni Teatrali» e «Next - Laboratorio delle idee»).

Il 1° marzo, senza sosta, si proseguirà con «La classe» («Un docupezze per marionette e uomini»), di Fabiana Iacozzilli («Premio Ubu miglior progetto sonoro 2019»).

I costi e le modalità di acquisto (anche on line) dei biglietti sono alla pagina <https://www.comune.cuneo.it/.../abbonamenti-e-biglietti.html>, Sono inoltre in vendita il giorno dello spettacolo a partire dalle 16, al botteghino del teatro (via teatro Toselli 9). Al botteghino del teatro è anche possibile acquistare i biglietti con 18app e Carta Docente. Informazioni si possono avere allo 0171.444812/811, o sulla e.mail spettacoli@comune.cuneo.it.

22 E 23 GENNAIO DOPPIO APPUNTAMENTO NELLA CHIESA DI SAN FRANCESCO

Due workshop e visite guidate alla mostra “Pittura in persona”



Sabato 22 e domenica 23 gennaio 2022 alle ore 15.45 sono in calendario due eventi nell'ambito della mostra “Pittura in persona”, allestita presso il Complesso Monumentale di San Francesco a Cuneo (via Santa Maria, 10).

Sabato 22 gennaio alle ore 15.45 appuntamento con “Trova la tua storia”, un workshop di scrittura creativa per adulti e ragazzi con la scrittrice Mariapaola Pesce.

Nel corso del laboratorio i partecipanti scopriranno come nasce una storia proprio partendo dalle suggestioni delle opere in mostra, Mariapaola Pesce è autrice con una lunga esperienza nel mondo dell'editoria per ragazzi, coordinatrice di percorsi di aggiornamento per insegnanti, bibliotecari ed educatori e docente a corsi per aspiranti scrittori o semplici innamorati delle parole.

Domenica 23 gennaio alle ore 15.45 nuovo appuntamento con “Tutto quello che avreste voluto sapere sull'arte contemporanea ma non avete mai osato chiedere”, una visita a cura di Francesca Di Paolo che cerca di rendere l'arte contemporanea e i suoi complessi messaggi alla portata di tutti. Confrontando le opere esposte con altre realizzate da artisti di fama internazionale, si giocherà a scegliere quelle che ciascuno vorrebbe nel proprio salotto. L'accesso è gratuito ma è obbligatoria la prenotazione dal sito www.fondazionecrc.it, telefonando al numero 388.1162067 o scrivendo a pitturainpersona@gmail.com. Per la partecipazione ad entrambi gli appuntamenti si consiglia di arrivare 10 minuti prima dell'orario di inizio, per il ritiro dei biglietti e il controllo del green pass.

NUOVE MODALITÀ PER I BANDI DELLA CRC

La Fondazione cambia procedura per le erogazioni

La Fondazione CRC rinnova la procedura per le richieste di contributi presentando ai suoi utenti alcune importanti novità. La novità principale introdotta dal Programma Operativo 2022 riguarda i bandi di ascolto e attivazione del territorio che sostituiscono le sessioni erogative.

BANDO PRIMAVERA ESTATE 2022 | scadenza 31 gennaio: il bando offre la possibilità di presentare richiesta di contributo inerenti agli ambiti +Sostenibilità, +Comunità, +Competenze per un importo compreso tra 1.000 e 10.000 euro, per progetti rilevanti che si svolgono sul ter-

ritorio di riferimento della Fondazione.

BANDO GENERALE | scadenza 28 febbraio: il bando offre la possibilità di presentare richiesta di contributo inerenti agli ambiti +Sostenibilità, +Comunità, +Competenze per un importo superiore a 10.001 euro, per progetti rilevanti che si svolgono sul territorio di riferimento della Fondazione.

Per maggiori informazioni accedere al link: <https://www.fondazionecrc.it/index.php/progetti-e-contributi/bandi-e-progetti-aperti>

LADY CHEF AL FESTIVAL DI SANREMO

Silvana Musej: una settimana da “Chef in musica”

“Casa Sanremo”, il luogo dove vip, musicisti ed addetti ai lavori che ruotano attorno al Festival di San Remo si ritroveranno per i pasti e le pause tra una prova e l'altra vedrà anche la presenza da protagonista di Silvana Musej, chef del Relais Cuba di Cuneo e Lady Chef, sezione femminile dell'Associazione Cuochi Provincia Granda.

L'annuncio è arrivato all'interessata nei giorni scorsi; l'impegno prevede la presenza fissa nella Città dei Fiori dal

31 gennaio al 5 febbraio e la somministrazione di 160 pasti a pranzo e cena per coloro che fanno parte dell'organizzazione che lavora attorno alla riuscita dell'evento canoro dell'anno.

“Sono entusiasta - afferma Silvana Musej - dell'opportunità che mi viene data da Lady Chef e ringrazio Caterina Quaglia, responsabile regionale. Sarà un'esperienza di sicuro interesse che mi permetterà di imparare e di perfezionarmi!”

“Il Festival di San Remo - in-

terviene il Comm. Giorgio Chiesa, presidente dell'Associazione Albergatori Esercenti ed Operatori Turistici della provincia di Cuneo - è un evento importante che fa parte della vita degli Italiani, fenomeno di costume, forse l'unico capace di tenerci attaccati allo schermo televisivo. La partecipazione di Lady Chef facente parte dell'Associazione Cuochi Provincia Granda, componente importante dell'Associazione Albergatori Esercenti ed Operatori Turi-

stici della provincia di Cuneo, non può che riempirci d'orgoglio e renderci felici per l'importante vetrina televisiva che otterrà la provincia di Cuneo”. “Conosco Silvana - conclude Luca Chiappella, presidente di Concommercio-Imprese per l'Italia della provincia di Cuneo - la sua tenacia e caparbià nel lavoro, la cura meticolosa e l'attenzione nei minimi particolari e le faccio i miei complimenti personali ed anche a nome della nostra organizzazione.



L'OPERA INCOMPIUTA TORNA AL CENTRO DELLE POLEMICHE

Asti - Cuneo: l'autostrada che non c'è

Valentina Sandrone

Lunga strada all'Asti - Cuneo, verrebbe da dire leggendo i recenti sviluppi che hanno coinvolto la grande opera incompiuta del Piemonte.

Il Presidente della Regione, Alberto Cirio, nel corso di questa settimana si è espresso in merito alla prosecuzione dei lavori dell'Asti - Cuneo parlando dello stato di avanzamento lavori.

Il lotto Roddi - Verduno verrà ultimato entro la fine del 2022, quindi con un anno di anticipo rispetto alla scadenza precedentemente fissata, e il lotto Verduno - Cherasco vedrà i tempi di realizzazione dimezzati.

“Sarà finalmente più agevole raggiungere l'ospedale di Verduno e per farlo non sarà necessario pagare alcun pedaggio.” riferiscono gli amministratori regionali, ma benché le infrastrutture a il collegamento con i servizi essenziali del territorio non pos-

sano che giungere come ottime notizie per tutti i cuneesi, **queste dichiarazioni hanno sollevato più polemiche che plausi e hanno fatto sentire i territori limitrofi al capoluogo ulteriormente ostracizzati** da un progetto ambizioso ma zoppo.

Una delle voci che si sono espresse in maniera più incisiva al riguardo è stata sicuramente Chiara Gribaudo, borganina onorevole del PD. “Esulterò solo quando i piemontesi potranno percorrere tutta la Asti-Cuneo” annuncia la giovane democratica, individuando uno dei punti più critici della prosecuzione di questi lavori.

Alba sarà sicuramente collegata in modo migliore all'ospedale di Verduno, ma c'è da chiedersi cosa ne sarà del tratto che va da Cherasco a Verduno e che permetterebbe di proseguire il tratto autostradale fino a renderlo unico da Alba a Cuneo. Un lotto di lavori che



per ora, citando Manzoni, risulta essere l'Innominato e che i cittadini si ritroverebbero a pagare due volte, prima con i loro pedaggi, già versati nel corso di questi anni, e poi in denaro pubblico.

“Gli albesi e i cittadini dei

comuni limitrofi hanno già pagato caro il loro pedaggio con tutti gli anni di ritardo che si sono accumulati. Per questo la realizzazione di un casello autostradale prima dell'uscita Alba est non può essere accettabile.

Non dimentichiamo che la tangenziale di Alba venne costruita con soldi pubblici, richiedere una qualsiasi cifra per percorrerla, anche se bassa, significherebbe farla pagare due volte alle persone. Mi piacereb-

be vedere un maggiore impegno della Regione sul garantire la gratuità di tutto il tratto Castagnito-Cherasco e non solo nell'organizzare queste passerelle elettorali. Nei prossimi mesi continueremo a seguire l'avanza-

mento dei cantieri e delle opere complementari e ci batteremo per mantenere la tangenziale di Alba libera e gratuita, com'è per esempio buona parte di quella di Torino”.

Una presa di posizione coraggiosa, che ricorda come tutti i cittadini che utilizzino questa tratta si siano trovati a far fronte a innumerevoli problematiche e interruzioni stradali, lavori incompiuti e difficoltà logistiche, e che ora si troverebbero non solo a dover pagare nuovamente in prossimità di un'uscita verso la città di Alba, ma che rischiano di subire un'ulteriore interruzione proprio nell'unico troncone mancante, quello che, finalmente, collegherebbe Cherasco con la Langa.

Una situazione insostenibile che, speriamo, si risolva quanto prima portando un effettivo beneficio alle province e alle città coinvolte da quest'opera.

SERVIZIO CIVILE NELLE COOPERATIVE

33 progetti per avvicinare i ragazzi al sociale

Conto alla rovescia per la partecipazione al nuovo bando del Servizio Civile Universale.

Anche quest'anno, per i giovani tra i 18 e i 28 anni, tante occasioni di crescita personale e professionale nel mondo della cooperazione.

A livello provinciale sono 33 i posti disponibili, suddivisi in interessanti progetti sviluppati con professionisti del settore.

Per l'assistenza di migranti e richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale ed umanitaria - minori non accompagnati, il progetto “Essere e avere”, attivato in tre sedi: a Cuneo con la cooperativa sociale Fiordaliso, con la cooperativa Momo scs Case del Cuore e a Mondovì con Proteo SPRAR 1.

“Il posto giusto” dedicato all'assistenza di minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale; donne con minori a carico e donne in difficoltà. Il progetto curato da: Emmanuele soc. Coop. Sociale arl (Cuneo), soc. Coop. Sociale Il Girasole onlus (Genola), coop. Soc. Arl Insieme a voi onlus (Micronido Pachidù, Busca), coop. Soc. Arl Insieme a voi onlus (Asilnido I Cuccioli, Borgo San Dalmazzo), coop. Soc. Arl Insieme a voi soc.coop.soc (Micronido Tataclò, Cuneo), cooperativa sociale Fiordaliso (Cuneo) ed Emmanuele soc.



Coop. Sociale onlus (Cuneo).

“Le ragioni del cuore” per l'assistenza adulti e terza età in condizione di disagio e disabili, attivato nei seguenti centri: Proposta 80 soc.coop.sociale arl 1 (Demonte), Proposta 80 soc. coop. sociale - Materamabilis nucleo L'arcobaleno (Cuneo), Proposta 80 soc. coop. sociale (comunità La Rocca - Roccasparvera), Proposta 80 soc. coop. sociale (centro Mauro Chiusa Pesio), Proposta 80 soc. coop. sociale (centro diurno Alambicco Racconigi), Proposta 80 centro tessere (Fossano), Progetto Emmaus coop.soc. (comunità casa Maria Rosa Alba), Progetto Emmaus coop.soc. (g.a. Tetti blu Alba), progetto Emmaus coop. soc. (comunità Aurora, Pollenzo), progetto Emmaus coop.soc. (g.a. Ariete, Alba) coop. soc. arl Insieme a voi onlus 1, Busca), progetto Emmaus coop. soc. (g.a. La rocca, Bra), San

Paolo soc. coop. soc. (laboratorio cicli Borgo San Dalmazzo), San Paolo soc.coop.soc. (Cuneo), Proteo comunità Cascina Martello (Briaglia), Proteo comunità Cascina Piana, Millesimo (sv).

“Comunità educante per il digitale” nel settore educazione e promozione culturale, per la diffusione della cultura digitale nei cittadini attivati in Concooperative Cuneo.

E infine, “Pezzettino”, un progetto di educazione e animazione culturale dedicato ai minori a Cuneo con coop.soc. Il Melograno, Centro Educativo Take5! e Momo scs Casa Quartiere Donatello. Info e modalità: **per presentare la propria candidatura c'è tempo fino alle ore 14 di mercoledì 26 gennaio.** I progetti, che si realizzeranno tra il 2022 e il 2023 su tutto il territorio, avranno durata di 12 mesi.

I volontari riceveranno un compenso mensile di € 444,30 per 12 mesi a fronte di 25 ore settimanali.

Tutte le informazioni e i dettagli sui singoli progetti sono consultabili sul sito di Concooperative Cuneo all'indirizzo **www.cuneo.concooperative.it**

Per maggiori informazioni è possibile contattare la referente Roberta Rallo all'indirizzo email: rallo.r@concooperative.it

L'ACLI PROMUOVE IL SERVIZIO CIVILE NELLE SEDI DELLA PROVINCIA

12 mesi di servizio alla comunità

Fino alle ore 14 di mercoledì 26 gennaio 2022, i giovani in età compresa tra i 18 e i 28 anni possono presentare domanda per svolgere il Servizio Civile Universale, che sarà avviato tra maggio e giugno del 2022, presso le Acli della provincia di Cuneo.

Oltre che nella sede di piazza Virginio, coloro che aderiranno all'iniziativa potranno prestare il loro servizio anche nelle sedi zonali di: Alba, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano.

I giovani che scelgono di svolgere il Servizio Civile volontario, dedicano 12 mesi agli altri e a favore delle comunità e del territorio, ma, allo stesso tempo, possono usufruire di un'importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale. Per questo loro servizio ricevono un **riconoscimento economico di 444,30 euro di assegno mensile, a fronte di un impegno**

di 25 ore a settimana.

La domanda di partecipazione va presentata esclusivamente attraverso la piattaforma “Domanda on Line” (DOL), tramite PC, tablet e smartphone, all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it>, dove, attraverso un semplice sistema di ricerca con filtri, è possibile scegliere i progetti delle Acli di Cuneo.

Si può accedere alla piattaforma solo dopo aver ottenuto lo SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale); è quindi necessario che ciascun aspirante volontario lo attivi prima della presentazione della domanda o collegandosi al **sito <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/spid> o rivolgendosi al Caf delle Acli.**

Per maggiori informazioni, telefonare in sede Acli, al n. 0171 452611.

RIMANDATI DUE APPUNTAMENTI DEI TEATRALI A CARAGLIO

La compagnia Santibriganti Teatro posticipa la stagione di “E le risalite”



L'aumento dei contagi e le difficoltà di questa ultima ondata pandemica hanno influito anche sulla continuità degli eventi culturali e degli spettacoli dal vivo.

Proprio alla luce di ciò, **la compagnia Santibriganti Teatro ha deciso di posticipare i due spettacoli della stagione 2022 “E le risalite”.**

Lo spettacolo “Confessioni audaci di un ballerino di liscio”, con Luisa Trompetto e la piccola Orchestra Avenida sud, è stato **riprogrammato per la data di venerdì 11 marzo ore 21 al Teatro Civico di Caraglio.**

“Il flebile filo della memoria”, con Fulvio Abbracciavento, Claudia Appiano, Eva Rossi, Ful-

vio Trivero e Angela Vuolo, **invece si terrà venerdì 22 aprile ore 21.00 presso la chiesa di San Paolo, sempre a Caraglio.**

Resta comunque confermato il primo spettacolo della stagione, “Dagadan” di e con i Trelilu, sabato 29 gennaio alle 21.00, al Teatro Civico di Busca.

POLIZIA DI STATO

Tragica scomparsa dell'ispettore Vizio

Giovedì 18 gennaio è improvvisamente scomparsa, all'età di 56 anni, l'ispettore superiore della Polizia di Stato Rossana Vizio per un tragico incidente sulle piste da sci a Limone P.te.

Rossana Vizio era uno dei più stretti collaboratori del questore, in servizio presso l'Ufficio di Gabinetto della Questura. In polizia dal 22 giugno 1988, ha prestato servizio alla squadra mobile e all'Ufficio di Gabinetto della Questura di Alessandria fino al 1997, anno in cui si è trasferita presso la Questura di Cuneo.

La sua tragica dipartita lascia un grande vuoto tra i colleghi che l'hanno conosciuta e stimata per le sue doti e qualità, ma soprattutto alla famiglia. L'ispettore Vizio lascia infatti il marito Gianluca, i due figli, il papà e la sorella.

Valentina Sandrone

La strada statale 21 che attraversa la valle Stura è da anni protagonista del dibattito pubblico e urbanistico non solo locale o regionale, ma ormai nazionale, assunta agli onori della cronaca dei grandi palinsesti televisivi e sempre più oggetto di accese diatribe. E la diatriba di fine 2021, resa nota solo qualche giorno fa, farà saltare sugli scranni tutti coloro che, da un lato o dall'altro della barricata, hanno finora seguito la vicenda. Com'è noto, i centri storici dei comuni attraversati dalla statale sono ormai irrimediabilmente danneggiati, con case dai muri crepati, svalutate sul mercato immobiliare e fortemente malsane per via delle polveri sottili, pari quasi a quelle registrate nel centro di Torino. Il continuo passaggio di tir verso quella che è tradizionalmente la porta per il confine francese ha reso ormai insostenibile la situazione e proprio nei primi giorni di dicembre, dopo quarant'anni dalla presentazione del primo progetto, gli abitanti locali sono tornati in piazza per chiedere che venga portata a termine la bretella che convoglierebbe il traffico fuori dai centri abitati. Il progetto era stato abbandonato e fortemente osteggiato dalla Soprintendenza per via dei



Il comune di Vinadio si pronuncia contro la variante di Demonte e a favore del MIBAC creando una spaccatura in vallata

beni storici e architettonici presenti in loco ma l'unione montana e le amministrazioni comunali sembravano cantare a voce sola per recla-

mare la loro posizione. Ma questa unità di intenti e vedute si è lacerata proprio sul finire dell'anno appena trascorso.

Il comune di Vinadio ha deliberato, nel consiglio comunale di fine dicembre, che la variante non solo non è necessaria, ma che assolutamente

non si debba fare proprio per la tutela del patrimonio artistico. E a ripercorrere le vicissitudini ci ha pensato il vicesindaco, Angelo Giverso, in un documento di undici pagine. A nulla vale sottolineare che i "vicini di casa", i comuni di Aisone e De-

monte, stanno affrontando l'annosa problematica di 800 tir al giorno in paesi più piccoli di un quartiere di Milano. Per l'amministrazione di Vinadio la decisione presa dal Ministero dei Beni Culturali è lungimirante e coraggiosa. "La soluzione prospettata per Demonte penalizzerebbe il futuro di tutta l'Alta Valle Stura per problemi che deriverebbero per realizzare una eventuale circonvallazione del concentrico di Aisone. Porgiamo l'invito al sig. Ministro dei Beni e Attività Culturali perché effettui una visita in Valle Stura affinché possa acquisire ulteriori elementi per mantenere il divieto alla realizzazione del progetto in discussione e, nel contempo, possa prendere atto dei continui interventi di valorizzazione del Forte di Vinadio - acquisito dal Demanio dello Stato con il federalismo demaniale - che constati con funzionari del ministero la possibilità di un tracciato stradale, ma non ferroviario, in profondità sotto il

Forte tale da non arrecare danno al Forte" si legge nel provvedimento. Insomma parole che si pongono in netto contrasto con le istanze sollevate dal resto della vallata. La delibera prevede anche alcune proposte attive e l'analisi di alcuni progetti ulteriori, quali la realizzazione di una circonvallazione lunga 12 km, con un costo che si può stimare di un importo sicuramente inferiore ai 90 milioni di euro prospettati per la variante, ma ciò che salta per prima agli occhi è la richiesta di evitare una galleria che rovinerebbe i resti dell'antico Forte della Consolata di Demonte. Sicuramente il veto di uno dei comuni della valle complica ulteriormente una situazione già protrattasi eccessivamente e che ha portato all'esasperazione i cittadini coinvolti e non permette di far fronte unitario nei confronti di investitori, finanziatori e portatori di interessi ulteriori. Sicuramente la tutela del patrimonio artistico deve avere un peso rilevante nelle decisioni politiche e tecniche perché la nostra cultura è un tesoro inestimabile, ma in questa guerra tra istituzioni, in cui ogni colpo non è mai quello finale, la salute degli individui dovrebbe essere la priorità indipendentemente dal colore della propria bandiera.

CON L'EVENTO DI FIERE VERONA L'ATL DEL CUNEESE HA INAUGURATO L'ANNO FIERISTICO

Gli itinerari della nostra provincia protagonisti al MotorBike Expo

Nonostante il complesso periodo di incertezza causato dai nuovi sviluppi della pandemia da Covid 19, l'ATL del Cuneese è riuscita a inaugurare con successo l'anno fieristico 2022 con la partecipazione al salone MBE (MotorBike Expo), svoltosi a Fiera Verona dal 13 al 16 gennaio 2022. Quattro giorni dedicati agli amanti delle due ruote, durante i quali l'ATL del Cuneese ha proposto i più affascinanti percorsi sia su strada che su sterrato: dall'Alta Via del Sale - ormai sempre più nota e apprezzata dai centauri per la bellezza dei suoi paesaggi - al Colle dell'Agnello, dall'Intervalliva agli itinerari di

pianura che collegano le città d'arte. "Il prodotto mototuristico ha dimostrato un'ottima tenuta anche in questi due anni di pandemia - dichiara il Presidente dell'ATL del Cuneese Mauro Bernardi - anzi il numero di richieste di informazioni e di motociclisti che nelle ultime due stagioni hanno scelto le pieghe delle nostre vallate è costantemente cresciuto. Per il territorio si tratta di



un prodotto estremamente importante, soprattutto perché in grado di attirare un pubblico alto-spendente non solo dall'Italia ma anche dall'estero e in particolare dalla Germania". Il salone MBE ha chiuso l'edizione 2022 con 600 espositori dislocati in otto padiglioni e oltre 90 eventi in programma. Nonostante il lieve calo di visitatori rispetto all'edizione 2020, il salone si è rivelato ancora una volta

un'importante vetrina grazie a un pubblico estremamente competente, interessato e attento a individuare destinazioni da scoprire in sicurezza. I prossimi appuntamenti dell'ATL del Cuneese con il pubblico internazionale sono previsti nel mese di febbraio con la fiera F.R.E. di Monaco di Baviera e marzo con il Salon du Randonneur a Lione e Destinations Nature a Parigi.

LA FONDAZIONE CRC LANCIA UN SONDAGGIO PER I TERRITORI MARGINALI

Un'indagine on line per raccontare le valli attraverso gli occhi dei millennial

La Fondazione CRC, per dare piena realizzazione agli obiettivi individuati nel Piano Pluriennale 2021-2024 +Sostenibilità +Comunità +Competenze, promuoverà nei prossimi mesi un insieme di progettualità sulle aree interne e montane della provincia di Cuneo. Le iniziative intendono migliorare il benessere della comunità e fornire supporto alle iniziative di cambiamento virtuoso dal punto di vista sociale, economico e ambientale: le azioni promosse si rivolgeranno alle vallate cuneesi e coinvolgeranno in particolare la popolazione dei comuni con meno di 5 mila abitanti. Per definire al meglio il campo di intervento, la Fondazione CRC, in collaborazione con Uncem e

QuestLab, promuove un'indagine conoscitiva rivolta ai residenti nei comuni delle vallate cuneesi con età compresa tra i 25 e i 40 anni per raccogliere il giudizio sulla vivibilità e sulle prospettive di sviluppo economico e sociale delle aree interne e montane. Il questionario si rivolge ai giovani e alle famiglie che vivono in questi luoghi, che rappresentano i potenziali beneficiari e fruitori di servizi e allo stesso tempo gli attivatori di un possibile cambiamento, in quanto portatori di nuove istanze, risorse e competenze. Il questionario è disponibile alla pagina <https://vallicuneesi.fondazionecrc.it> e sarà possibile compilarlo fino a metà febbraio 2022. "In una provincia come la nostra, do-

ve la metà della superficie è montuosa e oltre il 60% dei Comuni si trova in territorio montano, la Fondazione da tempo promuove iniziative che guardano alla montagna e alle aree interne non come problema, ma come risorsa e luogo in cui, in particolare negli ultimi anni, si sono sperimentati percorsi di rivitalizzazione, reinsediamento e innovazione. Proprio a partire da questa consapevolezza, abbiamo deciso di promuovere un'indagine, che si rivolge in particolare a giovani e famiglie e che speriamo possa vedere una partecipazione molto ampia da parte del territorio" dichiara Ezio Raviola, Vice Presidente della Fondazione CRC. "A partire dai dati che emergeranno sarà possibile costruire al meglio una serie di interventi innovativi in

programma già nei prossimi mesi". "Uncem supporta con particolare impegno la Fondazione CRC in questa indagine" evidenzia il Presidente della Delegazione Piemontese, Roberto Colombero. "Siamo certi che potrà offrire strumenti conoscitivi, importanti, sulla montagna, che non è più 'il mondo dei vinti', bensì è oggi luogo vitale che fa crescere il Cuneese, il Piemonte, il Paese. Occorre definire politiche e occasioni concrete di supporto per chi vive e per chi vuole vivere nelle zone montane. Per questo la Fondazione, con quest'indagine e con altri progetti, fa un lavoro importante che

apre strade nuove esemplari a livello nazionale". Il supporto operativo alla rilevazione è curato dalla società Questlab srl, partner tecnico scelto dalla Fondazione CRC, che garantisce la riservatezza delle informazioni raccolte, elaborate e che successivamente saranno presentate in forma esclusivamente aggregata e anonima.



Continua nella «Antica Osteria» bovesana l'esposizione con le vignette (del periodo della «chiusura totale pandemica») ed i disegni («Di Segno Donna»)

Giuliana Viale, disegni molto «al femminile»

Adriano Toselli

La «Antica Osteria» di Madonna dei Boschi di Boves (Via Fratelli Marquet) torna a proporre, sin ben oltre la fine delle «festività natalizie», esposizione sulle sue pareti (che segue quella, ormai di un anno fa, del pittore bovesano Virginio Dutto). L'ingresso è libero e gratuito, seguendo le norme sanitarie, nell'orario di apertura, dal mercoledì alla domenica, dalle 18,30, domenica a pranzo su prenotazione (informazioni sono allo 0171.380388). Ha offerto lo spazio (riempito come non mai) alla cuneese Giuliana Viale (quadri con tema molto «femminile»). Partecipata, sempre con attenzione a «mascherine», «green pass» e «distanziamenti», è stata la «serata di vernissage» il 16 dicembre, con succes-



siva cena, possibile, su prenotazione (primi a sedersi al tavolo l'artista con numerosi parenti ed amici). Pur in un contesto ancora «difficile» è parso altro di quei momenti che segnano il percorso di una «ripartenza» (un tempo il

pubblico era maggiore ad ogni iniziativa, gli eventuali rinfreschi van serviti «in piatto»)...

Nella «saletta» vi è intesa l'esposizione di vignette «Una al giorno», realizzate durante la prima «chiusura totale», tra il marzo ed il maggio 2020



(partita per caso, messa «on line», ricevendo vari inviti di lettori a «continuare»).

I numerosi fogli son appesi a fili, con sempre protagonisti personaggi dal sapore fantascientifico, «tutta testa», che par

sorta di casco di astronauta, con «capelli-antenne», piccoli piedi e mani, ispirati da remote letture degli anni Settanta, 1973...

L'artista dice di non aver vissuto male quel periodo, traumatico, nella sua casa, ma grondano dalle sue opere citazioni, rifles-

sioni, angosce, paure, ironie, sarcasmi, la voglia di «guardare fuori» dalle sue «stanze»...

Un artista vero è sempre uguale alla persona che è. Giuliana Viale è sorridente, focosa, volitiva, forte, diretta, femminile (sin alla punta dei suoi lunghi capelli) ed orgogliosa della sua femminilità, pronta sempre a guardare negli occhi ed affrontare la sua «altra metà del cielo», la figura maschile, non a caso circondata di amiche ed amici... Dietro di lei si vede una vita vissuta intensamente, con forza, ben pochi compromessi, un entusiasmo ed un amore per l'esistenza che certo non la hanno ancora abbandonata...

Nella sua produzione artistica sottolinea l'importanza della «passione», la stessa messa in passato nella sua professione di architetto...

Nel resto del locale sono collocati i «disegni su car-

toncino» con titolo che, oltre a spiegare lo spirito, è anche gioco di parole: «Di Segno Donna»...

Grondano di sensibilità femminile ed eleganza grafica (una tendenza al «tondo», al tocco liberty-fantasy), pieni di simbologie, da scoprire con attenta analisi, a rendere omaggio alle donne, forti, in ogni situazione, contesto culturale, capaci di reggere comunque, oltre ogni ferita, ogni lacrima e goccia di sangue, di non farsi ferire in profondità (le «frecce» le sfiorano)... Una donna è sospesa sul mondo, nel suo uovo, una donna asiatica ha il burka, quella occidentale la mascherina, una «donna bandiera» ha irreale ragnatela, si tende ad «un grammo di cielo», partendo da migliaia di chili di terra... Sotto un luminoso ritratto dalle tinte gialle, figura con grande cappello, l'artista si chiede: «Sarò io?»...

«CAMBIO DI CINTURE» ED AUGURI ALLO «YAMATO»



Con ogni precauzione del caso, in una «pandemia» che continua, lo «Yamato Judo» di Boves, non ha rinunciato, l'autunno scorso, ha ripartire con la sua attività e a far momento di «festa», con «cambio di cinture» (che attestano, con il loro colore, il livello di formazione raggiunta), presenti genitori ed amici (momento aperto al pubblico, munito di «green pass»). Nel difficile contesto (anno ancora «particolare», come ricorda il «Primo Cittadino», anche a Natale), ovviamente, la

presente stagione sta procedendo con meno iscritti del passato, ma sempre attenta ai giovani. L'appuntamento è stato la sera, come sempre, di una delle ultime lezioni prima della pausa natalizia, nel tardo pomeriggio di venerdì 17.

L'intervenuto il Sindaco ben ha focalizzato lo spirito della Associazione (che attende le «condizioni» per celebrare il mezzo secolo di attività), volto ad essere di preparazione non solo sportiva, ma esistenziale, disciplina e «filosofia di vita». Maurizio Paoletti ha riflettuto: «Nella vita, prima o poi, si va a tappeto. Lo judo vi insegna a rialzarvi e a combattere lealmente... È «palestra di vita»!.

Il consigliere di minoranza Beppe Marro, referente per il settore, ha ricordato la grossa responsabilità degli educatori nello judo. Il maestro Leonardo Nicosia ha rammentato come, quando ha cominciato a ricoprire tal ruolo, quarantina di anni fa, gli fu spiegato che doveva «insegnare anche judo»...

Con il consueto gesto bene augurante, per guardare al futuro, al nuovo percorso da fare, le vecchie cinture sono state buttate via, indietro... A tutti i ragazzi la Associazione ha regalato piccolo panettone.

ATOS e fotografie di Michele Siciliano

«TOCCO NATALIZIO» AL «PORTICO»



Pur con una «pandemia» che, pur meno letale, nonostante vaccini e terapie, continua a dilagare, in negozi e bar si è cercato di dar tocco di spensieratezza natalizia nel periodo delle «feste»... Chi ci è riuscito, con la consueta naturalezza, spontaneità, al bovesano «Bar Portici» di Piazza Italia, son state la titolare e sua giovane collaboratrice...

MASSIMA PERICOLOSITÀ INCENDI

La «Anti Incendi Boschivi» peveragnese ha diffuso comunicato. «A fronte del perdurare della siccità viene decretato lo stato di «massima pericolosità» per rischio «incendi boschivi» a partire da domenica 16 gennaio. Se vedete fumo o fiamme provenire da zone boschive telefonate al 112, per avvisare ed attivare il sistema antincendio piemontese. In queste circostanze ogni minuto è importante».

PROSSIMAMENTE, RITORNATI...
Rinnovi dei Direttivi di vari Gruppi ed Associazioni... Un Consiglio «andato pittosto storto»...

TRIONFALE CONCERTO «VOICE ART ACADEMY»



Sabato sera 18 dicembre, all'Auditorium Borelli, vi è stata, con eccellenti musicisti e buon pubblico, l'esibizione musicale, che era da non perdere, «Voice Art XMas music show» (entrata libera con super green pass fino ad esaurimento posti). È stato concerto-saggio durante il quale si son potute ascoltare canzoni natalizie appartenenti al repertorio americano, eseguite da alcune delle più belle voci della «Voice Art Academy» (la traduzione del titolo è, all'incirca, «Spettacolo musicale natalizio della «Voice Art»»). I cantanti sono stati accompagnati da una «band» di professionisti (Massimo Celsi, pianoforte, tastiere e synth, Marco Prunotto, chitarre, Roberto Chiriaco, basso, ed anima, da anni, della kermesse bovesana estiva «Vie di Jazz», Marco Campana, batteria). La «Voice Art Academy» è un'innovativa scuola di musica moderna creata dalla cantante bovesana (cresciuta a Mellana) e «vocal coach» (allenatrice vocale) Sylvia Elena Violino, organizzatrice dell'evento (certo uno dei maggiori talenti mai espressi in zona). È uno dei casi in cui una grande artista-cantante, ancora giovane, trova la sensibilità per essere anche, e finisce per diventare «soprattutto», brava ed attenta «insegnante»....

Fotografia di Michele Siciliano

«ANNIVERSARI DI MATRIMONIO» ANCHE A FONTANELLE



A documentare, ancora, la profonda, sentita, religiosità bovesana vi son gli «Anniversari di matrimonio», il, partecipato, tornare in chiesa, «davanti a Dio», ciclicamente (ogni cinque anni generalmente), a rinnovare la promessa «di unione» fatta dalle coppie... Succede (ed è continuato anche in «pandemia») nelle parrocchie principali bovesane, da Rivoira, a San Bartolomeo, a Fontanelle (nella fotografia la cerimonia di mercoledì mattina 8 dicembre, mentre fuori nevicava, ormai sulla soglia delle «feste natalizie», e la nuova «ondata pandemica» si profilava chiara nella sua ascesa...)...

INIZIATIVA CON OTTANTINA DI PARTECIPANTI E TANTI VISITATORI IN SANTA CROCE, CHE HA VISSUTO IL SUO MOMENTO FINALE AL «BORELLI»

Premiazione della esposizione dei presepi bovesani

L'esposizione bovesana di presepi, 2021-22, in Santa Croce, organizzata dall'Associazione «il Bucaneve» (in prima fila sempre l'ex Amministratore comunale Silvana Dutto Giordano), ora affiancata dalla «Pro Loco» di Sant'Anna, visitabile solo poche ore dei pomeriggi festivi e prefestivi, con tutte le norme della perdurante emergenza sanitaria (mascherine, distanziamenti, igienizzanti, green pass), ha avuto esito, nel contesto ancora difficile, molto soddisfacente. Tanti sono stati i visitatori, per un'ottantina di partecipanti (settantotto precisamente), con opere di varie dimensioni, tutte piene di creatività, passione. La premiazione è stata conclusiva, domenica pomeriggio 9 gennaio,



davanti a buon pubblico (premiati, parenti ed amici), nello spazioso Auditorium Borelli (che ha mostrato il nuovo arredo, grigio, moderno ed essenziale, del palco), presente il Sindaco, a ringraziare tutti, e Michele Baudino, Amministratore della «Banca di Boves», l'ex «Cassa Rurale», come sempre vicina ed attenta alla iniziativa, Michelangelo Pellegrino, bovesano di Sant'Anna, ai vertici della «Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo», Irma Goletto, prossima alla nomina a Consigliere, attiva nella Pro Loco bovesana appena sciolta e protagonista da anni del «Mercato dei Fagioli»... Il primo premio è andato ad Arianna Peano, il secondo a Greta Roma-

nelli, il terzo a Gianfranco Gobbini (da sempre un appassionato), con segnalazioni a Tiziana Risso e Matteo Seveso, «premio speciale» dal «Bucaneve» a Massimo Dutto. Son state segnalate, tra le scuole, la classe quinta di Fontanelle, la scuola materna di Boves e quella di Rivoira, le classi prime sezioni B e C primaria di

Boves. I primi premi sono stati consegnati da «La Sporta», dalla Azienda Agricola di Sant'Anna Pietro Marchisio, dalla gioielleria Casciola e dalla pasticceria Oliva. Sono stati raccolti ben 500 euro di offerte per la suora missionaria bovesana (della «Consolata») Ivana Cavallo, a Zalalabad, in Kirghizistan.

La Parrocchia di Fontanelle ha organizzato la sua esposizione in San Lorenzo

Presepi premiati ed antiche macchine di Luigi Varrone esposte



La premiazione (giuria esterna e qualificata), con riconoscimenti e ringraziamenti a tutti i partecipanti alla esposizione di presepi della Parrocchia di Fontanelle (nella chiesa di San Lorenzo) è stata dopo la Messa pomeridiana del 6 gennaio, giorno della Epifania, quello, religiosamente, che segna la fine dei festeggiamenti natalizi. Il presepe più «originale» è risultato realizzato, con la «pasta», da Sofia Dalmasso, Michela Giordano, Viola Giordano ed Emma Politano. «Il più bello» è stato indicato in quello di Anna Viale ed è fatto con le mascherine... «Oggetto ormai... di uso quotidiano...». «Il più classico» è stato riconosciuto quello di Anna e Gabriele Re. All'ingresso son state presentate (e parimenti apprezzate), sin a domenica 9 gennaio, alcune delle più belle macchine storiche del mondo contadino, dalla imponente collezione del frazionista Luigi Varrone, già tanto spesso ammirate negli ultimi anni.



ELEZIONI COMUNALI 2022: PARTE LA SFIDA CON PERSONAGGI CHE RITORNANO

Teresita Soracco

“La Torre” è il primo gruppo a scoprire le carte e a scendere in campo per le prossime elezioni comunali in calendario nella prossima primavera, ma che potrebbero anche slittare in autunno a causa del covid. Il gruppo civico de “La Torre” che ha amministrato la città nel decennio fino al 2002 sotto la guida di Marco Borgogno (già in precedenza sindaco per due mandati), si è riunito con gran parte degli amministratori del tempo e alcuni simpatizzanti, per valutare il futuro della città, in relazione alle prossime elezioni amministrative. Referente del gruppo è Claudio Bramardi, già vicesindaco di Borgogno e recentemente, per breve periodo, presidente dell'Ente Fiera Fredda. «L'evoluzione mondiale ad ogni livello - affermano - ha subito, in questo recente periodo trascorso, un completo stravolgimento delle abitudini umane, e la nostra città non è riuscita a cogliere le opportunità di questi cambiamenti. **Borgo San Dalmazzo, centro fortemente in-**



Marco Borgogno

dustrializzato nel passato, deve trovare una nuova via che lo riporti, da sobborgo di Cuneo, qual è diventato, a centro di raccordo delle tre vallate che vi confluiscono (Stura, Gesso e Vermentagna). Per l'ottenimento di questo risultato è necessario predisporre un programma aggregativo che coinvolga i territori collinari e montani sia sul piano turistico che su quello ambientale, culturale e gastronomico. **È quindi necessario un forte impegno civico, coraggioso e totalmente innovativo, in linea con l'attuale momento di salvaguardia della natura e dello sfruttamento di risorse ecologiche alternative, che dovrà significare la riconversione di aree dismesse, di parte delle molte attivi-**

tà economiche/produttive e la ripresa di un centro storico, ormai diventato periferia. Alla luce di questo stato di cose, il gruppo della Torre ritiene di potersi avvalere di un soggetto conoscitore della città che si proponga di predisporre un programma innovatore per poter affrontare un nuovo avvenire. L'intendimento è di coinvolgere un elettorato sfiduciato e per lo più estraneo alle sorti della comunità, che dovrà, invece, farsi parte attiva e partecipare ai destini della città; confrontandosi peraltro con un ente locale disponibile alle esigenze di un pubblico sempre più scontento. I presenti alla riunione, pertanto, hanno dato mandato a Marco Borgogno, unitamente al supporto degli ex am-

ministratori de “La Torre”, di predisporre un programma adeguato alle nuove esigenze, e di valutare se esistano le possibilità per creare una compagine civica e capace, che condivida le linee programmatiche e si proponga ai cittadini per partecipare alla prossima competizione elettorale, con il chiaro intendimento di creare un'amministrazione dinamica che guardi al futuro con passione e concretezza». **Marco Borgogno dunque è sollecitato a buttarsi ancora una volta nell'agone politico-amministrativo della città, tenendo conto delle numerose pressioni ricevute da numerosi cittadini, oltre che dalla fiducia più volte espressa dai componenti il gruppo “la Torre”.**

NON VI SONO PIU' I PRESUPPOSTI PER LAVORARE IN SERENITA'

Dimissioni di Roberta Robbione: un fulmine a ciel sereno o una soluzione ad una situazione irreversibile?

Lunedì 17 gennaio la Vicesindaco Roberta Robbione ha rassegnato le dimissioni da Assessore della Giunta Comunale di Borgo San Dalmazzo in quanto ha ritenuto che non vi siano più i presupposti per lavorare in serenità.

«Il Sindaco - Dr Beretta - scrive la Robbione - mi ha chiesto di fare un passo indietro rispetto al ruolo di Vice Sindaco e di mantenere invece le deleghe da assessore». **Mi riesce francamente impossibile comprendere le ragioni per cui, mentre il mio ruolo di Vice Sindaco non incontra più la fiducia del Sindaco, io possa invece avere ancora la sua fiducia nel mio ruolo di assessore.** Sono tante le cittadine e i cittadini che, in seguito al Consiglio Comunale dello scorso 22

dicembre, mi hanno espresso le loro considerazioni in merito all'esito delle votazioni. Anche sulla base di queste riflessioni e loro incoraggiamenti **credo che sia onesto oggi esprimere il mio profondo disagio per la situazione che si è venuta a creare e fare di conseguenza questa scelta: la richiesta che mi è stata fatta evidenzia infatti con chiarezza una più generale linea di indecisione e confusione.** Per quanto concerne le mie deleghe come assessore: Il Documento Unico di Programmazione (DUP) che parte dal programma elettorale della lista “Impegno per Borgo” racconta con efficacia l'andamento del quinquennio che sta per concludersi e se si confrontano i desiderata del 2017 con il lavoro portato avanti si-

no ad oggi sarà facile evidenziare la percentuale di coerenza e di realizzo nei settori che mi sono stati affidati a suo tempo. Nello stesso Documento Unico di Programmazione sono indicati i lavori che necessitano ancora di essere portati avanti e sui quali vigilerò con cura e attenzione come consigliera. Il bilancio risulta virtuoso, è stato curato con la necessaria diligenza adattandosi alle esigenze e ai tempi che viviamo, è un atto nel quale sono racchiuse le politiche e le idee di tutti gli assessorati. Lascio una programmazione già definita sulla verifica delle poste in spesa ed in entrata, sulla gestione dei residui e sul monitoraggio della fiscalità locale. Il settore culturale, grazie alle eccellenti associazioni presenti in cit-



Roberta Robbione

tà e al lavoro di rete svolto con i tanti, ha dimostrato che insieme si possono portare avanti dei bei progetti e che con la passione e il coraggio si possono costruire percorsi capaci di rendere le cittadine e i cittadini di Borgo San Dalmazzo orgogliosi di esserlo. Anche in questo ambito, sono già state programmate le attività e gli eventi sino alla prossima primavera. Ringrazio tutte e tutti coloro con i quali ho collaborato sino ad oggi, a cui non farò mancare il mio sostegno. **Ci sono tanti modi per continuare a lavorare per la città di Borgo San Dalmazzo: io continuerò a farlo come consigliera al servizio delle cittadine e dei cittadini, con il medesimo impegno e determinazione».**

TESTIMONIANZE IN UN FILMATO DI FRANCO BELTRANDO, LUMINI AL MEMORIALE, DIBATTITI E APERTURA STRAORDINARIA DI “MEMO 4345”

Giornata della Memoria 2022

Il 27 gennaio 1945 l'Armata Rossa, che faceva parte delle forze alleate, entrò nel campo di concentramento di Auschwitz - Birkenau e liberò i prigionieri superstiti. Questa data venne scelta nel 2005 dalle Nazioni Unite per ricordare universalmente la fine di quell'orrore nazista che si chiama Olocausto. Borgo San Dalmazzo nel 1943 fu sede di un campo di internamento che accolse 349 ebrei in attesa di essere deportati ad Auschwitz. In occasione della celebrazione della “Giornata della Memoria 2022” l'Assessorato alla Cultura, proseguendo nella tradizione borgarina, intende anche quest'anno ricordare e sensibilizzare la cittadinanza sui temi della guerra e della deportazione. Questi gli eventi in programma, a cominciare da venerdì 21 gennaio, alle 21, nella Biblioteca Civica “Anna Frank”. L'Associazione Pedo Dalmatia presenta “Testimoni della Memoria”, un emozionante documentario girato dal compianto regista Franco Beltrando, nel quale si trovano diverse testimonianze dei borgarini che hanno vissuto quei tragici



giorni. Fra i tanti che portarono aiuto a quegli ebrei sventurati, si potranno vedere e ascoltare don Raimondo Viale, allora parroco di Borgo e don Francesco Brondello parroco di Valdieri, entrambi insigniti da Israele del titolo di “Giusti fra le Nazioni”.

Anche quest'anno a causa della pandemia non si svolgerà la tradizionale Marcia dei Lumini, ma come l'anno scorso si terrà l'iniziativa “UN LUMINO PER LA

MEMORIA”. Domenica 23 gennaio, dalle ore 15,30 alle ore 17,30, al Memoriale della Deportazione l'Amministrazione comunale accoglierà i singoli cittadini consegnando ad ognuno un lumino da accendere e deporre accanto ai nomi di coloro che furono deportati, come ricordo e rinnovato impegno nel promuovere pensieri e azioni di pace e non violenza. **Giovedì 27 gennaio, dalle 14,30 alle 18,30, nell'ex chiesa di**

Sant'Anna, **apertura straordinaria del percorso storico-didattico “Memo4345”.**

Giovedì 10 febbraio, alle 21, in Biblioteca, dibattito su “Unione Europea: le nuove frontiere della democrazia”, a cura di Apice - Associazione per l'Incontro delle Culture in Europa.

Martedì 15 febbraio, dalle 14,30 alle 18,30, apertura straordinaria di “Memo4345” in occasione dell'anniversario della seconda deportazione dal Campo di Borgo San Dalmazzo. Alle ore 17, “I Levi di Saluzzo e di Mondovì” raccontati dal nipote Antonio Brunetti. Durante il pomeriggio proiezione delle due video-narrazioni dedicate alle famiglie Greve e Lattes deportate il 15 febbraio 1944 da Borgo San Dalmazzo. Per tutti gli eventi “al chiuso” saranno obbligatori Greepass rafforzato e mascherina FFP2; per gli eventi in Biblioteca e in MEMO4345 i posti sono limitati (come da normativa COVID vigente) ed è quindi consigliata la prenotazione (biblioteca@comune.borgosandalmazzo.cn.it - tel. 0171.265555; info@memo4345 - tel. 0171.266080).

IN BREVE

Festa dei battezzati nel 2021

Domenica 9 gennaio nella parrocchia di San Dalmazzo nella Messa delle 10,30 sono stati festeggiati i bambini battezzati nel 2021 con le loro famiglie. Purtroppo erano molti gli assenti a causa di quarantene e isolamento. Al termine della celebrazione, i genitori hanno ricevuto la piastrella-ricordo con il nome del bambino e la data del battesimo. Inoltre ad ogni famiglia presente è stato consegnato un fiore. Chi non ha potuto intervenire può ritirare la piastrella presso l'ufficio parrocchiale.



GRAZIE AGLI INVESTIMENTI DELLA VALLE PESIO SERVIZI NELL'INNEVAMENTO ARTIFICIALE

Riparte il Centro fondo Marguareis

Roberto Formento

Un grande investimento, la passione, e credere sempre nelle potenzialità e nella tradizione che la Valle Pesio ha negli sport invernali, ha fatto sì che sabato potesse prendere il via l'attività presso la pista biathlon al Centro fondo Marguareis. E subito gli appassionati ne hanno approfittato, regalandosi una giornata di sport in Valle a contatto con la natura. Diciamoci una semplice, forse banale, verità: il comparto sportivo orientato alla neve non ha per nulla fortuna, in questi tempi balordi. Lo scorso anno, neve abbondante ma restrizioni più rigide a causa dell'emergenza sanitaria; quest'anno che i legacci sono più lenti, della neve nemmeno l'ombra: dall'Immacolata manco più un fiocco, anzi una terribile siccità che prosciuga il nostro territorio e che ha fatto sì che la Regione dichiarasse lo stato di massima pericolosità per incendi boschivi da domenica scorsa. Ma torniamo al Centro fondo, che nel trascorso week-end è tornato a popolarsi, anche di tanti bambini e ragazzi. Merito della lungimiranza della Valle Pesio Servizi, che con un considerevole investimento sull'innevamento artificiale ha consentito l'avvio dell'attività. «Grazie all'implementazione dell'innevamento – spiega Alessia Faggio, vice-presidente del CdA di Valle Pesio Servizi e direttrice della Scuola di sci Valle Pesio 2.0 – oggi l'impianto è in grado di gestire contemporaneamente 15 cannoni. Attualmente siamo a regime con otto cannoni e quattro lance, che in pochissime notti ci hanno permesso di preparare la pista di biathlon di 2,5 km. Prima avevamo un impianto vetusto realizza-



to nel 2000, con soli cinque pozzetti. Senza questo investimento non avremmo potuto aprire». Importantissimo, fondamentale, in un contesto che rimane comunque difficile: «Le temperature fuori stagione e le previsioni meteo poco favorevoli non aiutano – prosegue Alessia Faggio –. Ci siamo comunque attivati, in modo particolare approfondendo i contatti con le Scuole: avremo degli open days con diversi istituti scolastici non solo della provincia di Cuneo ma anche di Asti e Savona, che contiamo di realizzare nel mese di febbraio, salvo restrizioni. Anche se,

come in tutti i settori, si vive un po' alla giornata, le basi di ripartenza sono molto buone». Anche grazie ad un gruppo di persone che ci crede veramente e porta avanti l'autorevole tradizione della valle nel settore: «Grazie alla sinergia tra Valle Pesio Servizi, Sci club Valle Pesio e Scuola di sci Valle Pesio 2.0 siamo riusciti a far ritornare la nostra valle a buoni livelli, anche in questo periodo difficile – evidenzia la Faggio –. Lo scorso anno con la chiusura degli impianti di risalita abbiamo avuto un avvicinamento dei discesisti: tanti sono ritornati alle proprie abitudini, al-

tri ancora si sono appassionati ad uno sport diverso. Come Sci club, poi, abbiamo all'attivo circa 150 soci tra bambini, ragazzi, giovani e meno giovani, che si dividono tra fondo e biathlon. Possiamo vantarci di avere un gruppo Master, formato da atleti con più di trent'anni, che nel fondo gareggiano su lunghe distanze a livello nazionale e internazionale, un'esperienza unica in Piemonte». C'è poi l'esperienza della Scuola di sci: «È nata nel 2017, ed oggi conta all'attivo quindici maestri, che per il mondo del fondo, in cui le dinamiche sono molto diverse dalla disce-

Ora si possono gestire fino a 15 cannoni – Nell'attività coinvolte anche le scuole

sa, è qualcosa di eccezionale. Siamo riusciti ad inaugurare un campo scuola che stiamo allestendo nella zona dello stadio, un work in progress che ogni giorno si arricchisce di novità». Quali gli obiettivi? «La nostra filosofia in Valle Pesio – conclude Alessia – è quella di partire con i bambini orientati ad un avviamento allo sci che sia

un "innamoramento" verso lo sport. Poi, con costanza, tenacia e tanto allenamento forse potranno diventare dei campioni. Ma tra dieci, quindici anni. Non subito. Non si devono bruciare le tappe, non diamo la pressione dell'eccessivo agonismo a 7-8 anni, non vogliamo che i bambini siano "spremuti" quando non serve e quando anzi è contropro-

ducente. Perché così si rischia di avere in futuro dei ragazzi che perdono ogni voglia ed ogni interesse verso lo sport». La pista di San Bartolomeo di Chiusa Pesio è aperta dalle 8.30 alle 16.30. Questi i prezzi: giornaliero, adulto 7 euro, bambino 5 euro; pomeridiano (dalle ore 14): adulto e bambino 5 euro. I tessera- ti FIS e Sci club Valle Pesio pagano 5 euro. Per i nati dal 2017 l'entrata è gratuita, prezzo ridotto per i nati dal 2010 al 2016. Per ulteriori informazioni 380 7470029.

BIATHLON

La tradizione non tradisce mai: ottimi Daziano e Canavese



E a proposito della grande tradizione (di successo) di Chiusa Pesio nel settore dello sci di fondo e del biathlon, arrivano risultati a livello nazionale a consolidarla. Un fine settimana brillante nella categoria Juniores Under 22 per Stefano Canavese (classe 2001, in forza al Gruppo sportivo Esercito) e Thomas Daziano (classe 2002, portacolori del Gruppo sportivo Fiamme Oro), entrambi chiusani, nel contesto della quarta tappa della Coppa Italia Fiocchi, disputatasi nel week-end appena trascorso nello scenario di Zondo Alto - Palafavera. Il sabato Canavese portato a casa il secondo posto chiudendo la sua fatica in 35:35.5, a 21 secondi dal vincitore Fabio Cappellari (Fornese); subito alle sue spalle Daziano, che ha chiuso il 35:44.9. La domenica un Thomas Daziano infallibile al poligono si è invece classificato al primo posto nella Sprint con i, tempo di 25:48.1, superando Leonardo Mosquet (Sarre) e ancora Stefano Canavese, al terzo posto con il tempo di 26:52.4.

LE DOMANDE ENTRO IL 26 GENNAIO

Servizio civile: a Chiusa Pesio si può, con il progetto «Oltre gli sche(r)mi»

È stato pubblicato nei giorni scorsi il bando per la selezione di 56.205 volontari del Servizio Civile Universale 2021/2022. Tra i progetti finanziati, anche «Oltre gli sche(r)mi», l'iniziativa dei Comuni di Chiusa Pesio, Cherasco, Cortemilia, Saluzzo, Vernante, dell'Unione Montana Valle Grana e dell'Unione Montana Valle Stura per la ricerca di tredici giovani da impiegare nel settore patrimonio storico, artistico e culturale per la valorizzazione delle storie e delle culture locali. Il progetto, che avrà una durata di 12 mesi, ha come obiettivo generale promuovere, rendere accessibili e fruibili le opportunità di valorizzazione delle culture locali, specialmente per le famiglie, con particolare interesse alle forme di educazione che riducono le povertà educative realizzate attraverso l'attenzione al contesto culturale e al patrimonio disponibile. Nello specifico, «Oltre gli sche(r)mi» mira a: promuovere attraverso l'utilizzo di strumenti analogici e digitali le opportunità di promozione

culturale così da renderle maggiormente accessibili a un pubblico più vasto; realizzare eventi e iniziative, anche educative, sul territorio, volte a far conoscere la cultura e le tradizioni locali; aggiornare l'offerta culturale strutturando delle occasioni rivolte principalmente alle fa-

miglie per consentire la fruizione delle opportunità. Le ragazze e i ragazzi tra i 18 e 28 anni interessati possono inviare la domanda entro le ore 14 del 26 gennaio 2022. Gli incarichi inizieranno entro il 20 giugno 2022. Ogni operatore del Servizio civile riceverà

444,30 euro al mese. La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente on line attraverso la piattaforma DOL <https://domandaonline.serviziocivile.it/> Per accedere alla piattaforma sono necessari: lo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) per i cittadini italiani residenti in Italia o all'estero; le credenziali fornite dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale per i cittadini di Paesi appartenenti all'Unione europea e gli stranieri regolarmente soggiornanti in Italia. Per la candidatura occorre inoltre avere curriculum vitae e carta di identità aggiornati. Per ulteriori approfondimenti, è possibile consultare il link al sito della Provincia di Cuneo: <https://www.provincia.cuneo.it/servizio-civile/index> Per informazioni specifiche, è invece possibile contattare Marco Audisio, responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Chiusa di Pesio allo 0171735917 o all'indirizzo tecnico@comunechiusapesio.it.

IN BREVE

Federico Macagno con Bocelli in Arabia Saudita



Cinque musicisti cuneesi si aggregano all'orchestra di Asti che suonerà con Andrea Bocelli in Arabia Saudita, nella Maraya Concert Hall. Tra essi anche Federico Macagno, clarinetista, originario di Chiusa Pesio, che attualmente collabora con l'Orchestra Filarmonica del Piemonte. Assieme a Macagno, Marco Ficarra e Stefano Cometto (violini), Amanda Coggiola (oboe), Armando De Angelis (percussioni). Suonano tutti nell'Orchestra Bruni. Dell'esperienza di Macagno approfondiremo sui prossimi numeri.

LAVORI PUBBLICI

Difese spondali: riapre la provinciale



Si è conclusa una parte dei lavori della Provincia di Cuneo di difesa idraulica sul torrente Pesio nel comune di Chiusa di Pesio, lungo la strada provinciale 5 Chiusa Pesio-Villanova Mondovì, tra l'intersezione con la provinciale 211 del ponte delle Vigne e il ponte comunale di via Roma di accesso all'abitato di Chiusa di Pesio. Da giovedì mattina 13 gennaio la corsia in direzione Lurisia, Roccaforte Mondovì e Villanova Mondovì è riaperta al transito. I lavori sono stati eseguiti dall'impresa appaltatrice Preve Costruzioni di Roccazione e il cantiere restante può proseguire senza interessare la sede stradale, pur con la dovuta segnaletica stradale.

MIGLIAIA DI VISITATORI PER TRENTACINQUE OPERE, PREMIATE VARIE CATEGORIE, DAI SODDISFATTI ORGANIZZATORI

«Presepi in Crusà!»: premiazione il 9 gennaio

Il « Gruppo Animatori Parrocchiale Beinette », che su tanti giovani ed attivi volontari può contare, ha riproposto, « in presenza », la, sempre ricca, allestita con fantasia e creatività, quinta esposizione di « Presepi in Crusà », a Beinette, con tanta attenzione alle norme sanitarie (in una situazione in costante peggioramento). Aperta dal 24 dicembre, è stata visitabile sin a domenica 9 gennaio (con orario molto ampio rispetto ad altre iniziative simili del periodo in zona), nella chiesa della Confraternita di Santa Croce, su Via Roma (raccolgendo costante presenza di tanti visitatori, sempre nel rispetto di distanziamenti, igienizzanti, mascherine e « green pass »). La premiazione è stata fissata al termine, nel pomeriggio di domenica 9 gennaio. Soddisfatti son stati gli organizzatori: « Nonostante la pandemia ancora in atto, l'esposizione ha potuto contare su oltre trentacinque opere partecipanti ed ha fatto registrare più di mille presenze ». Come ogni anno sono state premiate le opere migliori per le varie categorie. Tra gli adulti hanno vinto Alice Giraudo e Davide Cavallo, precedendo « Rosana e Gimmy » ed il « Gruppo di Ricamo "I fili dell'amicizia" ». Tra i « Bambini » (fino ai quindici anni) Federico Pellegrino ha preceduto Ginevra Benza e Marta Chesta. Tra le classi di « Catechismo » è stata scelta quella di



seconda elementare, seguito da quello della quarta. Tre le « Famiglie » hanno vinto i Bottasso, davanti ai Bruno ed ai Burdisso. Tra gli « Istituti scolastici » la « Scuola dell'Infanzia di Vigna » ha preceduto la « ACM Onlus Lurisia » e le « Scuola dell'infanzia di Beinette e Scuola Secondaria di Beinette » insieme. Chiosano gli « Animatori »: « Un ringraziamento speciale va a tutti i ragazzi e le ragazze, giovani e meno giovani che hanno lavorato per organizzare e allestire l'esposizione, alla Banca di Credito Cooperativo di Caraglio, "Banca di Caraglio", e al Comune di Beinette per il prezioso contributo economico, al circuito "Presepi in Granda" per averci aiutato a far conoscere la nostra iniziativa e soprattutto al nostro Parroco don Luciano Bruno per l'immane sostegno! Vi diamo appuntamento al prossimo anno! ».

«Giornata della memoria» on line

« AttivaMente » e le biblioteche Civiche di Peveragno e Beinette invitano ad appuntamento « on line » per la « Giornata della Memoria » su « La Shoah ». Si terrà martedì 25 gennaio alle 21. Verrà diffuso un link a cui collegarsi o, in alternativa, basterà seguire la serata sulla pagina Facebook « Biblioteca Civica Gauberti ». Per maggiori informazioni scrivere alla mail bibliotecabeinette@gmail.com o telefonare allo 0171.384857.

UN LIBRO CITA NICOLA DUTTO



Alla beinette « Cartolibreria Firmino » si può trovare il nuovo libro di Gian Luca Campagna « Il teorema dei vagabondi pitagorici » con protagonista il campione di motociclismo beinette Nicola Dutto. « José Cavalcanti, il detective più politicamente scorretto del Sud America, viene ingaggiato per scortare al rally della Dakar nel deserto del Perù il motociclista paraplegico Nicola Dutto, minacciato dal redivivo Quetzalcóatl, il sanguinario dio delle civiltà precolombiane. Cavalcanti accetta il caso per esaudire l'ultimo desiderio dello scrittore Pink, malato terminale: partecipare alla massacrante gara. Tra prostitute filosofe, chef astemi e piloti romantici, inizia una corsa pirotecnica dove il limite da superare non sta nell'impresa, ma nelle illusioni perdute dei protagonisti. In fondo, la terribile Dakar non assomiglia alla vita, con le sue corse, le sue soste e le sue storie di amore, amicizia e morte? Una narrazione visionaria, infarcita di ironia e di realismo magico, regala a queste pagine la velocità della grande avventura e le peregrinazioni epiche degli antichi eroi. ».



Estetica Dentale



Studio Odontoiatrico a Peveragno

Via Giorgio Giorgis, 51 - PEVERAGNO (CN) tel. 0171/339224 www.esteticadentale-peveragno.it

La «festa», pur in scenario «pandemico» che peggiorava, è stata vissuta con molto impegno, desiderio di «fare», sin alle serate «in Contrada»

Fortemente voler essere «il paese del Natale»

Peveragno è stato definito, giustamente, «Il paese del Natale». Almeno, globalmente, è uno di questi, ed emerge anche a livello locale. Si merita il «titolo» per l'impegno profuso, per il «voler fortemente festeggiare il Natale», anche non solo nelle cerimonie religiose od in famiglia, pur in uno scenario sanitario-pandemico (la «quarta ondata» di «COVID», meno letale ma contagiosissima che avanzava) sempre difficile. Già vi era stata «partecipata» la cerimonia, ad inizio dicembre (domenica 5), di accensione delle «luci» (tra cui i bellissimi alberi illuminati), vissuta anche in presenza,



LA CASA DI BABBO NATALE SOTTO IL MUNICIPIO



A capire il vero «culto del Natale» ormai nato a Peveragno, in questa edizione 2021-22, vi è anche la bella, calda e colorata, apprezzata, «Casa di Babbo Natale», montata «centralissima», per oltre un mese (dal momento della «accensione delle luminarie» alla Epifania), sotto il Municipio, nel Sacraio... In un paese meno «vocato» allo «spirito della festa» una simile scelta qualche perplessità, «minoritaria», l'avrebbe suscitata (si pensi alla vicina Boves, città martire della Resistenza)...

ATos

non solo «on line», come l'anno passato. Per il grande «Natale in Contrada», ambientazione di antichi mestieri, attorno alla Natività, nella area dello storico «Ricetto» medievale, molto è stato l'impegno della organizzatrice «Pro Loco», sempre appoggiata dal Comune, con ricerca di volontari sin agli ultimi giorni. Si è dovuto attendere, prima di entrambe le serate, del 24 e 26 dicembre, il parere sulla «fattibilità» delle «Forze dell'Ordine», di fronte allo «stringersi» delle «norme di sicurezza»... Alla fine tutto è andato bene con presenza di buon pubblico (per quello degli anni prima del «contagio» bisognerà aspettare), che alcuni organizzatori ci indicano come «educato», tra il rispetto di ogni norma sanitaria, con tante «mascherine», «distanziamenti»... La «Compagnia del Birùn» ha riproposto il suo spettacolo, nel cortile di «Casa Arbinolo», sul generoso «Re Magio»... Anche la Croce Rossa di Pe-



veragno era presente a «Natale in Contrada». I volontari hanno preso parte alle serate in due vesti diverse: con una postazione storica risalente ai primi anni del Novecento, nei panni di crocerossine e militari sui campi di battaglia (evocazione della prima guerra mondiale, nelle trincee) e con squadre «appiedate», a disposizione dei

visitatori, pronte a far fronte ad ogni emergenza sanitaria.

Esposizione di presepi

A dimostrare l'importanza attribuita al Natale a Peveragno vi è anche l'esposizione di presepi, la prima, cronologicamente, delle tante in zona, allestita già a fine novembre, nei giorni della storica festa di «Sant'Andrea» (giunta alla

tredicesima edizione). I vincitori (proclamati da Giuria) son stati premiati durante la «Accensione delle luminarie»: ha vinto Greta Romanelli, precedendo Elisa Tassone ed Antonella Silvano. Sulla pagina facebook della Pro Loco, invece, ha trionfato il lavoro dei bimbi del «Baby parking «Il nido dei bimbi» della frazione San Lorenzo...

Il sodalizio, salutato da Parroco e Sindaco, ha presentato un repertorio sempre più ricco

Applaudito concerto della Banda Musicale peveragnese a San Lorenzo

Nel pomeriggio di domenica 12 la «Banda Musicale Peveragnese» è tornata, dopo pausa «pandemica» (ci ricordano che l'ultimo appuntamento era stato nel 2019, in San Giovanni), a proporre un «Concerto di Natale». Stavolta il sodalizio è stata ospitato (dal gentile, e spiritoso, parroco don Valerio Ferro) nella chiesa parrocchiale della frazione San Lorenzo, quasi al limite della capienza (con controllo del «green pass» all'ingresso). Il nuovo direttore è il giovane Armando Deangelis, anche insegnante, professionista, che ha preso il testimone di Pierfranco Bongiovanni (tornato «nei ranghi» col suo sassofono ed ancora protagonista nei corsi di formazione interna). Il repertorio affianca pezzi «nuovi» ai tradizionali «cavalli di battaglia», grazie, anche, ad una totale «libertà espressiva» concessa dal «padrone di casa». Sempre tra gli applausi, si son affrontati pezzi che un po' di timore lo possono incutere anche a tradizionali orchestre (ma, ormai, quasi tutte le «Bande»,



NOTIZIE IN BREVE DA UNA «PERDURANTE PANDEMIA»

COVID quarta ondata, ai piedi della Bisalta

Visto l'aumento considerevole dei casi positivi di questa quarta ondata del COVID-19 si è deciso di sospendere le visite alla casa di riposo don Peirone di Peveragno già a Natale, sin «a nuove disposizioni». «L'accesso è consentito solo agli addetti ai servizi necessari al funzionamento della struttura. La scelta è stata presa per tutelare gli ospiti della struttura, utenti che rientrano nella categorie fragili», spiegano dalla Amministrazione.

I contagi continuano a dilagare, con un testa a testa, ai piedi della Bisalta, tra Chiesa Pesio e Peveragno (Boves sfugge il confronto, in virtù del suo maggior numero di abitanti, quasi il doppio)... Ovviamente i «focolai» non trascurano le «scuole», con genitori e nonni che devono essere sempre pronti ad accogliere i pargoli, frequentanti classi in cui vi son stati «casi», «rimandati a casa»... Per l'utilizzo dei trasporti scolastici, dopo varie interpretazioni delle nuove «norme sanitarie», è stabilito, sin al 10 febbraio, l'esigenza di indossare mascherina FFP2, ma non ancora del «green pass»...

PROSSIMAMENTE: Scontro in «Consiglio comunale», chi si può dir «Amministratore»? Addio al padre del Sindaco. Festa e tesseramento alpino. Rinnovo del Direttivo al CAI. Anagrafi ai piedi della Bisalta. Aumenta l'insofferenza «pandemica»...

ATos

L'ALBERO DI «GIANPY»



Anche in queste feste ancora «pandemiche», l'albero di Natale più alto del Peveragnese si è confermato quello dell'ex artigiere alpino Gianpiero Meineri, sempre sospeso a braccio meccanico, in frazione Santa Margherita (a fianco della strada verso Beinette), sopra le attrezzature della sua azienda contoterzista. Come sempre è restato illuminato sin a metà di gennaio, acceso un esatto mese prima...

**Stiamo attraversando un periodo di forte aumento del costo dell'energia.
Noi ti consigliamo e con **oltre 50 sportelli** ti affianchiamo sul territorio.**

EGEA C'È



**Vieni a trovarci, contattaci o visita il nostro sito.
Troverai la soluzione adatta a te per ottimizzare
i costi dell'energia e **#consumaremeglio****



Linea diretta Egea 800 44 10 10 www.egea.it

da Cuneo

In questi tempi così instabili, capita che l'Italia, in base ai più recenti dati Istat, si dimostri locomotiva d'Europa con una produzione industriale che, a novembre, supera nettamente quelle di Francia e Germania, attestandosi 3 punti sopra il livello prepademico del febbraio 2020 e, nel contempo, rischi che la ripresa si blocchi in conseguenza del caro energia. Le concrete preoccupazioni su questa drammatica impennata dei costi affrontata dalla generalità delle imprese della penisola sono state al centro del tavolo di confronto organizzato da Confindustria Cuneo nella sala "Michele Ferrero" della propria sede, alla presenza di Aurelio Regina, delegato per l'energia del presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. All'appuntamento sono stati invitati i parlamentari eletti in provincia, affinché si facciano tramite delle esigenze di sostegno strutturale da parte di un mondo produttivo in seria difficoltà per le bollette di gas ed elettricità, a fronte di una situazione data come in ulteriore aggravamento. Ad accogliere Regina, dopo l'introduzione del direttore generale di Confindustria Cuneo, Giuliana Cirio, è stato il presidente dell'Associazione datoriale provinciale, Mauro Gola, affiancato dal vicepresidente PierPaolo Carini, nelle vesti anche di amministratore delegato del Gruppo Egea (e quindi testimone di prima mano di ciò che sta accadendo), e dal presidente del Comitato Piccola Industria di Confindustria Cuneo, Alberto Biraghi (il quale ha evidenziato come, per le Pmi, sospendere la produzione per gli eccessivi oneri energetici corrisponda alla condanna alla chiusura definitiva). A testimonianza dell'importanza del tema, erano collegate on-line oltre 120 aziende associate a Confindustria Cuneo, mentre alcune erano rappresentate in sala dai propri vertici. **Gola ha evidenziato come i costi per l'energia a carico delle imprese fossero pari a 8 miliardi nel 2019, siano saliti a 20 nel 2021 (nel 2020, ha poi precisato Regina, a causa del lockdown, ci fu un assestamento su 5 miliardi) e si preveda che per il 2022 il "conto" passi a ben 37 miliardi, il valore di una legge finanziaria addossato al comparto produttivo, come è stato evidenziato da più parti. Questo mette in forse la crescita del Paese che resta in fase espansiva, ma con una pesante spada di Damocle sul capo del settore manifatturiero. A fronte di questo ennesimo momento complesso, ha sottolineato il presidente Gola, gli imprenditori vogliono andare avanti, ma hanno bisogno di misure strutturali adottate a livello nazionale.** Del resto nei giorni precedenti Alessandro Fontana, direttore del Centro studi di Confindustria, aveva evidenziato come all'inizio del nuovo anno l'impennata delle bollette abbia eroso già due miliardi di euro di valore aggiunto al mondo della manifattura. "Arginare il caro energia: le proposte di Confindustria", il titolo dato al tavolo di confronto, ha visto Aurelio Regina proporre una disamina articolata, in certi passaggi tecnica, ma assai utile a comprendere la situazione

odierna, a ipotizzare quella futura e a confrontare come i principali competitor europei, in particolare Francia e Germania, abbiano preso di petto la questione, mentre l'Italia registra interventi, anche consistenti in valore assoluto, in particolare mirati doverosamente alle utenze familiari, ma che non hanno ancora quella caratteristica di strutturale da cui non si può prescindere, perché questa non è una situazione transitoria destinata a rientrare in modo spontaneo. **Il Delegato per l'energia di Confindustria ha spiegato, numeri alla mano, quale sia la posta in palio: si tratta di difendere i 500 miliardi di euro di export italiano che, oltre tutto, costituiscono la più importante garanzia per il debito pubblico del Paese.** Quindi l'auspicio è che questa consapevolezza sia ben chiara a tutti, in particolare a livello decisionale politico nazionale. La relazione di Aurelio Regina, oltre a illustrare le proposte operative fatte pervenire al Governo, non ha trascurato i temi geopolitici inerenti alle fonti straniere di approvvigionamento, in particolare del gas, e ha evidenziato come, sebbene non possa ambire all'autosufficienza, l'Italia abbia la possibilità, a medio termine, di aumentare in modo consistente il ricorso all'estrazione all'interno dei propri confini. Ecco la sintesi di quanto riferito dal dottor Regina, il cui intervento è stato salu-



Al tavolo i vertici di Confindustria Cuneo con il delegato per l'energia di Confindustria Italia, Aurelio Regina

tato da uno scrosciante applauso. **La crisi ormai pressoché militare tra Ucraina e Russia è uno dei possibili detonatori di una situazione delicatissima:** una telefo-

gas. **Occorre fare il possibile per non essere alla mercé di un solo Paese. Tra Algeria, Egitto e Libia, auspicando il ritorno alla normalità dell'ex colonia, andrebbero potenziati i ri-**

all'attenzione del Governo la questione dell'estrazione del gas italiano. Secondo gli studi sottoposti all'Esecutivo, in 12-15 mesi nel nostro Paese potremmo estrarre il doppio di metri cubi, pas-

Il Delegato per l'energia del presidente Carlo Bonomi ha illustrato le proposte operative degli interventi strutturali chiesti al Governo. In presenza o on-line sono intervenuti i parlamentari eletti in provincia

nata andata male tra i presidenti Biden e Putin ha forti ripercussioni immediate sull'aumento dei prezzi, ha evidenziato il Delegato per l'energia di Confindustria che, al riguardo, ha sottolineato l'errore strategico di dipendere solo, o quasi, da Mosca per le forniture di

fornimenti da altri Paesi, riabbracciando la politica di diversificazione di approvvigionamenti perseguita da Enrico Mattei. C'è anche la possibilità di potenziare gli acquisti energetici tramite il Tap (gasdotto transadriatico). Confindustria ha portato

sando da 4 a 8 miliardi di metri cubi, con un successivo ulteriore forte incremento e a costi molto concorrenziali. **Vi è però l'impellenza degli aumenti già applicati: dal primo gennaio +55% sul trimestre precedente per l'elettricità e +42% per il**

gas. Regina è partito da questo spunto per illustrare le misure adottate da Francia e Germania, diverse fra loro perché questi Paesi hanno realtà distanti fra loro (ad esempio, la Francia ha una produzione di energia nucleare di tutto rispetto, mentre i tedeschi continuano a far ampio ricorso al carbone). **Però i maggiori competitor continentali dell'Italia nel settore manifatturiero all'interno dell'Ue hanno entrambi attuato azioni strategiche di medio e lungo termine a favore dei propri sistemi produttivi, mentre il rischio di perdere competitività per gli imprenditori italiani in questo momento è molto vicino, non più all'orizzonte.** Regina per il settore gas ha proposto di estendere a esso l'interrompibilità (un programma di difesa della rete elettrica nazionale che, a fronte di una remunerazione, prevede l'interruzione dei carichi elettrici dichiarati disponibili dall'utente che vi aderisce; è una pratica diffusa in tutto il mondo e serve a prevenire malfunzionamenti e black-out nella fornitura di energia elettrica) e di aumentare la remuneratività, che sia commisurata ai costi, chiedendo inoltre che il meccanismo sia stabilizzato. Come nota positiva rimarcata da Regina, il "decreto gassivori" permetterà una scontistica delle componenti parafiscali dal prossimo primo aprile, impattando per circa 800 milioni

di euro sul sistema industriale. Confindustria auspica una misura equivalente a quella decisa a Parigi: i francesi hanno contingentato il prezzo per un forte stock di gas, alleviando gli oneri altrimenti scaricati sulla manifattura. Secondo Regina, si potrebbero allocare virtualmente 8 miliardi di metri cubi al prezzo del periodo estivo (in genere del 30-40% più basso di quello invernale), metà prodotti dall'estrazione in Italia, in attesa del citato auspicato raddoppio, e metà importati. Secondo i calcoli di Confindustria, ciò inciderebbe sul prezzo complessivo del gas fino addirittura del 70%. Per l'elettrico si lavora sulle componenti parafiscali e, inoltre, c'è bisogno di una riforma del mercato elettrico, che includa le rinnovabili. «Abbiamo chiare le idee di dove possiamo andare. Ma aspettiamo le risposte della politica», ha esortato Aurelio Regina. **I parlamentari senatore Marco Perosino, senatore Giorgio Maria Bergesio (anche a nome del deputato Flavio Gastaldi), deputata Monica Ciaburro e senatore Mino Taricco (anche a nome della deputata Chiara Gribaudo), sottolineando l'attenzione bipartisan alla questione che li unisce, hanno preso l'impegno di operare nelle sedi istituzionali di rispettiva competenza per portare la voce delle imprese che rischiano di essere strozzate dal caro energia.**

GIORGIO BERGESIO (LEGA SALVINI PREMIER)

«Per il nostro Paese l'aumento del costo dell'energia è un'emergenza grave quasi al pari della pandemia»

Presente all'incontro convocato da Confindustria Cuneo sulle conseguenze dei fortissimi rincari dell'energia Bergesio preoccupato ha dichiarato: "Siamo di fronte ad aumenti a tre cifre mai visti prima, un salasso per famiglie ed imprese di ogni dimensione", ha spiegato venerdì il Presidente degli industriali cuneesi Mauro Gola, promotore, con il Direttore Giuliana Cirio, dell'incontro che ha visto la partecipazione di oltre 120 aziende collegate in videoconferenza. Occorre intervenire con soluzioni immediate ma è ormai indispensabile ripensare anche la nostra politica energetica, basta con l'ideologia. Il caro energia, con un aumento del costo che a dicembre ha toccato il 572 per cento, rischia di mettere in ginocchio famiglie e aziende. A partire da gennaio il gas aumenterà del 125% e la luce del 120%. Il costo dell'energia per le imprese nel 2019 è stato di 8 miliardi, nel 2021 di 20 miliardi e la previsione per quest'anno arriva a 37 miliardi. Alla luce di ciò, gli aiuti-tampone messi in campo dal Governo non bastano. Nell'immediato servono almeno 30 miliardi per arginare la crisi, da ricavare tramite scostamento di bilancio, e bisogna spostare gli oneri di sistema nella fiscalità generale, almeno quelli del bonus povertà energetica. Occorre quindi rivedere il valore dei contributi stanziati ma al contempo creare un tavolo tecnico-politico al Ministero per lo Sviluppo economico per affrontare l'emergenza energia e per stilare un serio piano energetico di medio e lungo periodo. Tra le richieste della Lega, rivolte anche alle aziende del comparto dell'energia, l'aumento dell'estrazione del gas italiano ma anche un impegno più deciso nella ricerca sul nucleare "pulito", che non produce scorie, come accade in molti Paesi europei che negli ultimi anni hanno aumentato la produzione di elettricità nucleare. Abbiamo a due passi, oltre confine, 55 centrali nucleari francesi ed una in fase di costruzione: se l'obiettivo è "emissioni zero" nel 2050 è inevitabile che il nucleare avrà nel mondo un ruolo decisivo, non possiamo continuare a considerarlo un tabù. Fondamentale poi semplificare l'iter autorizzativo per i nuovi impianti di energia rinnovabile al fine di poter usufruire anche delle importanti risorse del Pnrr destinate a questa tipologia di investimenti. Con la Lega chiediamo di intervenire a livello europeo, per rimuovere vincoli troppo stringenti, cancellando tra gli Stati le barriere tariffarie per il trasporto, nonché ripristinare il progetto del raddoppio del gasdotto Tap dall'Azerbaijan alla Puglia. Perché nel caro bollette la parte che pesa di più è l'incremento dei costi della materia prima: l'Italia dipende al 95% da fonti estere per l'approvvigionamento energetico, una condizione insostenibile"

CHIARA GRIBAUDDO (PD)

«Caro-bollette, interveniamo nuovamente abbassando le tasse sull'energia»

Competitività ad altissimo rischio per le nostre imprese a causa dei rincari energetici, così Chiara Gribaudo presente all'incontro della Confederazione degli industriali spiega: "L'impennata del costo dell'energia e delle materie prime rischia di bloccare la ripresa dopo i numeri incoraggianti dell'anno scorso, una condizione insostenibile nel lungo periodo per piccole attività, industrie energivore e famiglie. Per il Partito Democratico è prioritario adottare nuovi provvedimenti e rafforzare le misure adottate dal Governo, dopo i quasi 4 miliardi stanziati alla fine dell'anno scorso. In questo momento è importante inter-

venire tempestivamente ed efficacemente. La via maestra è quella fiscale, con una riduzione della tassazione sul costo della bolletta elettrica. Le coperture per nuovi provvedimenti possono esser trovate sfruttando le entrate dalle aste delle quote di emissione, chiedendo un contributo agli operatori energetici e alla finanza che in questo momento stanno realizzando extraprofiti e prevedendo anche uno scostamento di bilancio. Molte aziende rischiano di chiudere, occorre intervenire il prima possibile e anche per quest'opera dare continuità all'azione di Governo e garantire stabilità politica".



Il riaffacciarsi dell'emergenza sanitaria pone dubbi e nuove preoccupazioni sul piano sociale ed economico. La pandemia non è certo finita e i contagi sono in crescita, e già da subito occorre riesaminare la politica di tutti quegli elementi necessari alla produzione di beni o all'erogazione di servizi: è questa la strada da percorrere: non sono più sufficienti le misure sinora adottate per quanto utili, servono nuove iniziative perché l'anno appena cominciato potrebbe essere meno roseo di quanto sinora previsto anche per le banche, per esempio con la scadenza delle moratorie e la revisione delle garanzie sui finanziamenti. Le decisioni assunte recentemente dal Governo si riferiscono ad una situazione oramai passata, ad una speranza di uscita dall'emergen-

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Prorogare le misure emergenziali o sarà pandemia economica



za ancora purtroppo lontana. Occorre quindi non fermare le moratorie e prorogare tutte le misure assunte negli ultimi 20 mesi, riprogrammandole anche per l'anno in corso.

Un'attenzione particolare va posta anche alle imprese ed alle famiglie, vero motore della nostra economia. Occorre cioè rivedere tutti i fattori produttivi alla luce dei nuovi fattori emergenti. La pandemia ha acuitizzato per esempio il divario tra competenze disponibili e richieste delle aziende del mercato del lavoro. Percependo uno spostamento generazionale nel potere contrattuale, i lavoratori a livello globale stanno chiedendo retribuzioni più elevate. Cambiamenti più strutturali del mercato del lavoro potrebbero porre difficoltà durature per le imprese. Un al-

tro nuovo fenomeno rispetto al passato è il caro energia, più significativo in Italia in quanto ne produciamo molto poco. Il caro-bollette derivante dalla crisi dei mercati dell'elettricità e del gas e la corsa dell'inflazione che, in considerazione degli aumenti attesi già per gennaio rischia di superare nella parte iniziale dell'anno il 4%, potrebbero presentare nel 2022 un conto salatissimo per le famiglie e le imprese del terziario: una maggior spesa energetica di oltre 10 miliardi per le prime e aumenti di gas ed elettricità poco meno del 40% per le seconde. L'accentuata

domanda di materie prime è comunque sicuramente legata alla ripresa in corso anche se per il 2022 occorrono misure per correre ai ripari. Ci sono poi i 248 miliardi di euro riferibili al Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza che hanno l'obiettivo di rilanciare il nostro Paese sino alla fine del 2026. Tuttavia solo il 20% degli italiani ne sono a conoscenza, mentre il 60% circa ne ha una cognizione approssimativa. Certo saranno necessari anche gli investimenti ordinari ma soprattutto occorre che i risparmiatori si decidano ad investire l'enorme liquidità ferma sui

conti correnti. Lo stesso dicasi per le aziende. La gestione della liquidità aziendale è un tema chiave per le imprese di oggi che vogliono guardare al futuro con fiducia. Inflazione, costi di gestione, tassi negativi, mercati fluttuanti e legislazioni in cambiamento possono costituire una minaccia per il capitale. Investire diventa la chiave per crescere. Avere del denaro fermo genera costi e in questa condizione di staticità il capitale subisce l'impatto dei tassi negativi. E' stato poi prorogato di sei mesi l'utilizzo immediato delle DTA le imposte differite per incentivare le fusioni. Occorre però un quadro normativo comune tra tutti i Paesi europei per agevolare eventuali fusioni transfrontaliere

Francesco Megna
responsabile commerciale
banking

Rinnovati per il prossimo triennio i vertici degli organi di rappresentanza degli autotrasportatori

Tonoli e Pasero eletti presidenti di Astra Cuneo e Astra Servizi

Nella mattinata di domenica 16 gennaio si è svolta presso l'auditorium Varco a Cuneo l'assemblea dei soci di Astra Cuneo - Associazione Trasportatori e di Astra Servizi durante la quale si è proceduto alle operazioni di rinnovo delle cariche associative. Al vertice di Astra Cuneo è stato eletto Ennio Tonoli, titolare e amministratore della Tonoli Spedizioni di Verzuolo, mentre alla guida di Astra Servizi è stato nominato Diego Pasero, presidente della cooperativa Tre Valli di Borgo San Dalmazzo e presidente uscente di Astra Cuneo.

“Sono orgoglioso di rappresentare le tante imprese dell'autotrasporto attive sul territorio - dichiara Ennio Tonoli, neo presidente di Astra Cu-

neo -, continueremo a farci carico delle problematiche del comparto, stando vicino alle imprese che in questo momento si trovano ad affrontare numerose problematiche legate all'aumento dei costi e alle incertezze generate dalla pandemia. Sfide da affrontare partendo da un territorio ricco di capacità e di eccellenze imprenditoriali, ma anche caratterizzato da noti limiti infrastrutturali ancora irrisolti, su tutti: il completamento dell'autostrada Asti-Cuneo, la realizzazione della variante di Demonte, il nuovo tunnel di Tenda, la ricostruzione della viabilità in Valle Roja e molto altro. Priorità che non possono più essere rinviata, ma vanno affrontate con decisione”. Gli fa eco il presidente di



Astra Servizi, Diego Pasero, che sottolinea: “Sarò il presidente di tutte le aziende associate, che si presentano strutturate in molti modi e vanno dai cosiddetti 'padroncini' fino alle medie e grandi imprese dell'autotrasporto. A tutte le anime di questo variegato mondo la nostra cooperativa intende fornire servizi sempre più professionali e



specializzati, in linea con le loro specifiche necessità”. Oltre al presidente Ennio Tonoli completano il Consiglio di Astra Cuneo: Claudio Isolano, Valter Lannutti, Domenico Monge, Marinella Rossi, Monica Terreno, Ercole Fornero, Carlo Germanetti, Matteo Calcagno, Bruno Forano, Giuseppe Prette, Elio Rocca, Valter

Baudino, Enrico Carrero e Giuseppe Grosso. A completare il Consiglio di Astra Servizi, oltre al presidente Diego Pasero, sono invece stati eletti: Claudio Isolano, Giuseppe Grosso, Valter Baudino ed Ercole Fornero. Per IRFO, l'Istituto di Ricerca e Formazione di Astra, è stato riconfermato presidente Enrico Carrero, coadiuvato dai consiglieri Lara Baudissone e Diego Pasero. L'associazione Astra Cuneo riunisce oltre 500 aziende (non solo cuneesi, ma anche delle province limitrofe) dell'autotrasporto, ne rappresenta gli interessi nei confronti delle istituzioni e delle diverse articolazioni della pubblica amministrazione e si rapporta con le altre categorie socio-economiche.

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Detrazione figli assegno universale

Ho due figli di 16 e 22 anni, entrambi a carico poiché entrambi studenti e non hanno redditi occasionali. Non ho ben capito come funzioneranno le detrazioni fiscali con il nuovo assegno universale, potreste darmi un chiarimento?

«Il nuovo “Assegno Unico e Universale” è il nuovo beneficio erogato dallo Stato - tramite l'Inps - a favore delle persone con figli; nell'entrare in vigore, l'assegno unico riforma i vari sostegni già previsti, armonizzandoli in un unico istituto. In sostanza, a fronte del nuovo assegno, non verranno riconosciute le detrazioni per i minori a carico fino al compimento dei ventuno anni di età oltre a non essere più erogati gli assegni temporanei per i figli minori, l'assegno per il nucleo familiare, poiché tutti questi benefici saranno sostituiti dal nuovo assegno. Precisiamo però che le misure attualmente vigenti (assegno temporaneo, assegno ai nuclei familiari, assegni familiari e detrazioni fiscali per i figli minori di 21 anni) saranno prorogate fino alla fine di febbraio.

Questo vuol dire che - a partire da marzo - per il figlio di 16 anni lei riceverà il nuovo assegno unico, per quello di 22 continuerà ad avvalersi della detrazione Irpef per i figli a carico, ovviamente a condizione che il figlio non abbia reddito o il suo reddito complessivo sia inferiore al limite previsto per essere considerato a carico (che è di 4mila euro sino ai ventiquattro anni di età compiuti, 2840,51 euro oltre i 24 anni).

Precisiamo però che, anche se vengono meno le detrazioni per carichi di famiglia, per i figli minori di ventuno anni si possono continuare a fruire delle detrazioni a fronte di particolari spese sostenute nell'interesse del figlio a carico: per fare alcuni esempi, possiamo continuare a fruire della detrazione per le spese mediche, le spese scolastiche e universitarie o quella per le attività sportive».



A SCUOLA DI ECONOMIA CON L'ABBECEARIO DI BEPPE GHISOLFI

A, b, c: l'economia s'impapa così

In arrivo a febbraio il best seller numero 6 del Banchiere internazionale e scrittore, in partnership con l'editore Nino Aragno



Il Paese dei balocchi
NON esiste neanche nelle favole
Non rimanete fermi,
aprite L'ABBECEARIO
il nuovo best seller
di Beppe Ghisolfi

Quante volte avremo sentito quel sostantivo ricorrere in celebri letture della nostra infanzia, letture che ci tramandavano le fiabe.

Il riferimento attuale è invece più che reale, poiché si traduce e concretizza nel best seller numero 6 scritto dal Banchiere internazionale e saggista Beppe Ghisolfi ed edito dalla casa letteraria di Nino Aragno. Parliamo dell'«Abbecedario», ovvero la versione in «formato ripartenza» del manuale di educazione finanziaria che si prefigge, nei confronti del lettore, di sillabare, nel senso autentico dell'espressione origi-

naria, le parole fondanti della moderna economia e fenomenologia economica. Nella stessa misura in cui l'abbecedario contribuì alla basilare istruzione di società che si apprestavano al passaggio e al cambiamento d'epoca e del paradigma economico e culturale, così l'omonimo lavoro letterario del Professor Ghisolfi si pone come «libro mastro» di oltre 100 parole che, per quanto possano di primo acchito apparire complesse o di utilizzo difficile o riservate a una élite di addetti ai lavori, in realtà entrano a fare parte, che lo vogliamo o no, della vita quotidiana e dei discorsi e interrogativi di tutti e di ognuno. Dal bail-in ai derivati, dai Bitcoin e dalle criptovalute fino al recentissimo Pnrr sigla di cui una percentuale ancora molto, e ahinoi troppo importante di persone non conosce il significato per esteso.

Un libro destinato ai ragazzi, agli studenti e fintanto alle loro famiglie; e che, rientrando per un attimo in una celeberrima fiaba di Collodi, è bene aprire e consultare fin dal primo «giorno di scuola» per evitare di incrociare rischi o consigli troppo accomodanti durante il proprio cammino. Perché, se il «Paese dei balocchi» non esiste nemmeno nelle favole, a maggior ragione è totalmente assente - e come tale però ancora più insidioso per aspettative offerte - nella realtà economico-finanziaria odierna.

CNA IMPRESE CUNEO

Al via uno Sportello contrattualistica import/export

Le esigenze attuali del commercio rendono sempre più strategico l'ingresso in un mercato straniero. Ormai, oltre le grandi aziende, anche le piccole e medie imprese evidenziano la necessità di confrontarsi con profili internazionali di mercato alla luce del sempre maggiore interesse a contrattare con fornitori, partner e clienti esteri. Molte aziende però corrono grandi rischi a causa della tendenza, il più delle volte, a non stipulare alcun contratto limitandosi ad accordi verbali o ad affidarsi a contratti-tipo scaricati da internet. Le differenze di cultura e di sistema giuridico con gli altri Paesi rendono invece altamente consigliato un approccio consapevole, che si traduce nella stesura di un contratto internazionale.

Cna Cuneo, in collaborazione con lo Studio Legale Bergamino ha avviato uno “Sportello per la Contrattualistica inter-

nazionale” che sarà disponibile presso Cna Cuneo ogni ultimo giovedì del mese, finalizzato a supportare le aziende associate nella definizione di rapporti contrattuali di respiro internazionale, rispondenti agli obiettivi commerciali attesi e alle specifiche tutele necessarie. Lo sportello consentirà di confrontarsi con tecnici in grado di valutare appieno le necessità aziendali, ottenere una prima analisi dei rischi (es. le leggi applicabili, le modalità di risoluzione delle controversie, le garanzie di pagamento) ed una analisi approfondita delle condizioni generali di documenti commerciali prima di sottoscriverli o presentarli al partner straniero.

Chi fosse interessato al servizio dello Sportello contrattualistica import/export, può contattare l'ufficio (0171/265536) per un appuntamento.



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

UNICREDIT E TESISQUARE

Un minibond da 3 milioni per finanziare l'internazionalizzazione della società

da Bra

UniCredit ha sottoscritto un minibond da 3 milioni di euro emesso da TESISQUARE di Bra/Cherasco, azienda con oltre 25 anni di esperienza nel campo dell'Information Technology che realizza e distribuisce soluzioni software in 40 paesi in tutto il mondo. Il prestito obbligazionario, della durata di 6 anni, è finalizzato a sostenere il progetto di ampliamento dell'internazionalizzazione di Tesi-square. Fondata nel 1995 a Bra (CN), TESISQUARE è attiva sia sul territorio nazionale con filiali distribuite a Milano, Torino, Roma, Padova, Genova e Bologna e, a livello internazionale, con sedi in Olanda, Francia, Spagna e Germania, con partnership attive in USA, Russia, Sud Africa e Singapore. Grazie alla copertura internazionale, la customer base di Tesi-square ha raggiunto una presenza in 35 Paesi ed oltre 400 dipendenti. La società è un partner tecnologico specializzato nella progettazione e implementazione di ecosistemi di-



Giuseppe Pacotto, chairman and CEO di TESISQUARE

gitali collaborativi, pensati per potenziare e rendere agili i processi di interazione dei molteplici attori della value chain estesa: produttore, distributore, consumatore e altri stakeholder. TESISQUARE abilita un ecosistema collaborativo che consente di digitalizzare i processi di sup-

ply chain estesa, dal produttore al consumatore finale, generando valore attraverso una piattaforma integrata di Sourcing and Procurement, Supply Chain Execution, Transportation Management, Retail and e-Commerce. "Abbiamo deciso di utilizza-

re lo strumento del minibond - dichiara Paola Garibotti, Responsabile regionale Nord Ovest di UniCredit - che ci consente di sostenere le pmi italiane per i loro progetti di crescita in Italia e anche all'estero, come in questo caso. Mettiamo a disposizione delle aziende piemontesi di-

verse soluzioni da noi appositamente studiate per dare un supporto concreto agli imprenditori del territorio e questa tipologia di fondi va ad aggiungersi alla nostra tradizionale attività di sostegno dell'economia reale, soprattutto in questa fase di ripartenza del Paese. Proprio

in Piemonte abbiamo raggiunto di recente il traguardo delle 100 imprese sostenute con minibond, confermando la nostra leadership in Italia nel processo di apertura delle PMI al mercato dei capitali". "L'emissione servirà a sostenere, diversificando la fonte di finanziamento, lo sviluppo internazionale, con particolare attenzione in questa fase alla Germania ed agli Stati Uniti. In Germania in data 30.11.2021 abbiamo acquisito un ramo d'azienda del nostro settore che conta oltre 20 clienti consolidati, 12 dipendenti e 4 collaborazioni estere per un fatturato di 2 milioni di euro. È la prima volta nella nostra storia che facciamo un'acquisizione internazionale, ma ci auguriamo di essere capaci in futuro di consolidare la nostra presenza nei singoli mercati con operazioni simili. Per gli Stati Uniti a fine gennaio nascerà la "Tesi North America Inc" con sede legale a New York, l'inizio di una nuova sfida" dichiara Giuseppe Pacotto, fondatore e CEO del gruppo.

TESISQUARE®, partner di riferimento per la creazione di ecosistemi digitali di Supply Chain, annuncia l'ingresso in azienda di Giulio Berzuini in qualità di General Manager con effetto a partire dal 1° gennaio 2022. La nomina ha l'obiettivo di dare ulteriore impulso al percorso di crescita internazionale della Società, in coerenza con la vision e gli obiettivi di business di medio e lungo periodo.

"Sono orgoglioso di assumere questo incarico in TESISQUARE", che ha dimostrato negli anni di essere una realtà solida, innovativa e in continua evoluzione - dichiara Giulio Berzuini, General Manager di TESISQUARE. "Trovo un ambiente di lavoro unico, ricco di stimoli e spirito di squadra, con risorse umane di alto livello e fortemente motivate; raccolgo con entusiasmo la sfida di accelerare l'evoluzione del business e di contribuire con la mia esperienza alla crescita sui mercati esteri".



Giulio Berzuini, General Manager di TESISQUARE

Classe 1963, laureato in Lingue Orientali presso l'Università Ca' Foscari di Venezia e Master in Business Administration, Giulio Berzuini ha maturato

una vasta esperienza nel settore dell'Information Technology, assumendo responsabilità crescenti in contesti internazionali altamente competitivi, in aziende come Bull, Datalogic e Custom. Nel corso della sua lunga carriera ha ricoperto ruoli chiave nelle funzioni vendite e marketing, fino ad assumere posizioni di Country Manager e VP of Sales su scala internazionale in Europa e America. Nell'ultima decade, Berzuini ha ricoperto il ruolo di General Manager dirigendo diverse organizzazioni orientate sia al Prodotto che alla Industry di mercato, guidando con passione i teams di Sviluppo Prodotti, Product Mar-

keting, Vendita e Customer Service a livello globale, privilegiando la vendita indiretta mediante reti di Partners specializzati e progressivamente fidelizzati. "Siamo lieti di accogliere il Dott. Giulio Berzuini nella nostra squadra - commenta Giuseppe Pacotto, Chairman and CEO di TESISQUARE". La sua importante esperienza e sensibilità in ambito vendite e marketing consentirà all'azienda di proiettarsi ancor di più verso contesti internazionali. Siamo certi che il suo know-how possa contribuire in modo significativo allo sviluppo aziendale. Colgo l'occasione per ringraziare l'Ing. Andrea Pifferi che ha guidato gli ul-

timi 5 anni di TESISQUARE" in qualità di General Manager e che ha portato tutti i risultati pianificati: un'importante crescita manageriale, solidi modelli organizzativi, controllo inflessibile della qualità, una costante crescita a due cifre anno su anno ed una marginalità in target in linea con le best practice di mercato. A Giulio Berzuini affidiamo ora l'esecuzione del nuovo ciclo di TESISQUARE®, baricentrico sull'orientamento strategico internazionale per supportare sempre meglio i nostri clienti che operano su scala globale, attraverso tutti gli assi di sviluppo: organico, tramite partnership ed acquisizioni".

INVESTIMENTI IN CAPITALE UMANO

Giulio Berzuini nominato General Manager di TESISQUARE

EDILIZIA SANITARIA

Approvato il piano per la costruzione di sei nuovi ospedali in Piemonte, stanziati 1,3 miliardi di euro

«Con l'approvazione della programmazione di indirizzo strategico generale per la realizzazione di sei nuovi ospedali a Torino, Ivrea, Vercelli, Savigliano, Alessandria e Cuneo, la Regione Piemonte compie un altro importante passo verso il potenziamento e la modernizzazione delle strutture sanitarie sul territorio. Dopo l'avvio del cantiere del Parco della Salute di Torino e l'imminente bando per la costruzione della nuova Città della Salute e della Scienza di Novara, si delineano nuovi orizzonti organici e razionali di organizzazione della rete sanitaria sul territorio regionale per livelli di competenza e azioni di ammodernamento infrastrutturale. Sono grato al Consiglio regionale che ha sostenuto con ferma convinzione e determinazione questo nuovo piano di investimenti in edilizia sanitaria da quasi un miliardo e 300 milioni di euro». Così l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi, commenta l'approvazione, da parte del Consiglio regionale, della prima programmazione di indirizzo di carattere strategico generale di investimenti in edilizia sanitaria per la realizzazione di sei nuovi presidi ospedalieri in Piemonte.

CONFARTIGINATO CUNEO

Sciandra: «Bene il Green pass, ma tolleranza zero con gli abusivi»

Dalla prossima settimana sarà necessario esibire il Green pass per accedere ai saloni di acconciatura e di estetica. L'evoluzione della pandemia e la rapida diffusione della variante Omicron ha indotto di recente il Governo ad attuare provvedimenti più stringenti per evitare la diffusione incontrollata del Covid-19, che potrebbe mettere fortemente a rischio molte attività economiche, tra cui quelle del comparto "Servizi alla persona". La nuova regola è stata accolta con favore dalla categoria, la quale però invita ad una maggiore tutela della sicurezza sanitaria anche in un altro ambito, quello dell'abusivismo professionale.

Un fenomeno che ha radici lontane e che sta trovando terreno fertile proprio nel lockdown e nelle limitazioni normative. «Siamo fermamente convinti - dichiara Davide Sciandra rappresentante provin-

ciale degli acconciatori di Confartigianato Imprese Cuneo - della necessità di adottare comportamenti corretti da parte del nostro settore per garantire la sicurezza sanitaria sia alla clientela che ai nostri operatori, quindi ben venga la regola del Green pass anche nei nostri saloni. Dobbiamo però puntare i riflettori anche su un altro grave fatto che sta mettendo ad alto rischio la salute dei cittadini: l'abusivismo nella nostra professione. Un fenomeno che ha radici lontane e che sta trovando terreno fertile proprio nel lockdown e nelle limitazioni normative. Abbiamo ben in mente cosa è successo in situazioni simili solo un anno fa. La gente non rinuncia alla cura estetica del proprio corpo e, di fronte a questo tipo di restrizioni, potrebbe rivolgersi a coloro che abusivamente svolgono il loro lavoro in casa». A partire da giovedì 20 gennaio, dunque,

anche i clienti dei saloni di acconciatura, centri estetici, studi di tatuaggi e attività simili, per accedervi saranno tenuti ad esibire il green pass nella versione "base", con vaccinazione o con tampone. «Se è vero che usciremo da questa situazione soltanto quando i cittadini avranno adottato misure efficaci di protezione, - sottolinea ancora Sciandra - è altrettanto vero che la nostra categoria ha il dovere di trasmettere la massima garanzia di sicurezza alla clientela insieme al senso di benessere derivante dal servizio. Non deve più succedere, come è avvenuto l'anno scorso, che gli abusivi esercitino indisturbati nelle loro case favorendo la diffusione del contagio. Serve tolleranza zero e dunque chiediamo che vengano attivati maggiori controlli e sanzioni, sia su operatori che clienti, in quanto è sempre la domanda a generare l'offerta».



Campagna Abbonamenti 2022

*la*BISALTA

il settimanale della Granda

**ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO**

**per ricevere il settimanale
fino al 31 dicembre 2022**

**L'abbonamento si può
sottoscrivere/rinnovare:**

- a mezzo conto corrente postale
n. 13419106 intestato
a La Piazza Grande, specificando
“Rinnovo abbonamento
annuale a La Bisalta”
- direttamente in redazione a Beinette
in Via Giovanni Agnelli, 3

INFO

0171.39.22.11

info@polografico.it

È record storico per la produzione di spumante italiano che, per la prima volta, ha superato il miliardo di bottiglie nel 2021 per effetto del balzo del 23% spinto dalla voglia di normalità di fronte all'emergenza Covid. Il dato emerge dall'analisi di Coldiretti, secondo cui a trainare il risultato sono stati principalmente il prosecco, con 753 milioni di bottiglie Doc e Docg, e l'Asti Docg con 102 milioni.

Nella Granda - spiega Coldiretti Cuneo - sono 4.300 gli ettari coltivati a uva moscato, utilizzata per produrre Asti Docg nelle tipologie Moscato d'Asti, Asti spumante e Asti secco, e sono 2.300 le aziende viticole coinvolte per una produzione di 50 milioni di bottiglie e un valore complessivo di 250 milioni di euro. Oltre 7 bottiglie su 10 prodotte in provincia di

Nell'ultimo anno prodotte 102 milioni di bottiglie Asti DOCG, di cui la metà nelle cantine della Granda

Cuneo ed etichettate Asti Docg lasciano l'Italia per trovare apprezzamenti in ogni angolo del mondo; tra i maggiori acquirenti - evidenzia Coldiretti Cuneo - figurano gli Stati Uniti, la Russia e la Germania, con margini di crescita sempre più importanti nel Sud-Est asiatico. Il successo delle bollicine Made in Italy registrato nel 2021, infatti, oltre che spinto dalla domanda interna, con una crescita del 27% in valore degli ac-

quisti degli italiani, è legato all'esplosione delle richieste arrivate dall'estero dove si registra un aumento del 29% per un totale di circa 700 milioni di bottiglie stappate fuori dai confini nazionali secondo proiezioni Coldiretti per il 2021 su dati Istat ed Ismea. Un patrimonio del Made in Italy che ha conquistato di gran lunga la leadership a livello mondiale in termini di volumi esportati davanti a Champa-

COLDIRETTI CUNEO

Vino: è record storico di bollicine made in Italy



gne e Cava. Fuori dai confini nazionali - spiega Coldiretti - finisce circa 2/3 della produzione nazionale di bollicine e i consumatori più appassionati sono gli americani che scavalcano i "cugini" inglesi con un aumento del 44% in quantità, mentre Oltremontana la crescita è "solo" del 12% che testimonia comunque come l'amore dei britannici per le bollicine italiane sia più forte della Brexit. Sul terzo gradino del podio si trova la Germania che rimane il terzo consumatore mondiale di spumante italiano ma che fa segnare un incremento solo del 2% degli acquisti in volume.

COLDIRETTI SU SPINTA INFLAZIONISTICA

Il caro energia strozza le imprese del primo settore

da Cuneo

Sale al 3,9% l'inflazione a causa del balzo dei costi energetici, un fenomeno che si trasferisce a valanga sui bilanci delle imprese agricole, sempre più strozzate dall'aumento dei costi di produzione, che vedono una minore crescita dei prezzi dei prodotti alimentari con un differenziale che, a dicembre, era pari al 2,9. Lo rivela l'analisi della Coldiretti sulla base dei dati ISTAT relativi all'intero 2021. "Per le operazioni culturali gli agricoltori - spiega Roberto Moncalvo Delegato Confederale Coldiretti Cuneo - sono stati costretti ad affrontare rincari dei prezzi fino al 50% per il gasolio necessario per le attività che comprendono l'estirpatura, la rullatura, la semina e la concimazione. Inoltre l'impennata del costo del gas, utilizzato nel processo di produzione dei fertilizzanti, ha fatto schizzare verso l'alto i prezzi dei concimi". Su base annuale si evidenzia un aumento dei prezzi alimentari pari ad appena lo 0,6%, molto meno della metà dell'inflazione che è salita al 1,9% sulla spinta dei beni energetici. Ad esempio l'urea è passata da 350 euro a 850 euro a tonnellata (+143%), il fosfato biammonico DAP raddoppiato (+100%) da 350 a 700 euro a tonnellata, mentre prodotti di estrazione come il perfosfato minerale registrano +65%. Non si sottraggono ai rincari anche i fertilizzanti a base di azoto, fosforo e potassio che subi-



Servono accordi tra agricoltura, industria e distribuzione per garantire una più equa ripartizione del valore per salvare aziende agricole e stalle

COSA DOBBIAMO SAPERE SULLA PESTE SUINA

Lock down anche per le camminate nei boschi di 114 comuni tra Alessandria e Liguria

C'è una nuova emergenza sanitaria in Italia e riguarda la peste suina africana. Nelle ultime settimane nell'area di confine tra il Piemonte e la Liguria sono state ritrovate otto carcasse di cinghiale infette da un virus che è letale nel 90% dei casi e per il quale non esistono vaccini. È bene precisare che l'uomo e la maggior parte degli animali non sono a rischio, perché non è trasmissibile, ma possono essere involontari vettori della malattia negli allevamenti di maiali. Per questo motivo il ministero della Salute e quello delle Politiche agricole hanno emesso un'ordinanza valida per sei mesi

che istituisce una sorta di lockdown limitando alcune attività all'aperto in 114 comuni del territorio in cui il virus è stato rilevato. Come si legge sul sito del ministero della Salute, "la peste suina africana (Psa) è una malattia virale, altamente contagiosa e spesso letale, che colpisce suini e cinghiali, ma che non è trasmissibile agli esseri umani". Questi ultimi possono però trasportare il virus attraverso gli indumenti, come il terriccio eventualmente infetto calpestato nei boschi. L'altra modalità di trasmissione è quella data dal contatto tra animali o attraverso vettori come le zec-



che. La malattia è letale nel 90% dei casi e anche in caso di guarigione il rischio rimane alto, visto che gli animali possono trasmettere il virus per circa un anno.

CIA DELLE ALPI - Monteau da Po

Vacca gravida sventrata dai lupi in stalla

«Ormai i lupi non si fermano più nemmeno davanti alle stalle e aggrediscono le prede senza nulla temere». E' l'amara constatazione del presidente di Cia Agricoltori delle Alpi, Stefano Rossotto, di fronte all'ennesimo caso di predazione che questa volta non è avvenuto in montagna, ma ai piedi della collina torinese, a Monteau da Po, dove ieri mattina il per-

«Situazione della fauna selvatica fuori controllo»

sonale della cooperativa Agricola Cornelianiana, un allevamento di 250 capi bovini di razza piemontese, ha ritrovato agonizzante una vacca gravida di sei quintali, sventrata nella

notte da un branco di lupi, secondo l'ipotesi accreditata dal veterinario che per primo è stato chiamato sul luogo dell'accaduto. L'animale, che si trovava in stabulazione libera, è morto in mattinata, insieme al vitellino che portava in grembo, senza che nulla si potesse fare per salvarli e senza che ci fossero nemmeno le condizioni per la macellazione d'urgenza.

«Per quanto riguarda il possibile indennizzo del danno - osserva il direttore di Cia Agricoltori delle Alpi, Luigi Andreis -, esiste il bando regionale, scaduto il 3 dicembre scorso, che confidiamo venga riaperto in un prossimo futuro, includendo anche il presente periodo». Il presidente Rossotto ricorda l'azione che da tempo Cia delle Alpi svolge in tutte le

sedi per denunciare il problema dei gravi danni prodotti dalla fauna selvatica alle aziende agricole, chiedendo l'istituzione di un commissario ad hoc per l'emergenza: «La situazione è fuori controllo - dichiara Rossotto -, non c'è più tempo da perdere, se le autorità continueranno a far finta di niente, molti agricoltori saranno costretti a chiedere le aziende»

CIA CUNEO

Claudio Conterno rieletto presidente all'unanimità

Claudio Conterno, 59 anni, titolare, con Guido Fantino, di un'importante azienda vitivinicola biologica a Monforte d'Alba, è stato confermato presidente provinciale della Cia Agricoltori Italiani di Cuneo per i prossimi quattro anni. Aveva già esercitato lo stesso ruolo dalla fine del 2017. Lo ha votato, per alzata di mano, all'unanimità e in modo fortemente convinto, l'assemblea dei 64 delegati, scelti, a loro volta, a dicembre, nelle riunioni di zona dell'organizzazione agricola: Cuneo; Fossano; Alba; Saluzzo e Mondovì. Le due vicepresidenze sono andate all'uscente, nel medesimo incarico, Marco Bellone, 58 anni, castanicoltore di Boves, e a Marco Bozzolo, 31 anni, castanicoltore in frazione Castello del Comune di Viola, nella Valle Mongia, e già alla guida dei giovani imprenditori Cia. Inoltre, è stato deciso il Con-



Claudio Conterno con Igor Varrone

siglio esecutivo di cui fanno parte: Claudio Conterno; Marco Bellone; Marco Bozzolo; i presidenti di zona, Daniele Carletto (Cuneo), Silvio Monasterolo (Fossano), Giacomo Damonte (Alba), Diego Botta (Saluzzo), Fabio Bottero (Mondovì); i presidenti delle tre associazioni legate a Cia: Luca Marengo di Novello per i giovani imprenditori, Ilaria Ichino di Busca per Donne in Campo e Vincenzo Casavecchia di Alba per i pensionati. Infine, sono stati confermati il direttore provinciale, Igor Varrone, 44 anni, che ricopre la mansione dal giugno 2012, dopo una precedente esperienza maturata in Cia dal 2006, e i vicedirettori: Filomena Sammarco; Daniela Destefanis e Silvio Chionetti.

I punti principali del programma di Conterno
Conterno, dopo aver ringraziato collaboratori e dipendenti della Cia Cuneo, ha esposto i punti del programma che intende portare avanti nei prossimi quattro anni. Iniziando dall'analisi della situazione attuale legata all'emergenza sanitaria: "Il 2022 è stato preceduto da chiusura, paure, incertezze, nuove norme. Mai come ora è necessario alzare lo sguardo sul nostro futuro. E' tempo di pensare oltre la pandemia. Con il Covid ci dovremo convivere, rispettando le nuove regole, rispettando le leggi e rispettando la salute di tutti".
Le due rotaie del futuro agricolo
"Ricerca, ricerca e ancora ricerca. Da qui si deve iniziare per costruire il futuro dei nostri agricoltori: un futuro che sia migliore e più sostenibile. La ricerca universitaria deve coordinarsi, evitando dispersioni di risorse economiche e umane e l'insorgere di doppiopioni perché manca la visione d'insieme. Ma il sapere agricolo è fondamentale come in nessun altro settore e le pratiche agricole sono e resteranno un punto di partenza importante per innovare. Stiamo percorrendo una strada ferrata costruita su due rotaie: una si chiama tradizione, l'altra innovazione. Le due rotaie devono correre parallele, perché rappresentano gli elementi fondamentali del binario sul quale viaggia il treno del nostro futuro. Se non teniamo in debito conto entrambi i valori, andremo da nessuna parte".

APPUNTAMENTI TEATRALI DELLA DOMENICA E DEL LUNEDÌ

Ai teatri Toselli e Milanollo vengono proposte rassegne per grandi e piccini

Luciano Bona

Finiti, seppur in sordina, gli appuntamenti natalizi “riapre” la prosa nei principali teatri della “Granda”.

Domenica 23 gennaio 2022, ore 17.30, il Teatro Toselli di Cuneo, nell’ambito della rassegna di Teatro Ragazzi a cura della Compagnia Il Melaranci, presenta “OGGI. Fuga a quattro mani per nonna e bambino” racconta di un incontro tra generazioni lontane, da una storia di Annalisa Arione di e con Annalisa Arione, Dario de Falco in collaborazione con Annalisa Cima

Marco ha sette anni. Un giorno è così arrabbiato che scappa di casa. Lina i suoi sette anni li ha compiuti almeno dieci volte ma anche lei è scappata. Questa è l’avventurosa e rocambolesca fuga a quattro mani di un bimbo e di un’anziana signora che senza saperlo si stanno cercando. È la storia di due generazioni lontane che si prendono per mano in una notte di luna, iniziano a camminare insieme e a riempire la memoria d’amore e giochi, il presente di divertimento e il futuro di “sono qui per te”. “Oggi ci porta musicalmente [...] per mano in modo semplice e coinvolgente, davanti alla storia di due generazioni, lontane, che hanno il coraggio e la ventura di prendersi per mano, in una notte di luna, iniziando a camminare insieme. Annalisa Arione e Dario De Falco accompagnati nel viaggio dal congruo tappeto musicale di Enrico Messina, composto da un impasto di



«LISISTRATA» IN PROGRAMMA AL TEATRO MILANOLLO DI SAVIGLIANO

musiche al pianoforte che spaziano da composizioni di Gershwin ad altre dello stesso Messina. Pochi gesti, spesso disegnati nell’aria, una narrazione di parole lievi e leggere, bastano, in questo modo, ai bambini per immergerli completamente in una storia tenera di amicizia che forse non potrà mai finire.”

Domenica 23 gennaio, ore 21.00, il Teatro Milanollo di Savigliano presenta Amanda Sandrelli in LISISTRATA di Aristofane adattamento e regia di Ugo Chiti con Amanda Sandrelli e con Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali, Massimo Salvianti, Lucia Socci, Gabriele Giaffreda Elisa Proietti, e con Lucianna De Falco nel ruolo di Spartana. scene Sergio Mariotti costumi Giuliana Colzi luci Marco Messeri musiche Vanni Cassori. Lisistrata ci guarda dal lon-

tano 411 a.c., anno del suo debutto nel teatro di Dioniso ai piedi dell’Acropoli di Atene e scuote la testa sconsolata di fronte alle tragedie, alle miserie, ai disastri provocati da quella stupidità, arroganza, vanità, superficialità, che sono tutti sostantivi femminili, come la guerra che da questi viene immancabilmente generata, ma che sono immancabilmente attribuiti maschili. Lo fa attraverso un meccanismo teatrale modernissimo, una specie di farsa dove molto si ride, ma che in maniera paradossale e insieme umanissima ci fa scoprire senza falso pudore, tra sghignazzi e continui doppi sensi saporosissimi i meccanismi perversi dell’irragionevolezza umana. Questa riscrittura del testo classico da parte di Ugo Chiti interpreta la classicità con occhio contemporaneo e insieme rispettoso dell’originale, con una lingua sapida, ricchis-



«FUGA A QUATTRO MANI PER NONNA E BAMBINO» IN PROGRAMMA AL TEATRO TOSELLI DI CUNEO

sima che sembra fatta apposta per rendere l’originale nella sua interezza, reinterpretando quelle parti rese di difficile comprensione dal tanto tempo trascorso.



«ELEGIA DELLE COSE PERDUTE» IN PROGRAMMA AL TEATRO TOSELLI DI CUNEO

Lunedì 24 gennaio il Teatro Toselli di Cuneo presenta Elegia delle Cose Perdute progetto regia e coreografia tefano Mazzot-tacreato con e interpreta-

to da Amina Amici, Lucrezia Maimone, Simone Zambelli, Damien Camunez, Manuel Martin, Miriam Cinieri, Gabriel Beddoes, Alessio Rundeddu collaborazione alla drammaturgia Fabio Chiriatti, Anthony Mathieu collaborazione alla ricerca Francesca Cinalli vocal coaching Elena Ledda, Simonetta Soroluci Tommaso Contu Una pillola di danza ispirata al romanzo “I Poveri”, che esplora la separazione dell’essere umano dalle proprie radici e dalla propria identità e il sentimento di esilio non solo geografico ma anche morale che ne scaturisce. Elegia delle cose perdute è una riscrittura dal romanzo I Poveri dello scrittore e storico portoghese Raul Brandao. Il paesaggio evocato da questo riferimento letterario, in bilico tra crudo, aspro, onirico e illusorio, ha la forma dell’esilio, della nostalgia, della tedesca sehnsucht,

della memoria come materia che determina la traccia delle nostre radici e identità e, al contempo, la separazione da esse e il sentimento di esilio morale che ne scaturisce. I quadri che compongono la narrazione diventano la mappa di un viaggio nei luoghi (interiori) dei personaggi de I Poveri: figure derelitte e però goffe al limite del clownesco, accomunate dal medesimo sentimento di malinconica nostalgia e desiderio di riscatto. Corpi e paesaggio dialogano in questa elegia del vuoto che rimane, si riconoscono in un desiderio comune, una capriola del pensiero, in un incendio che è vertigine, abbandono al tempo sospeso e ciclico di un valzer, forma di una tristezza nostalgica nel suo incedere ciclico e sospeso, che chiede di essere celebrata, attraversata, dentro un desiderio non già di possesso ma di appartenenza

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«La vita segreta dei libri» e «Uno scandalo che sconvolge il jet set milanese»

“La vita segreta dei libri” è un volume per chi ama i libri, per i lettori appassionati e per quelli ancora in erba, ma soprattutto un omaggio a quegli scrittori, editori e persone comuni senza i quali oggi non potremmo godere di capolavori indimenticabili. Con “La vita segreta dei libri” Santiago Posteguillo, professore di Lingua e letteratura inglese all’Università Jaume di Castellón, uno dei maggiori scrittori di romanzi storici al mondo, ci “accompagna” alla scoperta di aneddoti sorprendenti, vicende di riscatto e successo ma anche di delusione e miseria. Come scrive nel prologo l’Autore si propone di «mostrare al lettore ciò che si nasconde al di là della facciata conosciuta della letteratura... decine di piccoli istanti carichi di casualità o ispirazione, di felicità e spesso anche di sofferenza». Conosciamo così la vicenda dell’enigmatica morte di Christopher Marlowe, presunto vero autore delle opere di William Shakespeare: «La corrente dominante della critica letteraria inglese insiste nel considerare Shakespeare il vero autore di tutte le grandi opere che abitualmente gli vengono attribuite, ma c’è chi ha messo in dubbio che un uomo senza una formazione accademica come lui possa aver scritto simili capolavori. ... Curiosamente Shakespeare non pubblicò niente prima del 1593, anno della morte di Marlowe». O la storia di Auguste Maquet, dimenticata-



to autore delle opere di Alexandre Dumas. Posteguillo narra i retroscena della nascita di uno dei maggiori capolavori della letteratura universale, Frankenstein: «Era l’estate del 1816. Mary Shelley e suo marito Percy Bysshe Shelley, anche lui scrittore, si recarono in una graziosa casa sulle montagne svizzere, tutti gli ospiti poterono godere di una meravigliosa estate alpina colma di boschi, valli e sentieri che percorsero spesso per tenersi in forma, ammirando al contempo gli spettacolari paesaggi di quel territorio. Ma un giorno, durante una delle

frequenti variazioni meteorologiche tipiche delle zone di montagna, le nubi oscurarono il sole e la pioggia interruppe le loro escursioni. E non soltanto per un giorno o due, tutt’altro; la pioggia sembrò trovarsi a suo agio tra quei verdi pendii e decise di restarci per un lungo periodo. Byron, la coppia degli Shelley e il resto degli ospiti decisero allora di ritrovarsi alla luce del fuoco che ardeva nel grande camino della casa in cui alloggiavano e lì, tra un calice di vino e l’altro, si dilettarono ascoltando Percy Shelley che leggeva ad alta voce i classici della letteratura universale... e ancora. Che cosa lega il Don Chisciotte a Frankenstein? Chi ha ucciso Sherlock Holmes? Quale manoscritto letale faceva paura al KGB? Cosa può aver fatto una bambina di otto anni per rendere Harry Potter un successo mondiale? La sapiente penna di Posteguillo ci “porta” in un incredibile viaggio nello spazio e nel tempo, alla scoperta dei misteri e i retroscena dei protagonisti e delle opere che hanno fatto la storia della letteratura universale. Un mondo fatto di luci e ombre, meraviglia e oscurità. Un emozionante viaggio nel lato nascosto della letteratura, tra autori e opere che conosciamo da sempre... o pensavamo di conoscere. **Santiago Posteguillo - La vita segreta dei libri** **Piemme Editore** **Pagine 202 - euro 16.90**

Torna Marina Di Guardo con “Dress code rosso sangue” il nuovo thriller che ci porta nel cuore del jet set milanese durante la stagione delle vendite primaverili, uno dei momenti più convulsi, frenetici e scintillanti dell’anno. Uno scandalo sconvolge la città più glamour d’Italia, la città della moda, macchiando di rosso sangue quel mondo fatto di tessuti impalpabili, lustrini, sfilate di grande eleganza e modelli bellissime. Franco Sartori, stilista di chiara fama e proprietario di una delle Maison più importanti, viene ritrovato morto in un casolare abbandonato alla periferia di Milano, avvolto in una custodia di seta per abiti da sera che stona completamente con quel posto squallido, così come sono fuori posto l’odore d’incenso una croce rovesciata grondante sangue incisa sul corpo. Cecilia Carboni, amica dello stilista nonché abile vendeuse ed astro nascente dello Showroom Sartori, affianca il giovane ispettore, Remo Rapisarda, perché vuole vederci chiaro in questa storia inquietante e “impossibile”. La morte di Franco l’ha sconvolta, l’uomo era troppo solare, propositivo e vitale per morire in quel modo Per Cecilia è l’inizio di una caduta verticale agli inferi. Sono le convulse settimane delle



vendite primaverili, e lo showroom si popola non solo di clienti, ma anche di poliziotti, misteri, segreti insospettabili e purtroppo anche di nuove vittime, ancora, in contesti inquietanti. Chi c’è dietro gli omicidi? E se fosse proprio Cecilia la prossima vittima? L’abisso è pronto a inghiottirla, svelando verità che mai avrebbe immaginato. **Marina Di Guardo - Dress code rosso sangue** **Mondadori Editore** **Pagine 320 - euro 18.50**

FOSSANO, SALUZZO E MONDOVÌ NUOVI POLI CULTURALI DELLA PROVINCIA

L'asse della cultura non passa più da Cuneo

Francesca Barbero

Valentina Sandrone

Non è un paese per la cultura. Mutuando una poesia di William Butler Yeats e il capolavoro dei fratelli Cohen, **proprio l'aspetto delle arti e della divulgazione al grande pubblico sembrano essere carenti nel capoluogo cuneese.**

L'asse della cultura si è spostato e ha individuato la sua traiettoria d'elezione nelle altre "sette sorelle" e, in particolare, su Saluzzo, Fossano e Mondovì.

Rispettivamente 17.000, 24.000 e 22.000 residenti, cittadine di provincia dallo stile di vita tranquillo e serafico, sicuramente non l'emblema nell'immaginario collettivo del fermento culturale, eppure così è nella provincia di Cuneo.

Un territorio vasto, variegato in cui la disponibilità economica sicuramente non manca, nemmeno per le attività culturali, le quali però rifuggono la piazza di Cuneo e si spostano verso un pubblico maggiormente selezionato e più attento in quanto proprio Cuneo sembra non cavalcare l'onda della crescita culturale che ha interessato, e interessa, le città limitrofe.

Un'amministrazione forse non miope, ma sicuramente poco attenta alle tematiche che interessano un'ampia fetta di popolazione e senza una visione di ampio respiro, che fa ricadere buona parte dell'organizzazione culturale sulle spalle di singoli enti o associazioni costituite da privati.

Per quanto riguarda le mostre nei poli espositivi più importanti, ovvero il Complesso Monumentale di San Francesco e Palazzo Samone, qui le esposizioni sono organizzate, rispettivamente, per merito della Fondazione CRC e di associazioni culturali.

Altri spazi espositivi interessanti del panorama cuneese, sempre legati a associazioni e fondazioni, quelli dell'associazione culturale Ego Bianchi, della Fondazione Casa Delfino e della Fondazione Peano. Ultima arrivata, ma solo in ordine di tempo, la Galleria Senesi, inaugurata a dicembre, unica galleria d'arte



In alto: Museo della stampa di Mondovì

in città, che si è posta la sfida di portare un nuovo spazio per gli amanti dell'arte a Cuneo. **Una situazione altrettanto infelice, e forse addirittura peggiore, è quella in cui versa il settore musicale** in quanto, a parte qualche eccezione, in città, mancano gli spazi per i concerti e per la musica dal vivo. È una mancanza indipendente dalla pandemia, riscontrabile già in precedenza. **Significativo che, qualche mese fa, sia stata decisa la sorte del Nuvolari Libera Tribù,** punto di riferimento per i concerti nelle estati cuneesi, chiuso definitivamente

a partire dal 2019, che diventerà un centro con campi di padel (con l'impegno, per chi si aggiudicherà il bando comunale, di organizzare anche, sembrerebbe a margine, delle attività culturali-ricreative). **Trova maggiori riscontri il settore teatrale, che fa capo al teatro cittadino, lo storico contenitore Toselli, ma anche in questo caso buona parte delle attività teatrali al di fuori della programmazione del Toselli sono delegate a compagnie che operano, nonostante il patrocinio dato per le manifestazioni, in to-**

ale autonomia e, talvolta, in una solitudine desolante. La guida amministrativa e politica del territorio diventa quindi protagonista marginale di un mondo che, soprattutto a causa delle ristrettezze pandemiche, ha alzato la testa e la voce.

Nessun concerto indie o cantautorale come quelli a cui si può assistere al cinema teatro Magda Olivero di Saluzzo grazie all'organizzazione del circolo

Ratatoj o al teatro Milanollo di Savigliano, nessuno spazio espositivo adeguatamente gestito dal pubblico o kermesse cinematografica d'essai come nel caso di Fossano, che si è spogliata della sua tradizione esclusivamente industriale per lasciare spazio a vocazioni nuove acquisendo il castello degli Acaja, nessun investimento di fondi per recuperare gli spazi vuoti del centro storico o sostenere i progetti delle associazioni locali, come da qualche anno a questa parte avviene a Mondovì. **Ma forse non poteva andare diversamente perché in fondo Cuneo è una città addormentata, una bella addormentata che fatica a risvegliarsi.**

Basterebbe guardare poco lontano e lasciarsi ispirare dalle altre città per invertire il senso di marcia e riportare la cultura al centro. Un processo lungo e sicuramente oneroso, ma che è imprescindibile per la crescita sociale di una località, del territorio che vi gravita intorno e di tutto il suo indotto. **La cultura è conoscenza, coscienza civile, organizzazione e ancor più consapevolezza della propria dignità.**

MONDOVÌ

Installazione musicale nella torre medievale del Belvedere

Apertura del nuovo museo della stampa Liber presso il polo collegiale delle ex Orfane

Recupero dei cunicoli della Mondovì sotterranea e allestimento di installazione musicale ad hoc in collaborazione con il gruppo rock Marlene Kuntz

Allestimento mostre di artisti locali e artisti emergenti in collaborazione con le associazioni culturali del territorio presso Palazzo di Città

Festival di letteratura per ragazzi Illustrada

Mostra dell'artigianato artistico

SALUZZO

Fondazione Amleto Bertoni e Saluzzo Monviso 2024:

Toni Capuozzo e Tiziana Buccico raccontano l'Afghanistan per Trame di quartiere

Terres Monviso Outdoor Festival

Domenico Quirico Reporter di guerra

Circolo Ratatoj e cinema teatro Magda Olivero:

Giorgio Canali e Rossofuoco in concerto

Nino Formicola racconta Fausto Coppi: L'eroe nato contadino

Proiezione film La casa rossa

Spettacolo teatrale Locke

Proiezione film Scompartimento n.6

Spettacolo teatrale Zelda. Vita e morte di Zelda Fitzgerald

Proiezione del film DeAndrP#DeAndré. Storia di un impiegato

Rassegna di teatro per bambini e famiglie "Un sipario tra cielo e terra!"

CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Don't look up:
dal 20 al 25 gennaio ore 21.00, sabato pomeriggio primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Conferenza Pro Natura Cuneo:
mercoledì 26 gennaio ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Sabato 22 gennaio ore 21.00 e domenica 23 gennaio ore 18.00:
Freaks out

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Sabato 22 gennaio ore 21.00 e domenica 23 gennaio ore 17.00 e ore 20.30:
Spiderman - No way home

Cinema Lux Busca

Giovedì 20 e venerdì 21 gennaio ore 21:
Titane

Sabato 22 gennaio ore 21.00 e domenica 23 gennaio ore 18.00 e ore 21.00:
America Latina

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
Ero in guerra ma non lo sapevo:
dal 24 al 26 gennaio ore 20.10

L'ultimo giorno sulla Terra:
dal 20 al 23 gennaio ore 20.30 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 18.00, dal 24 al 26 gennaio ore 22.40

Sala 2:
Scream:
sabato 22 e domenica 23 gennaio ore 15.20 e ore 17.40

Matrix: resurrections:
dal 20 al 26 dicembre ore 19.50 e ore 22.45

Sala 3:
House of Gucci:
dal 20 al 26 gennaio ore: 21.00, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.10

Sala 4:
Aline - La voce dell'amore:
dal 20 al 26 gennaio ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.45 e ore 17.20

Sala 5:
Scream:
dal 20 al 26 gennaio ore 20.20 e ore 22.40

Sala 6:
Belli ciao:
dal 20 al 26 gennaio ore 20.30 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

Sala 7:
Sing 2: sempre più forte:
sabato 22 e domenica 23 gennaio ore 15.00 e ore 17.20

The king's man - le origini:
dal 20 al 26 gennaio ore 20.00 e ore 22.45

Sala 8:
Atmos - Spiderman: no way home:
giovedì 20 gennaio ore 20.30, venerdì 21 gennaio ore 19.50 e ore 22.40, sabato 22 gennaio ore 16.30, 19.50 e 22.40, domenica 23 gennaio ore 15.10, 18.10 e 21.10, dal 24 al 26 gennaio ore 20.30

Sala 9:
Il lupo e il leone:
dal 20 al 26 gennaio ore 20.10 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.30

Sala 10:
Una famiglia vincente - king Richard:
giovedì 20, venerdì 21 e dal 24 al 26 gennaio ore 20.00 e ore 22.45, sabato 22 gennaio ore 16.30, 20.00 e 22.45, domenica 23 gennaio ore 15.00, 18.00 e 21.00.



In alto: Castello degli Acaja di Fossano

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

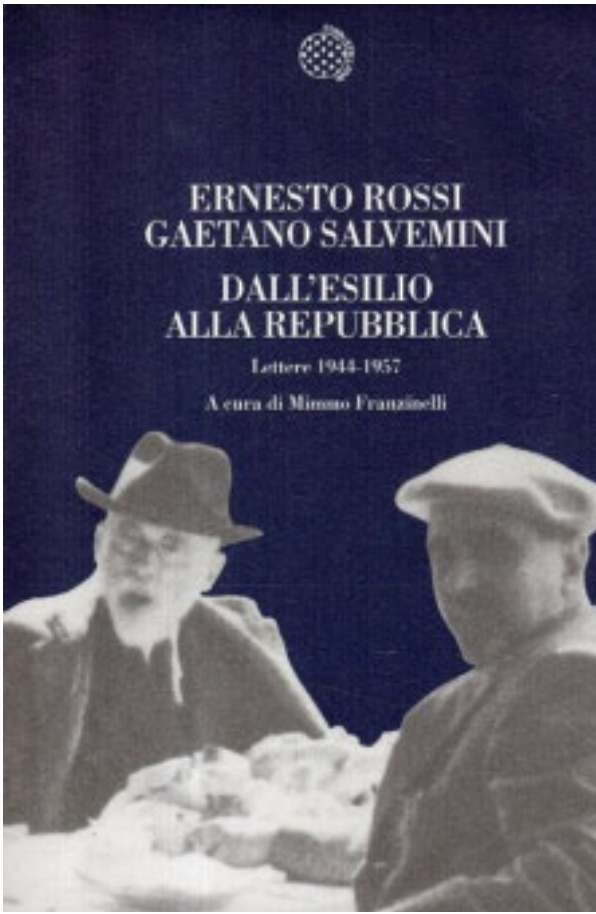
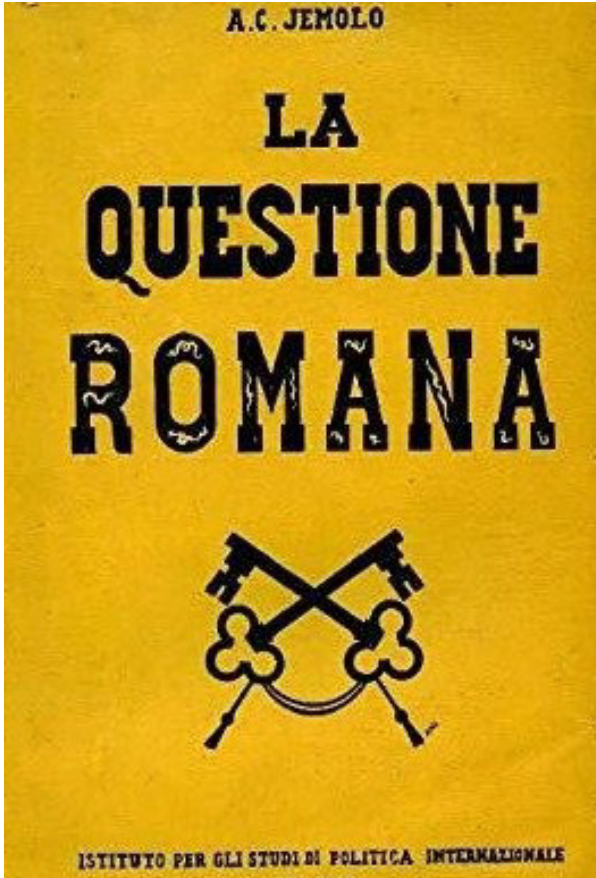
Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

71a puntata

Nella prolusione al corso di Diritto ecclesiastico tenuta all'Università di Roma il 9 novembre 1933, Arturo Carlo Jemolo riconosceva senza riserve i meriti della politica ecclesiastica promossa dal capo del fascismo:

“(…) tutto il ritmo della vita del nostro popolo è quello, ordinato e composto, della marcia senza soste verso mete sempre più alte, sotto la guida forte e sicura di un grandissimo, incommensurabile Capo”. Di sicuro, pensieri espressi in simili termini non possono far pensare ad un intellettuale con qualche remora nei confronti del regime. Né Mussolini avrebbe preteso un omaggio così smaccato.

La ricercatrice Beatrice Serra, tra i documenti riguardanti lo Jemolo al tempo del suo ingresso in veste di docente all'Università di Roma (1933), ha messo in luce riferimenti alla domanda inoltrata dal giurista al fine di essere iscritto all'Associazione Fascista della Scuola - Sezione Professori Universitari, nonché la presentazione di richiesta d'iscrizione al Partito (carteggio “Giorgio Del Vecchio e Arturo Carlo Jemolo”, relazione presentata al Convegno sul tema “I Filosofi del diritto alla Sapienza tra le due Guerre”, organizzato dal Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza alla Sapienza, Roma, 21-22 ottobre 2014). Nel 1938, per la collana delle edizioni ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale) diretta da Gioacchino Volpe, Jemolo pubblicava “La questione romana”; in questo volume il giurista affermava che, essendo stati vani i tentativi concordatari dei politici liberali, “occorreva venisse l'Uomo capace di comprendere che il momento era giunto, capace di superare le residue difficoltà, tale da ispirare



NELLA FOTO SOPRA Frontespizio del Dizionario di Politica (primo volume)

completa fiducia all'altra parte, tale da fugare, col proprio prestigio, con la fede profonda che aveva saputo incutere agli Italiani, ogni residua ombra di dubbio sulla opportunità della Conciliazione, ombra che in certi ceti delle classi colte, dove più poteva la tradizione giuridica e politica del liberalismo, ancora sussisteva. Nel 1929 quest'uomo dominava ormai da sette anni la vita italiana, e la sua figura già si levava poderosa sul cielo dell'Europa”. Nel libro di Nino Tripodi

“Intellettuali sotto due bandiere”, sei pagine sono dedicate alla figura di Jemolo. Tra l'altro, l'Autore si riferisce al monumentale “Dizionario di Politica” (migliaia di pagine suddivise in quattro volumi) redatto tra il 1938 ed il 1940, voluto dal Capo del Governo con presentazione dell'allora vicesegretario del PNF Fernando Mezzasoma, il quale precisava che il Dizionario aveva lo scopo di fornire una “preparazione culturale e spirituale delle nuove generazioni del Littorio”, essendo destinato “a dare una revisione fascista del valore dei fatti e delle idee”. “Le numerose pagine affidate a A. C. Jemolo - afferma Tripodi - non sgarra- vano di un millimetro dal conformismo. Più di venti ‘voci’ da lui sottoscritte e concernenti l'arco della storia, o comunque con-

nesse alla vita della Chiesa cattolica e ai suoi rapporti con lo Stato italiano, filtravano attraverso un'ortodossia degna dell'avallo del partito”. A dimostrazione di quanto sostenuto, Tripodi riporta più di un esempio inserito in quell'opera, dove le lodi a Mussolini e al suo governo sono sperticate e ricorrenti. Com'è nostro costume, abbiamo voluto accertarci di quanto sopra, riuscendo a reperire un esemplare originale del Dizionario in cui effettivamente risultano gli argomenti trattati da Jemolo.

Nel primo tomo, ad esempio, troviamo alla voce Chiesa e Stato (pagg. 462-469) una sua dotta dissertazione suddivisa in 6 paragrafi. Nell'ultimo di essi troviamo questi pensieri: “Chi abbia la sana coscienza realistica di un italiano della civiltà fascista, non può non restare scettico di fronte alla stessa impostazione di un problema del ‘tipo ideale’ di rapporti fra Stato e Chiesa. Ogni paese ha esigenze diverse, ogni epoca storica ha le sue esperienze (...). Il Duce, nel suo storico discorso alla Camera del 13 maggio 1929, ben distingueva tra la posizione dei paesi cattolici e di quelli protestanti, degli stati dove si dà unità religiosa e di quelli, come gli Stati Uniti d'America, dove v'è una molteplicità di confessioni religiose”. (...)

Diceva ancora il Duce: ‘Io pensavo e penso che una rivoluzione è rivoluzione solo in quanto affronta e risolve i problemi storici di un popolo. (...) La Rivoluzione doveva affrontare questo problema, pena la sua impotenza; e le soluzioni erano queste: o dichiarare abolita la legge delle guarentigie e dire: la Rivoluzione fascista considera il Sommo Pontefice alla stregua del supremo moderatore delle Tavole Valdesi o del Gran Rabbino, soluzione assur-

da e di un rischio enorme, oppure conservare lo statu quo, continuare in questa atonia, in questa cronicità esasperante, indegna di una rivoluzione. La terza strada era quella di affrontare il problema in pieno, che è quanto è stato fatto con gli Accordi lateranensi’.

“Anche questo problema - sono parole di Jemolo - dunque, come tutti quelli che la Rivoluzione fascista trovò sulla sua via, fu affrontato e risolto. E la rivoluzione non solo incontrò il plauso della grandissima maggioranza degli Italiani, non solo quello dei cattolici di tutto il mondo, che, dopo il concordato, hanno guardato all'Italia con una simpatia quale mai avevano avuto per l'innanzi, ma, in dieci anni di esperienza, è apparso scevro d'inconvenienti per lo stato, ed ha mostrato quale forza possa a questo venire, soprattutto durante certe crisi internazionali, in momenti critici per l'Europa, da uno stretto collegamento col papato”(...).

‘La pace durerà’: disse il Duce: e pure a questo proposito la storia avallerà ch'Egli guardò lontano con occhio sicuro’. L'antifascista Ernesto Rossi, in una lettera del 24 settembre 1953, si rivolgerà rammaricato all'amico Gaetano Salvemini, argomentando a proposito di ciò che aveva letto nelle pagine del “Dizionario di Politica”:

“Con molto dispiacere ho visto che diverse voci sono scritte da Jemolo. Ti estraggo dalla voce ‘Chiesa e Stato’ il brano più significativo, perché mi pare che anche tu lo conosca. Porca miseria! Il fascismo in venti anni ha infettato proprio tutto e tutti!” (“Ernesto Rossi - Gaetano Salvemini. Dall'esilio alla Repubblica. Lettere 1944 - 1957”, a cura di Mimmo Franzinelli, Bollati Boringhieri, 2004).

(continua)
Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

LA LOCOMOTIVA A VAPORE

La locomotiva 1104/39 era una bella macchina a vapore: alta, panciuta, con le finiture e i fari di ottone lucente, le lamiere verniciate di nero e di rosso. Quando avvampava macinando le salite, pareva un mostro allegro e poderoso alla ricerca di territorio da divorare. Possedeva un fischio acuto, tale da far volar via le foglie dagli alberi; e il battere degli stantuffi ricordava un giovane cuore di atleta. Infatti la locomotiva 1104/39 era relativamente giovane: costruita nel 1939, aveva superato la seconda guerra mondiale in un deposito, al riparo dai bombardamenti. Negli anni cinquanta aveva ripreso servizio, scarrozzando treni su e giù per la Liguria e il Piemonte; si sentiva come una ventenne, pronta ad affrontare la vita. Si era anche innamorata: ma sì, del convoglio del mattino che portava a Torino i lavoratori e gli studenti, raccogliendoli lungo le stazioni della linea Savona-Torino. Era un po' dimesso, con le vetture piuttosto scalcate; pe-

rò risultava pieno di vita, atteso come una manna dai pendolari. La locomotiva 1104/39 si era abituata a questo serpente di carrozze, ubbidiente alle sollecitazioni della motrice. Anzi col passar del tempo era nato qualcosa di tenero tra la grossa locomotiva e quella serie di vetture ferroviarie in viaggio con lei. All'insaputa dei viaggiatori si parlavano, si davano delle pacche affettuose e delle scosse di richiamo. Attraverso i ganci di giunzione passava come una corrente di simpatia, che arrivava alla locomotiva e tornava indietro fino all'ultimo vagone. Tant'è che una volta una delle carrozze disse alle colleghe: “Sentite, ragazze: perché i respingenti, che si trovano tra l'una e l'altra di noi e tra noi e la locomotiva, non li chiamiamo invece «congiungenti»? Noi infatti non ci respingiamo mica!”. La locomotiva provava gioia per questi discorsi. Gioia che sfogava con lunghi fischi, i quali svegliavano le persone ancora addormentate nei borghi e le face-

vano rigirare nei letti borbottando: “E' il treno dei pendolari: fischiasse un po' meno, accidenti! Non si riesce a dormire!”. Ma si trattava di brontolii bonari, perché anche la gente che abitava lungo la linea ferroviaria amava questo treno così utile ed ammirava la sua splendida motrice, fiammeggiante di rosso e di nero, con le decorazioni in ottone risplendenti al sole. Purtroppo però un brutto giorno si sparse la voce che la locomotiva 1104/39 e molte altre colleghe a vapore dovevano andare in pensione. Venivano infatti sostituite dai locomotori elettrici, più potenti e soprattutto, si diceva, meno inquinanti: non si poteva mica fermare il progresso! Fu un colpo basso per la povera 1104/39 e per le sue vetture. L'ultimo viaggio che fecero insieme fu come un funerale. Qualche raro fischio, velocità ridotta, un ansimare del vapore che pareva più il gemito d'una creatura malata che non un'espressione di potenza. I vagoni cigolavano, i respingenti respingevano. Infatti,

terminato il viaggio, il treno si decompose: le vetture vennero staccate e inserite in altri convogli, senza neanche avere il tempo di salutarsi. La locomotiva 1104/39 fu scaricata in un buio deposito, dove restò a riempirsi di polvere e di ragnatele. Ma ultimamente ha avuto un colpo di fortuna: dopo d'esser stata rimessa a nuovo, è stata collocata al posto d'onore d'un importante museo ferroviario, allestito grazie ai fondi di una Fondazione bancaria, il cui presidente ha sempre avuto un debole per treni e trenini. Molta gente e molti bambini vengono ad ammirarla. Però il vapore non le scuote più i fianchi, e il fischio tace. Lei darebbe chissà cosa per rifare almeno una volta il percorso Savona-Torino nelle ore del mattino, respirando l'aria frizzante dell'alba, svegliando i borghi addormentati col rombo degli stantuffi e col fischio potente, capace di far volar via le foglie dagli alberi.

Angelo Giudici

«SALE E PEPE»



ORECCHIE
Ho deciso metterò la mascherina, oltre che su bocca e naso, anche sulle orecchie. Infatti, col quotidiano bombardamento mediatico che c'è, il Covid mi esce dalle orecchie.

TENNIS
Le vicende australiane del campione numero uno di tennis Djokovic fanno venire in mente due cose: 1. il detto dei napoletani: “Fatti un nome e fottitene”; 2. l'espressione del marchese del Grillo: “Io sò io, e voi non siete un c.... !”.

Angelo Giudici

FRUTTA E VERDURA DI GENNAIO

I colori della salute da mettere nel carrello



Tutti i prodotti a disposizione nella stagione invernale aiutano ad aumentare le difese immunitarie e ad affrontare i malanni tipici del periodo invernale. Per ogni colore una proprietà diversa: infatti, i colori della frutta e della verdura ci danno indicazioni su quali siano i loro benefici. A gennaio troviamo colori caldi come l'arancio e il rosso degli agrumi, il verde e giallo di mele, pere, kiwi e ortaggi a volontà. Insomma, un vero concentrato di vitamina C. In particolare gli agrumi sono ricchi di acido citrico, una sostanza che ci permette di regolarizzare i processi biologici del nostro orga-

nismo e funge da antiossidante. Non solo, mangiare frutta e verdura di colore arancio, rosso e giallo ricarica anche di vitamina A, B1, B2 e B3. La clorofilla ha una potente azione antiossidante, ma la particolarità di questi prodotti di stagione è la ricchezza di sali minerali come il magnesio (uno dei componenti della clorofilla), che favorisce il metabolismo degli zuccheri, contribuisce alla coagulazione del sangue ed è benefico per il sistema nervoso. Inoltre, gli ortaggi invernali sono ricchi di acido folico, fondamentale, soprattutto in gravidanza, per la crescita e la moltiplicazione cellulare.

IN USCITA IL NUOVO LIBRO DI SISSI BEDODI

Donne imprigionate in un'altra storia

Candida Rabbia

“Cavalcando attraverso i secoli”, Sissi Bedodi è giunta alla pubblicazione del III volume con la Bastogilibri, che ora è in libreria da “Stella Maris”. Il titolo “Un’Arcangela ribelle e la sirenetta prigioniera” ci fa capire che il romanzo comprende due storie : quella di Arcangela Tarabotti (1604 - 1652), al secolo Elena Cassandra, scrittrice colta che, dalla fantasia di Sissi, qui troviamo a narrare varie vicende accadute a personaggi dell’epoca sua, dai femminicidi già allora molto frequenti, data la condizione delle donne che spesso erano costrette alla monacazione o a matrimoni di convenienza e che molto raramente potevano studiare, alle avventure di cortigiane come Imperia e Veronica Franco, alle vicende della pittrice Marietta Robusti, soprannominata La Tintoretta, agli scandali dei conventi. La Tarabotti stessa, infatti, fu obbligata a farsi monaca, come accadeva per consuetudine per lasciare il patrimonio di famiglia ad altri figli (fratelli e sorelle delle malcapitate religiose) ed anch’essa, come una carcerata, si sentì condannata in un ergastolo di celle, inferriate e muri inviolabili, pur senza essersi macchiata di alcun delitto. La storia che troviamo nella II parte libro è invece dominata dalle malformazioni ed il titolo “La sirenetta prigioniera” è riferito a Margherita Farnese Gonzaga, che fu monacata a forza non

per motivi patrimoniali ma proprio a causa di una malformazione congenita che portò all’annullamento del matrimonio con Vincenzo Gonzaga, l’erede del Ducato di Mantova, (i cui governanti stessi, i Gonzaga, erano afflitti dalla malformazione della gobba, che puntualmente spuntava da una generazione all’altra). Rispedita a Parma presso i parenti Farnese, finì rinchiusa in un monastero, non potendo procreare nè essere vera moglie a causa del suo difetto : in realtà, sarebbe stata già allora possibile un’operazione, ma le fu detto che poteva esserle fatale e che lei sarebbe stata considerata suicida, avendo volontariamente messo a rischio la propria vita e, in tal caso, sarebbe stata poi sepolta in terra non consacrata ! Anche qui, numerosi fatti “di cronaca nera e rosa” si sarebbero susseguiti mentre la Sirennetta cercava di sopravvivere nella dura vita monastica (Sissi la definisce sirenetta pel suo amore verso la musica, che ella compone-



va oltre che cantarla e suonarla, essendo stata seguita e preparata dal grande Monteverdi, oltre che onorata dall’amicizia della famosa cantante Caterina Martinelli detta la romanina : perso-

naggi come il paranoico Ranuccio Farnese (fratello di Margherita) che vedeva ovunque complotti ai suoi danni e che condannò al patibolo molti nobili, popolano quindi questa seconda parte, come altresì un’altra donna di rilievo, anch’essa Margherita ma d’Asburgo (nonna della Sirennetta e figlia dell’imperatore Carlo V) anche lei maritata per interessi dinastici ad Ottavio Farnese (nipote di Papa Paolo III Farnese) dopo molte tristi vicissitudini. Un libro ricco di incredibili vicende dunque, che dinuovo la penna di Sissi ci regala, mettendoci di fronte a sopraffazioni, violenze ed azioni molto discutibili legate alla storia passata che ci fanno però riflettere molto sul nostro presente non meno travagliato, che forse è andato persino oltre nelle sue aberrazioni.

LIBRERIA SOGNALIBRO

Stefania della LIBRERIA “SOGNALIBRO”
Via Bergia 6/B - Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171/265714

Propone

«Il libro della Settimana»

L’INVERNO DELLA FAME. Il commissario Oppenheimer e i fuggiti del Reich di HARALD GILBERS

È il 1947 e il commissario Oppenheimer viene chiamato sulla scena di un crimine nel bel mezzo dell’inverno berlinese. Apparentemente non c’è molto su cui indagare: il morto è un ladro sorpreso a rubare dal suo padrone. Un banale caso di legittima difesa. Ma Oppenheimer ha dei dubbi che vengono rapidamente confermati quando il suo collega Billhardt scompare senza lasciare traccia. Il commissario si rende conto di essersi avventurato in un labirinto di tradimenti e inganni. Ma questo non lo ferma e continuando a indagare scopre che la cospirazione arriva fino agli alti ranghi del dipartimento di investigazione criminale.

ED. Emons Edizioni EURO 16



IL PRIMO CAFFÈ DELLA GIORNATA di Toshikazu Kawaguchi

Nel cuore del Giappone esiste un luogo che ha dello straordinario. Una piccola caffetteria che serve un caffè dal profumo intenso e avvolgente, capace di evocare emozioni lontane. Di far rivivere un momento del passato in cui non si è riusciti a dare voce ai propri sentimenti o si è arrivati a un passo dal deludere le persone più importanti. Per vivere quest’esperienza unica basta seguire poche e semplici regole: accomodarsi e gustare il caffè con calma, un sorso dopo l’altro. L’importante è fare attenzione che non si raffreddi. Per nessuna ragione. Ma entrare in questa caffetteria non è per tutti: solo chi ha coraggio può farsi avanti e rischiare. Come Yayoi, che, privata dell’affetto dei genitori quando era ancora molto piccola, non crede di riuscire ad affrontare la vita con un sorriso. O Todoroki, cui una carriera sfavillante costellata di successi non ha dato modo di accorgersi della felicità che ha sempre avuto a portata di mano. O ancora Reiko, che non ha mai saputo chiedere scusa all’amata sorella e ora si sente schiacciata dal senso di colpa. E Reiji, per cui una frase semplice come «ti amo» rappresenta ancora un ostacolo invalicabile. Ciascuno vorrebbe poter cambiare quello che è stato. Riavvolgere il nastro e ricominciare da capo. Ma cancellare il passato non è la scelta migliore. Ciò che conta è imparare dai propri errori per guardare al futuro con ottimismo. Torna Toshikazu Kawaguchi e con il suo nuovo libro invita i lettori a scoprire che la felicità si nasconde ovunque se solo impariamo a guardare con il cuore. L’importante è avere una tazza di caffè in mano.

Ed. Garzanti euro 16



PAPYRUS. L’infinito in un giunco di Vallejo Irene

Questo è un libro sulla storia dei libri: libri di fumo, di pietra, di argilla, di giunchi, di seta, di pelle, di alberi e, gli ultimi arrivati, di plastica e di luce. Ma è anche un libro di viaggio che percorrendo le rotte del mondo antico fa tappa tra i canneti di papiro lungo il Nilo, sui campi di battaglia di Alessandro, tra le stanze dei palazzi di Cleopatra, nella Villa dei Papi di Pompei prima dell’eruzione del Vesuvio, sul luogo del delitto di Ipazia, e poi nelle scuole più antiche dove si insegnava l’alfabeto, nelle prime librerie e nei laboratori di copiatura manoscritta, fino ad arrivare davanti ai roghi dove sono stati bruciati i libri proibiti, ai giulag, alla biblioteca di Sarajevo e ai sotterranei di Oxford. Papyrus è un racconto personalissimo, dove l’esperienza autobiografica si intreccia a evocazioni letterarie e a storie antiche, e dove un filo invisibile collega i classici con il frenetico mondo contemporaneo e i dibattiti più attuali: Erodoto e i «fatti alternativi», Aristofane e i processi agli umoristi, Tito Livio e il fenomeno dei fan, Saffo e la voce letteraria delle donne, Seneca e la post-verità. Ma questo libro è soprattutto una favolosa avventura collettiva che ha come protagonisti le migliaia di persone che nel corso del tempo hanno salvato e protetto i libri: cantori, scribi, miniatori, traduttori, venditori ambulanti, insegnanti, maestri, spie, ribelli, suore, schiavi, avventurieri... lettori al riparo delle montagne o di fronte al mare in tempesta, nelle grandi capitali dove l’energia si concentra o nelle comunità più remote dove il sapere si rifugia quando fuori infuria il caos.

Ed. Bompiani euro 24



ÈL NÒST CANTON - RUBRICA ‘N LENGA PIEMONTEISA

... Cand ch’i salutavo l’artorn ëd la lus con la Baio ...

Finìe le feste con l’Epifania, a sè spetava Carlevè coma l’ocasion pì gajarda dë sté torna tuti ‘nsema a canté, soné e balé, salutand con gòj le giornà ‘d lus ch’as fasìo pì longhe, nonsiand la Prima dòp la scurità ‘d l’invern : “A l’Epifania, al pass ëd la furmìa” a dis ël proverbi, perché già da sto moment lì ij di a taco pian pianòt a slonghesse . . . Ma a l’era a Fervé ch’as tacava a festegié l’anandiesse dla bela stagion, për “desvije” la natura da la sògn dl’invern, për tan ch’a ciapèisso l’andi le fiordure, dasand peui pì anans j’ arcòlt neuvi. La Baio a l’é pròpi na festa alpin-a ch’a ven dai temp pì dalògn : soe sirimònie a l’ero gropà a l’artorn ëd la Prima e, passand ël temp , a son giontasse a coj vej ëd simboj neuvi. Un ëd costi, ch’a l’é ‘nrèissasse sempe ‘d pì ‘nt la convinsion popolar, a vèdd ant la Baio l’arcòrd ëd le scorerie dij sarasin dantorn al 1.000 dl’età ‘d mes : sti predon, rivand da le còste dla Provensa, a terrorisavo nòste valade e le popolassion locaj a l’ero butasse tute ‘nsema, armandse contra sta geneuria e livrand parèj soe tère. Për sòn a ven considerà na festa ‘d libertà da la gent dël pòst , parèj coma ‘l Carlevé



ch’a libera për un pòch da le regole ‘d mincadì, dasand sfògh a la veuja ‘d vivi, a le drolarie, a le mascrade che për un pò an dan la possibilità ‘d cangé costume second

coma ch’a n’ispira ‘l gigèt dël moment : belavans, le maschere ch’i portoma ‘ncheuj da pì ‘d doi agn, a son tut àut che simbol ëd libertà . . . ma pròpi për sòn a duvrìo fene apresié ‘ncò pì ‘l vivi sembi ‘d mincadì dij temp che magari an trovavo sempe a l’arserca ‘d chissà còsa, cand che ‘n realtà i l’ero sgnor . . . senza savèjlo. La Baio ‘d Sampeire a l’avìa trovà ‘n Barba Toni Bodrie (ch’a nassìa 100 agn fa) ël sò pì grand testimòni, për sò spirit ëd libertà testimonià da na vita esemplar (ant ël mangé, ant la cura dla natura e dle bes-ce ant ël vestisse . . .) ch’a l’ha antissipà tute le sernie ecològiche ch’as predicò ‘ncheuj (cand che ij beu a son scapà da ‘nt le stabi . . .), ma che ‘nlora a lo fasìo definì baraventan.

Nota : Baio, parola provenzal, a val coma Abbadia, ch’a l’ha soe rèis ën “Abbazia” o “Badia”, denominassion dle associassion dij giovo dl’Età ‘d mes ch’a cudìo le feste dla Comunità. Ancheuj con Baio a s’antend sia la festa ‘d Carlevé che lë strop dij partessipant. (Belavans, ëdcò st’ann la Baio a sauta e ij Tamborn ëd l’Epifania a l’han pa ciamala : continuoma ‘l deul con le solite mostrace STK 9501 . . .).

Candida Rabbia

PER ANNI GRANDE «DIECI» E BANDIERA DEL CUNEO

Dall’arte nel calcio a quella col pennello: la nuova vita di Marco Garavelli

Roberto Formento

Il percorso artistico di Marco Garavelli continua: se prima in campo – come calciatore per anni bandiera del Cuneo, con un passaggio anche a Mondovì con il grigiorosso della Virtus (*foto a lato*) – dipingeva traiettorie imprevedibili per i portieri avversari e inventava lanci illuminanti per i compagni, oggi è l’arte tout court, quella con pennelli e colori, ad occupare grande spazio nella sua vita. Garavelli sta emergendo nel mondo dell’arte contemporanea, con le stesse caratteristiche che lo contraddistinguevano in campo e che sono ben riassunte da chi lo ha conosciuto come calciatore: dotato di una tecnica sopraffina innata, fantasioso, concreto, sempre disponibile, molto umile, forse sin troppo. Abbiamo quindi intervistato il Garavelli artista in merito a questa sua seconda vita, dopo il ritiro dall’agonismo all’inizio di questa stagione sportiva.

Come nasce la tua passione per l’arte?

«Ho sempre avuto molta curiosità in merito al mondo dell’arte e quello dei musei. Appena mi era possibile cercavo sempre di andare a vedere mostre, esposizioni, di approfondire percorsi artistici dei grandi nomi».

Come hai cominciato?

«Ero a Casale, dove ho giocato per due stagioni. Nelle lunghe sere di nebbia e



freddo all’inizio non sapevo cosa fare, mi annoiavo. Ad un certo punto ho dovuto scegliere: o mi mettevo a guardare il “Grande fratello”... oppure mi lanciavo in qualcosa di costruttivo. Ho ripreso la mia passione per l’arte e con tela e colori ho iniziato il mio percorso».

Quindi da autodidatta?

«Sì. Non avevo una “scuola” alle spalle, con colori e pennello in mano buttavo giù le idee che mi passavano in testa in quel momento. Certo, in un percorso per me ragionato: ogni elemento impresso su tela per me ha un preciso significato».

Quando hai capito che l’arte andava oltre il semplice passatempo?

«Qualche tempo fa ho avuto

modo di visitare una mostra di Andy Warhol. Per me un’illuminazione. Ho avuto modo di chiacchierare a lungo con i galleristi, che hanno definitivamente acceso la mia passione».

Come?

«Mi hanno spinto ad approfondire, mi hanno dato consigli, hanno risposto a tutte le mie domande e ai miei dubbi. Ho cominciato a “studiare” le tecniche, in questo il periodo di stop durante la pandemia mi ha aiutato».

A chi ti ispiri?

«Nei miei approfondimenti ho avuto modo di capire “perché” i tagli sulla tela di Lucio Fontana sono unici e non un gesto che può fare chiunque; e mi sono avvi-

cinato ad Agostino Bonalumi, a Phillip Alder... Da ognuno di questi “mostri sacri” ho cercato e cerco di carpire qualcosa. Ovviamente, con le dovute proporzioni...».

Hai quindi avuto modo di esporre i tuoi lavori?

«Sì, a Cuneo grazie all’Associazione culturale Ego Bianchi; e a Savigliano, tramite l’Associazione L’Onda, nella galleria di Pietro Senesi. Una delle mie opere in particolare ha riscosso successo sia della critica che del pubblico appassionato».

Ha un titolo?

«I miei lavori non hanno nomi. È anche questo il bello dell’arte: sei libero di scegliere, di interpretare, di fa-

re. E di “non spiegare tutto”, evitando le schematizzazioni, in modo che il pubblico possa godersi appieno un’opera “libera”».

Progetti per il futuro?

«Ora mi sono messo in gioco in un mondo che mi piace e mi rende felice, spingendomi tra l’altro a migliorarmi continuamente. Proseguo nel percorso, sto mettendo a punto un po’ di lavori, ho un progetto con un gallerista per realizzare eventi e partecipare a fiere. Dall’anno nuovo sono esposto alla nuova galleria

Senesi arte a Cuneo».

Arte e calcio. Cos’hanno in comune?

«Per me, la passione. Sapevo che prima o poi avrei smesso di giocare, diciamo che l’arte mi ha regalato un modo per dare continuità a quello che facevo in campo».

Un’ultima domanda. Arrivi da una terra ricca come quella bergamasca. Hai girato il nord Italia, anche con il calcio. Hai deciso di stabilirti a Cuneo, dove hai anche un’attiva-

tà. Perché?

«Da quando sono tornato da Casale non ho avuto dubbi. Cuneo viene prima di tutto: per la qualità della vita, l’aria pura, le montagne, il poco inquinamento... tutti elementi che altre città del nord se li sognano. Qui ho trovato la mia dimensione, quando giocavo incontravo le persone per strada, i tifosi, mi esprimevano affetto e calore. Quando sono andato a giocare altrove ho sempre sentito la mancanza di questo angolo di mondo. Il mio posto è qui».

NEL CASALE

Giocò anche con Junior Messias

Calciate, nel bergamasco, è terra di grandi campioni, uno su tutti lo zar Pietro Vierchowod, ma anche Andrea Belfi e Manolo Gabbiadini. È qui che nel 1981 nasce Marco Garavelli, destinato a fare ottime cose sul rettangolo verde grazie a serietà ed umiltà, e ad un talento naturale sviluppato in uno dei Settori giovanili d’eccellenza del calcio italiano, quello dell’Atalanta. Poi il passaggio all’Alzano Virescit in C1: nella terza serie (poi Lega Pro) totalizzerà oltre 120 presenze; una carriera che si sviluppa attraverso i passaggi a Meda, nella serie B svizzera a Chiasso, Pergocrema. Ma è nel Cuneo che Garavelli diventa un giocatore simbolo: cinque campionati disputati (2005/2006 e poi ininterrottamente dal 2009 al 2013), con 119 presenze impareggiabili da 23 reti. “Gara” diventa popolare e si guadagna l’affetto dei tifosi e della città. Rimane in provincia, passando nel 2013/14 alla Pro Dronero, poi alla Virtus Mondovì; nel 2015 viene chiamato a Casale per far compiere un ulteriore salto di qualità ad una squadra con grandi ambizioni. Una compagine imbottita di grandi firme, tra cui Junior Messias, del quale il “grande” calcio si accorgerà con colpevole ritardo facendolo approdare in A in età matura, in un’escalation di successo personale che lo porterà ad andare a segno in Champions League. «Tanti “professori” del calcio non si sono mai accorti di una stella così – dice Garavelli –. Ho avuto la fortuna di giocare con lui e quello che faceva in allenamento non l’ho mai visto fare a nessun altro. Adesso è semplicemente dove ha sempre meritato di stare». Marco passa da Casale a Busca per chiudere una brillante carriera la scorsa stagione, rimanendo però nel mondo del calcio locale come direttore sportivo. «Se mi manca il campo? Ora che è iniziata la stagione fredda, un po’ meno. Ma all’inizio della preparazione, e nei mesi dell’avvio del campionato... sì, mi mancava terribilmente!».

CALCIO DILETTANTI

Tra incertezze e recuperi ripartono i campionati

Eccellenza

Slitta ancora la ripresa dei campionati di Eccellenza: inizialmente prevista il 9 gennaio, poi spostata al 16, è stata posticipata ulteriormente fino al 23 gennaio, a seguito delle considerazioni emerse nell’ambito dell’incontro avvenuto in inizio anno tra i presidenti dei Comitati Regionali ed il Commissario Straordinario della Lega Nazionale Dilettanti. L’ultima giornata disputata si è chiusa con una sorpresa: il **Cuneo-Olmo** è stato sconfitto dal San Domenico Savio Asti con il risultato di 2-1: Masoello Perlino la sblocca dopo 5’, e dopo poco fa pure il bis portando i locali sul 2-0. Solo ad un minuto dalla fine della partita il Cuneo riesce ad andare a segno con Marchetti, ma non basta. Ora è accesi la lotta per il primato, con i biancorossi di Magliano ancora in testa ma con un solo punto di vantaggio sul Chisola e tre sull’Acqui. Momento magico per l’**Alba calcio**: prima vince il derby con l’Albese (doppietta di Corniero, tutto nel primo tempo), successo che le consente di scavalcare i cugini in classifica e di assestarsi al quarto posto.

Poi, all’Epifania, vince la Coppa Italia di categoria, superando in finale a Vinovo il Borgaro Nobis per 3-1. Subito in gol gli albesi con Delpiano, poi ottime parate di Corradino (*nella foto*) che conserva il risultato (sarà miglior giocatore a fine incontro) parando anche un rigore a inizio ripresa; al 20’ il Borgaro pareggia, si va ai supplementari. L’Alba ne ha di più: al 13’ della prima frazione va in gol con Ermini, al 7’ della seconda sigla il definitivo 3-1 con Galasso. Dopo il pesante kappadell’ultima giornata disputata (0-3 interno dal Chisola) crisi tecnica per il **Benarzoletto**, che solleva dall’incarico mister Alberto Merlo sostituendolo con Francesco Perlo, e cambia mezza squadra salutandocastagna, Bresciani, Molinari, Rrotani, Brondino, Cavanna, Ventre, Meti e Gai; presi Capitao, Petracca, Joao Pedro, Begolo, Tamburello, Chiappino e Vinicius. I biancorossi dovranno risollevarsi da una situazione di classifica fattasi via via sempre più critica, che li vede ad oggi al terzultimo posto.

Un punto più su c’è il **Moretta**, abituato a lottare: nell’ultimo



turno, pareggio per 2-2 con il CBS: doppietta di D’Agostino, torinesi che trovano il pari solo allo scadere di partita.

Promozione

Il girone C del Campionato di Promozione dovrebbe invece riprendere domenica 30 gennaio con al 15ª (ed ultima) giornata di andata: Azzurra-BSR, Cavour-Pancalieri, Nichelino-Infernotto, Pedona-Che-raschese, Montatese-Carignano, Scarnafigi-Villarbase,

Sommariva-Busca, Villafranca-Carmagnola. Nell’ultimo turno, datato 19 dicembre, l’**Azzurra** ha rinviato la propria partita con l’Infernotto, mantenendo la sua posizione di equilibrio a centro classifica, sufficientemente lontana dalla zona pericolo; bene la **Che-raschese**, vittoriosa 1-0 con il Cavour (rete di Costamagna), successo che consente ai nerostellati di tornare a guardare alla parte superiore della classifica.

Prima categoria

Sempre il 30 gennaio dovrebbe ripartire anche la Prima categoria, con la 15ª di andata in calendario: Ceva-Stella Maris, Bisalta-Boves, Canale-Tre Valli, Marene-Aletico Racconigi, Margaritese-Saviglianese, Murazzo-Sant’Albano, Roretese-Sportroero, Valle Po-San Sebastiano. Nell’ultimo turno del 19 dicembre goleada del brasiliano **Tre Valli** alla **Bisalta** (6-0 con gol di Gomez, Leitao, Alves Lima tripletta, Agostini) e gialloblù sempre in scia (a -4) della capolista **San Sebastiano**, che si impone di misura sulla Roretese (2-1 con gol di Bosio e Celeghini). **Sant’Albano** e **Margarita** non si fanno male (0-0), il **Boves** cade in casa contro il Valle Po, male anche il **Ceva** che dopo la sconfitta contro un rianimato Sportroero (1-2 con rete biancorossa di Bouras) piomba in zona play-out e deve guardarsi dalle inseguitrici.

Seconda categoria

Per quanto riguarda la Seconda categoria, nell’ultimo turno nel girone F il **Dogliani** impatta a reti bianche sul campo del Langa Calcio, mentre il **Carrù** rinvia il proprio incontro con l’Area Calcio.

Nel girone G la **Monregale** viene battuta a sorpresa a Saluzzo dall’Olimpic (sotto di due reti, a nulla serve il gol di Lanfranco nel recupero), ma conserva comunque tre punti di vantaggio sul San Rocco (vittorioso 2-1 sul Villafalletto grazie ai gol di Lleshi e piacentza). Molto bene il **Piazza** che rifila quattro reti al Manta (Costamagna, doppio Mandaglio, Kouyate) e si porta al terzo posto in classifica. Domenica 23 gennaio sono in programma alcuni recuperi relativamente ai gironi F e G: nel primo, Caramagnese-Orange Cervere, Carrù-Area Calcio Alba Roero, Genola-Nicese, Valfenera-Marentinese; nel secondo, Caraglio-San Benigno e Garesio-Bagnasco. Il 30 gennaio invece si dovrebbe ripartire con la prima giornata di ritorno. Per il girone F, in campo con Langa-Buttiglierese, Caramagnese-Nuova Astigiana, Carrù-Andezeno, Dogliani-Marentinese, Genola-Orange, Sommarivese-Area Calcio e Valfenera-Nicese. Per il girone G: S. Chiaffredo-S. Benigno, Caraglio-Virtus Busca, Garesio-Monregale Piazza-Val Maira, San Rocco-Olimpic Saluzzo, Valvermenagna-Bagnasco, Villafalletto-Manta.

a cura di r.f.

IL FOSSANESE A DIFESA DELLA PORTA DEL TORO CON LA FIORENTINA

Esordio in serie A per Gemello

Dopo quasi 30 anni, dai tempi di Sandro Cois, Fossano torna ad applaudire un suo “figlio” arrivato a calcare i prestigiosi campi della Serie A di Calcio: si tratta di Luca Gemello, portiere di 20 anni, in forza al Torino che lunedì scorso nel tardo pomeriggio ha avuto l'onore di scendere in campo come titolare a difesa della porta granata nella partita della 2ª giornata di ritorno del massimo campionato contro la Fiorentina. E per Luca Gemello miglior esordio forse non ci poteva essere: infatti, il giovane fossanese si è ben disimpegnato, compiendo buone parate, specie quella più difficile su colpo di testa del viola Nico Gonzalez ed ha mantenuto inviolata la sua porta, senza tradire particolari emozioni nei suoi interventi. Infatti, a fine gara ha ricevuto i complimenti da parte del suo allenatore Juric e di tutti i compagni di squadra. Luca Gemello è nato nel luglio 2000, ed è figlio di Fabio, noto contitolare della libreria fossanese Le Nuvole, e della madre Maria Teresa Gaviglio. Da bambino ha iniziato a giocare a calcio nelle fila dell'allora Fossanese, poi diventata Fossano Calcio nel cui vivaio ha fatto la trafila nelle varie formazioni giovanili e mettendosi subito in luce come un ottimo portiere. Infatti, a soli 15 anni era stato lanciato in Prima Squadra nel campionato di Promozione. Nel 2016 fu prelevato dal Torino ed inserito nel vivaio della società granata, prima nella formazione Under 17 allenata da Marco Sesia e poi nella squadra Primavera allenata da Federico Coppitelli. Nella Primavera Granata Luca Gemello è subito protagonista vincendo una Supercoppa ai calci di rigore, raggiungendo la finale di Coppa Italia di categoria. persa proprio contro la Fiorentina guidata in attacco da Dusan

L'emozione del ragazzo, della famiglia e degli amici

Vlahovic, il centroavanti che lunedì scorso Gemello ha fermato in più occasioni. Nella stagione 2019-20 il giovane portiere viene ceduto in prestito in Lega Pro (Serie C) alla Fermana nelle Marche, dove fa il suo esordio tra i professionisti, mentre nel successivo campionato 2020-21 resta sempre in Lega Pro ma si trasferisce ancora in prestito al Renate, in Lombardia, squadra in cui a soli 20 anni si impone come titolare disputando ben 42 partite tra stagioni regolare, play-off e Coppa Italia di Serie C. Infine, la scorsa estate il Torino lo ha fatto rientrare alla base e lo ha scelto come terzo portiere per il campionato di Serie A in corso, alle spalle del titolare Milinkovic



Savic e della sua riserva Berisha. E quella di rimanere in Serie A anche con la prospettiva di giocare poco è stata una scelta azzeccata da parte di Luca Gemello perché complici l'infortunio di Milinkovic Savic e le imperfette

condizioni di Berisha, reduce da un infortunio, Luca Gemello ha avuto l'opportunità da parte dell'allenatore Juric, di scendere in campo da titolare e di mettere in mostra le sue qualità. Ma che il Torino punti su di lui e

creda nelle sue qualità si era già capito poche settimane fa quando a fine dicembre la società granata aveva rinnovato il contratto a Luca Gemello sino al 2023 con opzione per un'altra stagione. «Devo ancora capire bene quello che è successo – ha detto Luca nelle interviste del post partita –. Ho avuto un'opportunità e devo ringraziare tutti i compagni e l'allenatore Juric. Speravo tanto che arrivasse questo momento. Devo ancora realizzare quello che ho fatto. Non mi immaginavo una serata così. Devo ringraziare tutta la squadra, la vittoria per 4-0 è la ciliegina sulla torta. Sono molto felice, farsi trovare pronto non era facile. Devo ringraziare il mister e i compagni che mi hanno fatto sentire importante dal primo giorno. Sentirsi al centro di un gruppo come questo è bello, tutti mi parlano tanto. Essere il terzo a volte può destabilizzare ma era una scelta che ho fatto a inizio anno con consapevolezza. Ho sempre lavorato, speravo che un giorno arrivasse questo momento. E devo dire che l'ho affrontato con sere-

nità, mi aspettavo di sentire più ansia. Mi prenderò un po' di tempo per rispondere ai messaggi che sono arrivati. Tanti amici da casa mi hanno visto, ma anche allo stadio c'erano tante persone che conoscevo. È emozionante, bello». Grande la soddisfazione della famiglia Gemello per questo importante traguardo raggiunto dal figlio Luca: infatti, il papà Fabio e la mamma Maria Teresa erano presenti in tribuna, ospiti della società granata, per applaudire l'esordio in Serie A di Luca. «Siamo davvero contenti – sottolinea il padre Fabio – per lui e per noi perché è un sogno che si realizza, raggiunto grazie ad un impegno costante, alle sue qualità tecniche e a tanti sacrifici. Il nostro auspicio è che questo esordio sia un momento di passaggio e che Luca possa entrare in modo definitivo nel mondo dei professionisti facendolo diventare la sua attività per un po' di anni. Il suo esordio è arrivato anche grazie ad alcune circostanze favorevoli come l'infortunio del portiere titolare, ma Luca negli allenamenti cerca sempre di impegnarsi al meglio così da meritare la considerazione dell'allenatore e del preparatore dei portieri. Insomma, ha saputo giocare bene le sue possibilità. Luca ha saputo che avrebbe giocato titolare due giorni prima della partita e alla vigilia era più felice che emozionato e in campo è stato bravo a restare tranquillo e concentrato, offrendo buoni interventi, anche se bisogna riconoscere la Fiorentina non è stata molto pericolosa in attacco. E a fine partita era contento ed orgoglioso per non aver subito reti e per i cori in suo onore da parte dei tifosi della Curva Maratona, il cuore del tifo granata».

Massimo Giaccardo

Gli amici con uno striscione dedicato



scere nelle giovanili del Fossano Calcio in cui anche alcuni di loro giocavano. Per l'occasione questo gruppo di speciali ultras di Luca Gemello ha preparato anche uno striscione dedicato all'amico che è stato esposto dagli spalti dello stadio e recitava «Non contagiati... solo Gemellati». E l'amico Luca Gemello nonostante la tensione dell'esordio, durante la partita è anche riuscito a rispondere con cenni delle braccia agli incitamenti degli amici dalla tribuna e poi a fine gara ha anche fatto un saluto alla Curva Maratona che intonava un coro in suo onore.

Max Giaccardo

DAMA

Gabriele Capra protagonista nelle gare on-line

Il Circolo Dama Fossano e la FederDama Piemonte durante il periodo delle festività natalizie sono stati protagonisti nelle gare giovanili organizzate dalla Federazione Italiana Dama su Internet allo scopo di proseguire on-line l'attività agonistica per i giocatori più giovani, attualmente ferma dal vivo a causa della pandemia. In particolare, il CD Fossano ha preso parte con il suo giocatore Gabriele Capra, studente di III Media, alla manifestazione ufficiale più importante, il 2° Torneo on-line della Befana, dedicato ai ragazzi e promosso dal Panathlon Club di Latina ed organizzato dal professor Luca Stipcevic, coordinatore delle attività scolastiche della FID. La manifestazione si è svolta sulla piattaforma PlayOK, un sito dedicato ai giochi da tavolo, ed è stata articolata in 2 diversi tornei disputati in due giorni consecutivi: una gara di Dama Italiana e una di Dama Internazionale. Gabriele Capra, alla sua seconda partecipazione a questo evento, si è ben comportato, tenendo alto il nome del CD Fossano e della FederDama Piemonte, di cui era l'unico rappresentante, piazzandosi



all'11° posto su 34 partecipanti nella gara di Dama Italiana e poi, il giorno dopo, classificandosi all'8° posto nella prova di Dama Internazionale, affrontata da 16 concorrenti. In particolare, nel torneo di Dama Italiana Gabriele Capra ha disputato 10 partite, vincendone 6 e perdendone 4: il portacolori del CD Fossano ha conquistato 12 punti, piazzandosi all'11°

posto, ma con gli stessi punti del 7° classificato, ma peggior quoziente. Nella gara a squadre Capra ha portato il Piemonte al 5° posto, ma essendo solo in gara non poteva fare di più, perché la classifica somava i punti dei 2 migliori classificati di ogni regione. Nella Dama Internazionale Gabriele Capra si è classificato all'8° posto con 10 punti, frutto di 5 vittorie 5

sconfitte, portando così il Piemonte al 4° posto nella classifica a squadre e sfiorando il podio, alla portata se il Piemonte avesse avuto un altro damista in gara. Nel complesso il Piemonte nella classifica combinata a squadre si è classificato al 6° posto. Da sottolineare che Gabriele Capra ha affrontato in entrambe le gare alcuni dei più forti damisti italiani a livello giovanile, tutti nel giro delle Nazionali Giovanili, specie quelli della Dama Internazionale. Inoltre, purtroppo a causa della pandemia non ha potuto partecipare a gare ufficiali da quasi 2 anni. Soddisfatto Davide Pagliano, presidente del CD Fossano e delegato regionale FID che sottolinea «Dopo tanti anni grazie a promettenti giovanissimi damisti come Gabriele capra il nostro circolo e il Piemonte riescono a partecipare alle principali gare giovanili che sono momenti di crescita importanti per i nostri giovani. Speriamo di poter riprendere presto gli allenamenti dal vivo e poi corsi base di Dama nelle scuole per riprendere a promuovere il nostro sport».

Massimo Giaccardo

ANCORA UNA VITTORIA AL TIE-BREAK

Poker di vittorie per la Bosca S. Bernardo

La Bosca S. Bernardo inizia il suo 2022 così come aveva chiuso il 2021 in campionato, con una vittoria in rimonta al tie-break. Le cuneesi subiscono i colpi delle attaccanti della Delta Despar Trentino, Rivero e Piani su tutte, e vanno sotto 1-2. Nel quarto parziale è Degradi a suonare la carica con 8 punti, poi un tie-break equilibrato fino al 4-4 viene deciso dai punti di Squarcini, MVP dell'incontro con 20 punti (5 muri e 3 ace per lei), e dalle difese di Spirito, in grande spolvero. Per la Bosca S. Bernardo Cuneo si tratta della quarta vittoria di fila, la seconda consecutiva al tie-break. Le gatte sono già tornate in palestra per preparare la prima trasferta dell'anno che domenica 23 le vedrà impegnate a Scandicci. Federica Squarcini, centrale Bosca S. Bernardo Cuneo "Non era facile rientrare dopo quasi un mese. Penso che la differenza l'abbia fatta la nostra pazienza su tanti palloni; loro hanno difeso molto e bene, ma noi abbiamo resistito e abbiamo sempre pensato alla palla successiva. Siamo contente, questo successo è il modo giusto per iniziare il 2022. Sono contenta della prestazione ma il premio dell'MVP lo darò ad Alice Degradi: questa sera se lo merita lei. È rientrata da un periodo buio e stasera è stato bellissimo averla in campo". Vittoria Piani, opposto Delta Despar Trentino "Ci è mancato il ritmo; rimanere lì è stato complicato sia fisicamente sia di testa. Siamo felici della nostra prestazione; dobbiamo sicuramente migliorare, ma è stato un buon inizio." Una vittoria che promette bene e che fa iniziare l'anno nuovo all'apice dell'entusiasmo per le ragazze del volley cuneese, in vista delle sfide di un campionato che si prospetta ancora lungo e impegnativo.





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Semplice, bellissima italiana, 30enne, capelli biondi naturali, e occhi verdi, fisico armonioso, buona occupazione, è cresciuta in una famiglia credente, ha sani principi morali, volontaria autista Croce Rossa, incontrerebbe uomo, non importa l'età, ma seriamente intenzionato a formare famiglia. 346 4782069

Accattivante, femminile, mora, occhi azzurri, piemontese, 37enne, ha studiato per diventare geometra, ma si è resa conto di amare la natura e la vita all'aria aperta, e ha fondato una cooperativa agricola, che produce prodotti biologici e miele, single, sogna di incontrare un uomo, non importa l'età, o se separato con figli, purchè sincero, italiano. 348 6939761

Ha modi gentili, italiana, molto carina, sorriso smagliante, lunghi capelli castani e occhi scuri, fisico sinuoso, femminile, 44enne, vive sola, libera sentimentalmente, non ha figli, insegnante in una scuola materna, felice e appagata della sua vita, le manca solo l'uomo giusto, anche più grande, ma di cui innamorar-

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI
Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.
Inviare CV a: katia.saitta@hocservice s.com o telefonare al 328 9670338

CERCASI GESTORE
per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020
Rif. tel. 3662282724

Leggi tutti gli annunci degli altri single iscritti alla nostra agenzia sul nuovo sito
www.annaeanna.net
o chiama il **340 3848047**,
ti daremo tutte le informazioni.

Borghetto Santo Spirito
affittasi o vendesi alloggio, comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici.
Telefono: **0174 787237**

CEDESI
in centro Beinette avviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione familiare.
Trattativa privata.
TELEFONARE: 3664404801

si, e con cui vivere. 348 4413805

Simpatica, dolce, bellissimo sorriso, 50enne, è una bella donna bruna, occhi celesti, imprenditrice settore vini, piemontese, le piace cucinare, cerca compagno, anche più grande, lei vive da sola e sarebbe disposta anche a trasferirsi, se incontrasse un uomo seriamente motivato ad avere una compagna per tutta la vita. 349 8258417

Stupenda 58enne, piemontese, vedova da tempo, non ha figli, casalinga, capelli castani, occhi celesti, ama il giardinaggio, cura l'orto, incontrerebbe uomo intelligente, umile, con un buon carattere, non importa se più maturo, a cui volere bene per il resto della vita. 353 4166139

LAVORO

Signora italiana volenterosa automunita e non fumatrice offresi per pulizie, stiro o altro lavoro purchè serio in Bra e dintorni tel. 339 3776550

Signora italiana cerca lavoro come addetta alle pulizie, stiratura, assistenza anziani e commessa. 331-5252796

Signora cerca lavoro come commessa, servizio pulizie e stiratura. 331-5252796

CERCASI RAGAZZA con abilitazione parrucchiera,

possibilmente automunita, per apertura nuovo salone di acconciature in Bra. Tel. 339 7722586 (dopo le ore 17)

SIGNORA MASSIMA SERIETA' cerca lavoro come badante, collaboratrice domestica 24 ore su 24. Tel. 389 78988772

Signora piemontese cerca lavoro come collaboratrice domestica, zona Cuneo e dintorni. Tel: 3408260226

Massima serietà, cerco impiego come baby-sitter, commessa. Per 16 anni sono stata titolare di una tabaccheria. 349-6092613

Cerco lavoro come donna delle pulizie, assistenza anziani. 320-1790560

SIGNORA cerca qualsiasi lavoro h24 purché serio (badante, pulizie...). Tel. 327 6693472

SIGNORA cerca lavoro come badante (13 anni di esperienza), cameriera, pulizie. Tel. 388 3665179

SIGNORA cerca lavoro come aiuto cuoco, domestica, assistenza (8 anni di esperienza). Tel. 320 2211365

OPERAIO GENERICO - anche giardinaggio - cerca lavoro, anche su tre turni, zona di Bra. Tel. 338 2248039.

SIGNORA CERCA lavoro

AZIENDA SANITARIA LOCALE CN 1 – CUNEO ESITI DI GARA

L'A.S.L. CN1, Via Carlo Boggio, 12 - 12100 Cuneo, tel. 0171.450663 – email: acquisti@aslcn1.it, comunica il seguente esito di gara: FORNITURA DI KIT ATTACCO/STACCO PER CATETERE VENOSO CENTRALE E PER FISTOLA ARTERO VENOSA UTILIZZATI IN TRATTAMENTI DIALITICI PER LE NECESSITÀ DEI PRESIDI OSPEDALIERI DELLA A.S.L. CN1, PER UN PERIODO DI 36 MESI. NR. GARA 8169310 – CIG 877475875E. Valore finale dell'appalto: Euro 153.450,00 IVA esclusa. Ditta aggiudicataria: lotto unico: EMODIAL S.r.l. – FERRARA (FE) - P.I./C.F. 01368670384 - Procedura: Aperta - Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Provvedimento di aggiudicazione definitiva determinazione nr. 1715 del 25/11/2021 disponibile sul sito : www.aslcn1.it. Data spedizione avviso alla GUCE: 10/01/2022.

IL RUP - Avv. MAURA ACCHIARDI

COMUNE DI RACCONIGI ESITO DI GARA

È stata aggiudicata la procedura aperta per l'affidamento in concessione mista del servizio di gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria, adeguamento normativo ed efficientamento energetico, riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà comunale e fornitura energia elettrica. Aggiudicatario: R.T.I. ARDEA SRL (MANDATARIA)- CORSO NIZZA 3 - 12100 CUNEO – ENEL SOLE SRL(MANDANTE) VIA FLAMINIA 970 - 00189 ROMA. Importo di aggiudicazione: € 6.194.294,50. Invio GUUE: 29/12/2021.

IL RUP- DIRIGENTE UMD2 DR. PAOLO CROCIANI

COMUNE DI RACCONIGI Provincia di Cuneo Avviso esplorativo

Indagine di mercato finalizzata all'acquisizione di proposte di "finanza di progetto" per la progettazione, realizzazione e gestione di una RSA/RAF nel comune di Racconigi (CN), ai sensi dell'art. 183, comma 15, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, mediante rifunionalizzazione della struttura comunale denominata "Villa Biancolti Levis" e contestuale gestione transitoria nelle attuali sedi della RSA "Angelo Spada" e RAF "Comunità Arcobaleno". Avviso e documentazione relativa reperibile su: www.comune.racconigi.cn.it – "Amministrazione trasparente". Ricezione proposte: entro 21/02/2022 ora 12:00. Invio GUUE: 17/12/2021.

Il Dirigente UMD2 Dott. Paolo Crociani

Ricerca Personale

Stiamo ricercando **un Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

come collaboratrice domestica o badante. Tel. 388 4364385.

SIGNORA cerca lavoro come sarta, riparazioni o qualunque altro settore. Tel. 345 7709846.

SIGNORA cerca lavoro come badante, baby sitter, colf, stiro. Disponibilità immediata giorno e notte. Tel. 351 1414119.

MASSIMA SERIETÀ, esperienza ventennale in tabaccheria, qualificata in sicurezza Hccp cerco impiego come baby sitter e presso impresa pulizie, addetta vendite. Tel. 349 6092613.

SIGNORA REFERENZIATA offresi per assistenza signora anziana e lavori domestici. Tel. 371 1219807.

SIGNORA ITALIANA offresi per trasporto bimbi da e per la scuola a alle varie attività pomeridiane. Eventuali spese e altri tipi di aiuto. Tel. 0172422270 o 340 7789965.

VARIE

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

VENDO ASPIRAPOLVERE MARCA DE LONGHI CON ACCESSORI PREZZO 50 EURO - CELL. 3358096021

VENDO DUE POLTRONE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCO PREZZO 60 EURO - CELL. 335 -8096021

VENDO MOBILETTO ANNI 50 CON PIANO IN VETRO E SPORTELLO PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLO ROTONDO E SEI SEDIE IN LEGNO ROVERE PREZZO 250 EURO CELL. 335 -8096021

VENDO MOBILETTO TRE PIANI IN METALLO PER CASA O UFFICIO PREZZO 30 EURO - CELL. 3358096021

VENDO POLTRONE E TAVOLINO IN LEGNO MASSICCIO CON CUSCINI IN TESSUTO PER SALOTTO PREZZO TAVOLO 80 EURO E POLTRONE 80 EURO CELL. 335 8096021

VENDO ASPIRAPOLVERE MARCA DE LONGHI CON ACCESSORI PREZZO 50 EURO - CELL. 3358096021

VENDO DUE POLTRONE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCO PREZZO 60 EURO - CELL. 335 -8096021

VENDO MOBILETTO ANNI 50 CON PIANO IN VETRO E SPORTELLO PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLO ROTONDO E SEI SEDIE IN LEGNO ROVERE PREZZO 250 EURO CELL. 335 -8096021

VENDO SEPARÉ PARAVENTO QUATTRO ANTE IN LEGO TEK E BAMBU' ALTAZZA 190 CM. PREZZO 50 EURO CELL. 3358096021

VENDO MOBILETTO TRE PIANI IN METALLO PER CASA O UFFICIO PREZZO 30 EURO - CELL. 3358096021

VENDO SCARPIERA CINQUE PIANI PREZZO 20 EURO CELL. 335 8096021

VENDO SPAZIOSO SCAFFALE IN FERRO CINQUE PIANI MISURE H 190 X. L. 185 PREZZO 25 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO CREDENZINA IN LEGNO ROVERE PREZZO 60 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE POLTRONE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCO PREZZO 60 EURO - CELL. 335+8096021

VENDO MOBILETTO ANNI 50 CON PIANO IN VETRO E SPORTELLO PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DOGA RETE PER LETTO REGOLABILE MISURE H 190 X. L. 80 PREZZO 45 EURO - CELL. 335+8096021

VENDO MOBILE IN LE-

GNO INTARSIATO CON CASSETTI PREZZO 30 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLO ROTONDO E SEI SEDIE IN LEGNO ROVERE PREZZO 250 EURO - CELL. 335+8096021

VENDO SPAZIOSO ARMADIO BIANCO TRE ANTE MISURE H 240 X L 135 X P 55 PREZZO 80 EURO. - CELL. 335-8096021

Attrezzature da negozio boviano dismesse: vendo metri quadri 15 x 6 di scaffalature di metallo seminuove, due banconi per negozio (dismesso) un soppalco 4x4, in metallo, sorta di «gazebo», adatto box auto o ricovero attrezzatura, telefonare al 392.3320627.

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Pienne e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Abbigliamento bimbo/a da 3 a 16 anni, diviso per fasce di età e stagione, vendo in blocchi di 50 pezzi ad euro 25 tutto il blocco; inoltre vestiario neonati da 0 a 2 anni, tantissimi pezzi, estivi e invernali, vendo tutto il blocco euro 50. Tel. 347 9114825

Accessori bimbi: box, girello, sdraiata da tavolo, seggiolino auto, passeggino, seggiolone pappa e altro, tutto in buono stato, vendo euro 10 cadauno, minimo 2 pezzi. Tel 347 9114825

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Collezionista curioso ac-

quista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

Figurine, albi a striscia Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL.0172-691695 - OREPASTI.

ABBIGLIAMENTO ragazzo/a 8/12 anni, recente ed in buone condizioni, vendo euro 1,00 al pezzo. Tel. 338 2155379

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album

VESTIARIO bimbo/a da 3 a 8 anni, tantissimi capi con scarpine e giochi vendo in blocchi divisi per fasce di età ad euro 50 al blocco. Tel. 338 2155379

CULLA da viaggio+carrozzina 'PEG PEREGO' completa di borsa porta-oggetti, entrambe come nuove, vendo a prezzo modico. Tel. 347 9114825

SCARPE uomo/donna/ bambino, estive/invernali, ben conservate, vendo euro 2,00 al pezzo. Tel. 339 4422953

RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di

Digital Marketing Specialist

Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
- gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
- gestione dei siti web aziendali
- creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
- interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne

Requisiti richiesti:

- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
- esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
- buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
- buone competenze di utilizzo di Power Point
- buone competenze di video editing
- conoscenza CMS (wordpress)
- conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.

Zona di lavoro: **Savigliano (CN)**

Orario di lavoro: **Full time**

Invio CV a **marketing@rinaprime.com**

La ricerca è rivolta ad ambo sessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

laBISALTA
il settimanale della Grande

Direttore editoriale
Rosaria Ravasio

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli
Valentina Sandrone
Roberto Formento

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@la bisalta.com

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE